



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 5 all'11 marzo 2024

Torino, 15 marzo 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
70	La Rotta dei Trasporti	01/03/2024	<i>Mercato bus. Variazioni positive nel 2023</i>	2
24/26	Parts	01/03/2024	<i>Aftermarket in rialzo nel 2023</i>	3
37	Rivista Tir	01/03/2024	<i>Ancora in crescita il mercato aftermarket</i>	6
19	Trasportare Oggi in Europa	01/03/2024	<i>Previsioni meteo per i Truck</i>	7
64/65	Vado e Torno	01/03/2024	<i>Europa col vento in poppa</i>	8
	Ansa.it	05/03/2024	<i>Trasporto merci e persone, obiettivo la transizione sostenibile - Mobilita' Sostenibile - Ansa.it</i>	10
31	Giornale di Brescia	05/03/2024	<i>La nuova anima dell'expo da' spazio all'innovazione</i>	11
22	La Voce di Settimo e Dintorni	05/03/2024	<i>L'impianto per la gestione dei rifiuti Techemet di Cirie' apre le porte al pubblico</i>	12
	Autotecnica.org	05/03/2024	<i>Auto Tecnica</i>	13
	Inforicambi.it	05/03/2024	<i>Mercato auto febbraio a + 12,8% ma urgono gli incentivi</i>	16
13	Bollettino Avvisatore Marittimo	06/03/2024	<i>Mercato europeo dell'auto comincia bene il 2024</i>	19
1+3	Il Giornale di Vicenza	06/03/2024	<i>Focus Mecspe - Il comparto manifatturiero a confronto in Fiera a Bologna</i>	20
	PneusNews.it	06/03/2024	<i>Next Mobility Exhibition 2024: mezzi e soluzioni per realizzare la mobilita' sostenibile</i>	23
	PneusNews.it	06/03/2024	<i>Transpotec Logitec 2024: presenti per la prima volta tutte le otto sorelle:</i>	27
	VieTrasportiWeb.com	06/03/2024	<i>Anfia: Focus UE-EFTA-UK mercato Veicoli Commerciali, Autocarri e Autobus nel 2023</i>	31
	Adriaticonews.it	07/03/2024	<i>Parte con il botto Circonomia, il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica</i>	32
	Fidest.wordpress.com	07/03/2024	<i>In ripresa la produzione italiana di automobili: 542 mila unita' nel 2023, +15% rispetto all'anno pre</i>	34
	Recyclingweb.it	07/03/2024	<i>Il mercato sceglie Transpotec Logitec 2024</i>	35
1+2	Il Sole 24 Ore Nord Ovest	08/03/2024	<i>Cantieristica e automotive, successi e declino delle manifatture regionali (M.Zunino/F.Greco)</i>	39
2	Mondo Padano	08/03/2024	<i>Suppl- Tir e autobus dovranno tagliare le emissioni</i>	43
	Autobusweb.com	08/03/2024	<i>Mercato Italia bus 2023 sotto le 8 tonnellate: quanto pesano i leggeri!</i>	44
	Ilgiornaledivicenza.it	08/03/2024	<i>Dicembre 2023: i dati del mercato automotive diffusi dal Ministero dei Trasporti</i>	46
12	Il Sole 24 Ore	09/03/2024	<i>Mercato Ue, import di auto dalla Cina a +40% (F.Greco)</i>	48
	Bestmotori.it	09/03/2024	<i>Ecco il Transpotec Logitec 2024</i>	49
	Bestmotori.it	09/03/2024	<i>Ecco NME 2024</i>	53
	Italia-informa.com	09/03/2024	<i>Anfia: dopo l'ok della UE ai carburanti sintetici, potrebbe arrivare anche quello ai biocarburanti</i>	56
	Rainews.it	09/03/2024	<i>Leapmotor T03, ecco l'auto elettrica che potrebbe salvare Mirafiori</i>	62
26	Corriere della Sera	10/03/2024	<i>Confindustria, il Sud in campo Gozzi, caccia all'ultimo voto (R.Querze')</i>	64
	Corriere.it	10/03/2024	<i>Confindustria, il Sud in campo. Gozzi, caccia all'ultimo voto</i>	65
1+9	L'Eco di Bergamo	11/03/2024	<i>Auto cinesi pesare bene le condizioni di un'apertura</i>	67
	Lastampa.it	11/03/2024	<i>Auto, a febbraio bene le immatricolazioni di benzina (+30,1%) e ibride (+16,1%)</i>	69
	Repubblica.it	11/03/2024	<i>Auto, a febbraio bene le immatricolazioni di benzina (+30,1%) e ibride (+16,1%)</i>	71
	Economymagazine.it	11/03/2024	<i>Auto, a febbraio gli italiani preferiscono i veicoli ibridi e a benzina</i>	73
	E-gazette.it	11/03/2024	<i>Petrolio in Italia. Benzina (+9%) e gasolio (+10%) spingono i consumi di gennaio</i>	75
	Entilocali-online.it	11/03/2024	<i>La Giornata Parlamentare dell'11 marzo 2024</i>	77
	Pneurama.com	11/03/2024	<i>Il mercato dei pneumatici invernali in Italia: analisi e tendenze</i>	80

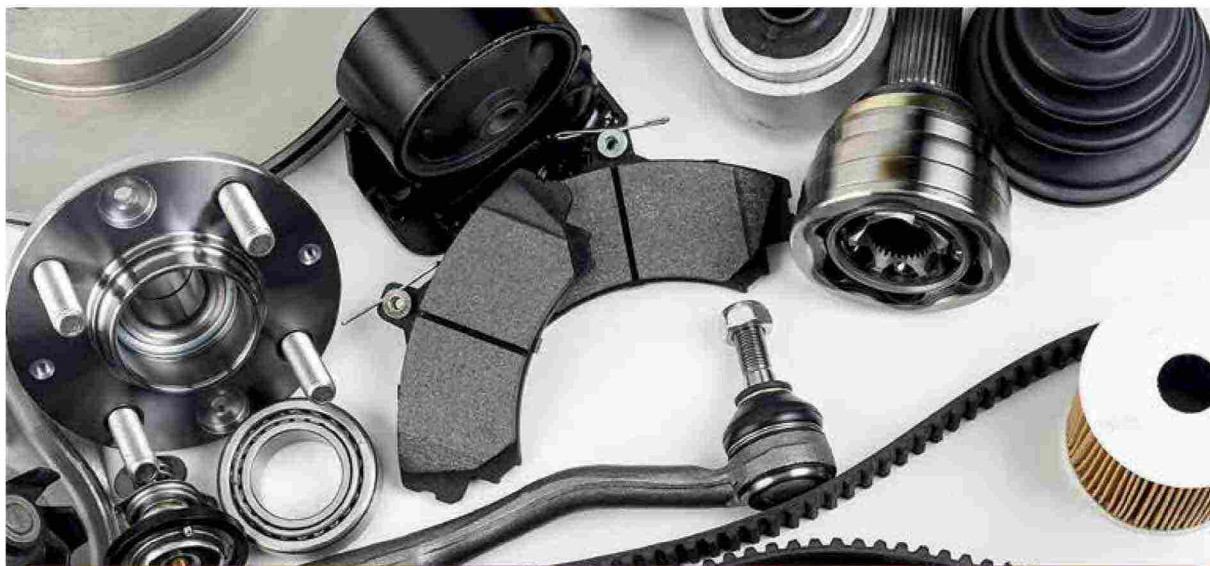
MERCATO BUS

Variazioni positive nel 2023

Secondo quanto comunicato da Anfia, nell'intero 2023 i libretti di autobus rilasciati sono stati 5.119 (+56,2% rispetto a gennaio-dicembre 2022). Tre segmenti su quattro hanno registrato una variazione positiva nel cumulo dei dodici mesi: +72,8% gli autobus adibiti al TPL (3.515 unità), +58,6% i minibus (574) e +49% gli autobus e midibus turistici (502), mentre gli scuolabus

contengono la flessione al 2,9% (528). "La media dell'età del parco circolante italiano resta ancora più alta dei Paesi più industrializzati - segnala Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di Anfia - È necessario programmare un piano decennale che preveda l'immissione di circa 4.000 autobus all'anno per portare la media del parco a 7 anni di età, allineando così l'Italia ai suoi più importanti partner europei". La quota di mercato 2023 degli autobus alimentati gas è del 17,6% mentre elettrici e ibridi rappresentano il 21,1%. Il 2024 è iniziato positivamente, con volumi di 565 unità registrate nel mese di gennaio, il 39,9% in più.





Aftermarket in rialzo nel 2023

Terzo anno di crescita per il mercato del post vendita: il fatturato sale dell'11,6%.

**Variazione positiva per componenti undercar (+28,3%), motore (+13,9%), carrozzeria e abitacolo (+10,4%), elettrici ed elettronici (+8,3%), materiali di consumo (+5,7%).
I dati del Barometro Aftermarket 2023**

Cresce dell'11,6% nel 2023 sull'anno precedente il fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% sul 2021. Secondo i dati del Barometro Aftermarket - rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti Anfia che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato sia a livello di singole famiglie di prodotto - l'incremento più significativo è avvenuto nel primo trimestre (+13,6%). Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%).



Massimo Pellegrino, coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti Anfia

Mercato

BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA 2023	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2023-2022
Componenti Motore	+13,93
Componenti Undercar	+28,35
Componenti Carrozzeria e Abitacolo	+10,44
Materiali di Consumo	+5,74
Componenti Elettrici e Elettronici	+8,35
TOTALE	+11,58

Risultati per famiglie di prodotto

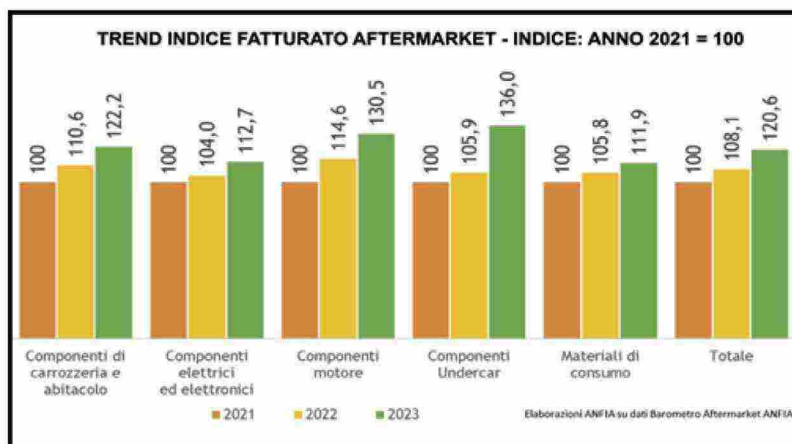
Guardando all'andamento delle singole famiglie di prodotto - componenti undercar, componenti motore, componenti di carrozzeria e abitacolo, componenti elettrici ed elettronici, materiali di consumo - tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti undercar (+28,3%), che avevano chiuso il 2022 a +10,9%. Incremento a doppia cifra anche per i componenti motore (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e per i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022. Il rialzo è stato invece più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%.

Le immatricolazioni nel 2023

Nel 2023 il mercato dell'auto italiano ha totalizzato circa 1,57 milioni di immatricolazioni, ovvero il 18,9% in più rispetto al 2022. I volumi tuttavia sono rimasti distanti dai livelli del 2019, anno pre-pandemia, risultando inferiori del 18,3%. In tema di alimentazioni, nel 2023 la quota di penetrazione delle vetture diesel si è ulteriormente ridotta, passando dal 19,6% dell'anno precedente al 17,5%, ma si è registrato un incremento del 5,9% dei volumi immatricolati, che erano invece risultati in calo del 20,1% nel 2022. Anche per le auto a benzina, nel 2023 le vendite sono cresciute del 22,4%, attestandosi a quota 28,6% (27,8% nel 2022, quando i volumi erano calati del 16,3%). Le auto elettrificate detengono una quota di mercato del 44,8% (42,9% nel 2022). Tra queste le vetture ibride mild e full, in crescita del 25,4% nell'anno,

rappresentano il 36,1% delle vendite (34% nel 2022), mentre l'8,6% (stessa quota del 2022) è rappresentato dalle ricaricabili (PHEV e BEV), con vendite in crescita del 18,9%. Sia le auto ibride plug-in (PHEV) che le vetture elettriche (BEV) vedono un rialzo dei volumi nel 2023, rispettivamente del 6,8% (con una quota del 4,4%) e del 34,8% (con una quota del 4,2%). Le auto a GPL, infine, detengono il 9,1% del mercato con volumi in crescita del 20,3% e, fanalino di coda, le vetture a metano appena lo 0,1% del mercato, con una flessione delle immatricolazioni dell'82,4%. La rimodulazione della misura dell'ecobonus ufficialmente annunciata al Tavolo Sviluppo Automotive del MIMIT, attualmente in attesa del DPCM che la renderà effettiva, punta sull'aumento degli importi unitari per l'acquisto delle auto elettriche, sulla progressività del bonus in funzione della classe euro del veicolo rottamato e sull'estensione degli incentivi a tutte le persone giuridiche, con l'eccezione dei concessionari per spingere l'acquisto delle nuove tecnologie green nell'ottica di una decarbonizzazione e un rinnovo del parco più rapidi. A oggi, nonostante l'aumento dei volumi, la quota delle auto elettriche vendute nel nostro Paese (4,2%) è decisamente più bassa rispetto a quella dei maggiori Paesi UE, intorno al 15%. Infine il mercato delle auto usate, al netto delle

Pellegrino: "Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia"





minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2023 in crescita del 10,8% rispetto al 2022.

Il commento di Anfia Aftermarket

“Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia - ha commentato Massimo Pellegrino, coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti Anfia - Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta (a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità) e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM. Il 2023 è anche l'anno in cui le istituzioni europee hanno approvato il Regolamento che detta lo stop alla vendita delle autovetture con motore

COS'È IL BAROMETRO AFTERMARKET DI ANFIA

Si tratta di una rilevazione statistica mensile interna ad Anfia, nata nel 1999 per rispondere all'esigenza delle aziende della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti dell'associazione di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio. Nel corso degli anni, Anfia ha creato un gruppo di lavoro in cui sono stati messi a fattor comune 280 prodotti suddivisi per 5 famiglie di prodotto: carrozzeria e abitacolo, elettrici ed elettronici, componenti motore, componenti undercar, materiali di consumo. La suddivisione del dato generale in macrofamiglie rappresenta un'informazione ag-

giuntiva molto utile alle imprese partecipanti alla rilevazione, in particolare alle aziende multiprodotto, dando la possibilità di confrontare i propri risultati di mercato con quelli indicati dai trend di più famiglie di prodotto diverse. Il fatturato delle aziende della Sezione Aftermarket che oggi partecipano alla rilevazione - inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM - garantisce un buon grado di attendibilità del Barometro, essendo proporzionato all'andamento delle vendite generali dell'intero mercato.

endotermico al 2035, anche se ancora molte incognite accompagnano il percorso di questa transizione all'elettrificazione, tra il ruolo incerto che verrà attribuito agli e-fuel, le elezioni europee dell'anno corrente e la revisione a medio termine del Regolamento nel 2026,

quando si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica in UE, il market uptake maturato dalle autovetture a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità. In riferimento all'aftermarket, oggi la maggior parte degli interventi sulle auto ricaricabili rientra nel mondo delle garanzie e quindi delle reti autorizzate. Il network degli autoriparatori indipendenti, tuttavia, è chiamato a prepararsi e a investire in nuove attrezzature, soprattutto in relazione ai servizi specifici per il pacco batterie. Accanto alla diffusione delle nuove tecnologie green, l'affermazione del trend della mobilità connessa e della mobility-as-a-service spinge gli operatori verso una sempre maggiore integrazione tra i canali della vendita, assistenza, distribuzione ricambi e fornitura di servizi nella prospettiva di ricoprire, a tendere, il ruolo di provider a tutto tondo di ricambi, servizi e informazioni verso tutte le categorie di clienti (privati, Partite IVA, flotte e istituzioni), andando incontro alle loro accresciute esigenze di efficienza e flessibilità”. ■



Ancora in crescita il mercato aftermarket

Secondo i dati di Anfia, il settore dei ricambi e degli accessori per i truck ha registrato nel 2023 una crescita dei ricavi del 16% rispetto al 2022 e del 44% sul 2020. L'area Motore&Trasmissione ha ottenuto le performance migliori

Il 2023 è stato un anno molto positivo per il mercato post vendita per i camion.

I dati del Barometro Aftermarket Truck, elaborati da Anfia in collaborazione con la sezione Automotive di Asap Service Management Forum, mostrano infatti un incremento del fatturato del 16% rispetto al 2022, del 19% rispetto al 2021 e addirittura del 44% rispetto al 2020.

Le performance migliori sono state quelle della macro-famiglia Motore&Trasmissione: il fatturato cumulato del 2023 è stato caratterizzato, infatti, da un +56% rispetto al 2020, un +25% rispetto al 2021 e un +13% rispetto al 2022. In particolare, nel primo trimestre vi è stato un incremento del 17%, seguito da un secondo trimestre in

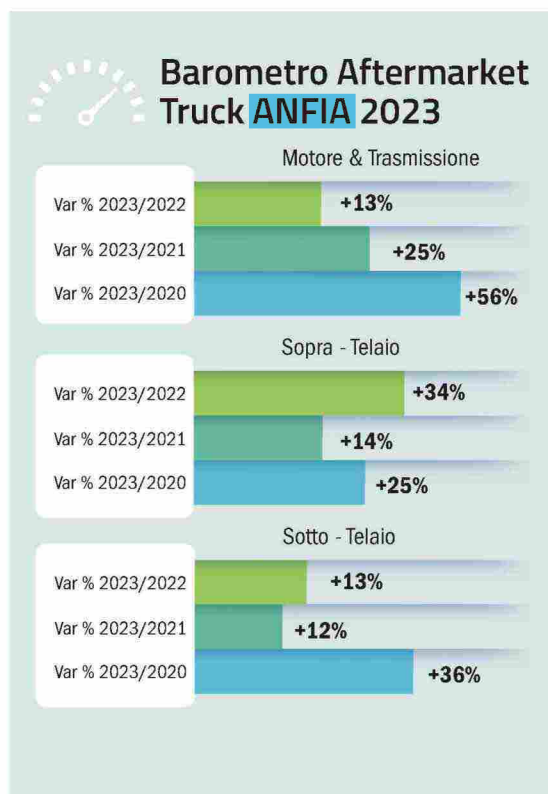
leggera contrazione (-1%), poi abbondantemente recuperata durante il terzo trimestre, in aumento del 32% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Infine, il

quarto trimestre ha visto una crescita del 7%, consolidando così la tendenza positiva dell'anno, nonostante una decrescita rispetto al picco del periodo luglio-settembre 2023.

Anche la macro-famiglia Sopra-telaio ha registrato nel 2023 una variazione percentuale del fatturato cumulato positiva rispetto al 2022 (+34%), al 2021 (+14%) e al 2020 (+25%), evidenziando quindi la migliore prestazione degli ultimi quattro anni.

Infine, anche per quanto riguarda la macro-famiglia Sotto-telaio il fatturato cumulato del 2023 ha registrato i valori più alti dell'ultimo quadriennio: +13% rispetto al 2022, +12% rispetto al 2021 e +36% rispetto al 2020.

“Questo importante risultato – ha commentato **Alessio Sitran**, responsabile area Truck & Bus di Anfia Aftermarket – è frutto della capacità delle aziende di saper non solo cogliere le opportunità di ripresa offerte in questi anni dal segmento aftermarket, ma anche della volontà strategica di investire in sostenibilità competitiva e innovazione dei propri prodotti”.



Previsioni meteo per i Truck



DI ALESSIO SITRAN
RESPONSABILE AREA TRUCK & BUS
DI ANFIA-AFTERMARKET

IL BOLLETTINO DELL'AUTOCARRO

Stiamo affrontando l'importante transizione dalla società fordista alla società digitale.

Questo richiede strumenti che sappiano fornire adeguate chiavi di lettura del cambiamento in corso al fine di saper prendere le più idonee decisioni strategiche di business in uno scenario complessivo dove evolvono contesto competitivo, fabbisogni dei clienti finali, rapporto prodotto-servizio, con il primo sempre più facilitatore del secondo.

Queste le motivazioni che hanno condotto alla nascita, per iniziativa dell'Area Truck & Bus della Sezione Aftermarket di ANFIA del **Barometro Aftermarket Truck**, un unicum nel panorama del comparto aftermarket dei veicoli pesanti, che si avvale della collaborazione, per la parte metodologica e di calcolo, di ASAP SMF.

Il Barometro, che ha nel 2019 il suo anno base di rilevazione, analizza il fatturato aftermarket generato in Italia (escluso il fatturato verso gli OEMs) nel segmento dei veicoli industriali, suddiviso in un totale di 129 codici prodotto, raggruppati in otto famiglie, a loro volta riunite in tre macro-famiglie oggetto dell'analisi quantitativa. Questo per garantire sia la confidenzialità del dato, sia la sua significatività statistica.

Molteplici gli andamenti rilevati, uno su tutti l'andamento del fatturato cumulato su base mensile, che, a fine novembre 2023

(ultimo dato disponibile, essendo ad oggi in corso di elaborazione il dato di dicembre 2023 insieme al consolidato dell'anno appena trascorso) evidenzia un forte incremento rispetto agli anni precedenti, registrando un +17% rispetto al 2022, un +10% se paragonato al 2021 e, addirittura, un +46% se confrontato con i valori del 2020. Grazie alle significative prestazioni ottenute, nel mese di novembre 2023 si constata, inoltre, come la variazione percentuale del fatturato su base mensile rispetto alla media dei 6 mesi precedenti continui a crescere, registrando un valore molto positivo (+35%). Significativamente, questa importante tendenza di crescita è riscontrabile in tutte e tre le macro-famiglie di prodotto oggetto dell'indagine.

Quale quindi il valore del Barometro? Indubbiamente, nel breve periodo, il Barometro Aftermarket Truck vuole fornire uno strumento di assessment alle aziende partecipanti. Nel medio-lungo periodo, è chiamato a diventare il benchmark di mercato in grado di suggerire alle aziende diverse chiavi di lettura della realtà - per consentire a ciascun operatore dell'aftermarket truck di impostare la propria strategia di prodotto e di filiera - in sintesi, che sappia porre le basi per costruire strategie di sostenibilità competitiva sfruttando le possibili opportunità e anticipando le potenziali criticità. 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

trucknews

trend, elettrici, vecchi amori, timori



IL MERCATO NEL 2023

Europa col vento in poppa

Crescita a due cifre nelle immatricolazioni di veicoli commerciali e industriali in Europa lo scorso anno. Ecco i dati, segmento per segmento

Quello appena trascorso è stato un anno complessivamente positivo per il mercato dei veicoli commerciali in Italia, ne abbiamo parlato negli scorsi numeri di *Vado*

e *Torno*. La stessa cosa, a ben vedere, vale per l'Europa: lo certifica *Anfia*, che ha raccolto i dati forniti da Acea che prendono in considerazione non solo i paesi appartenenti all'Ue, ma

anche quelli dell'Efta (Islanda, Lichtenstein, Norvegia e Svizzera) e il Regno Unito.

Sotto le 3,5 ton, l'incremento sul 2022 è nell'ordine del 15,6 per cento, con 1.872.000

veicoli immatricolati. La classifica nazionale è guidata dalla Francia, davanti a Regno Unito, Germania e Italia, quest'ultimo il paese che ha fatto registrare l'aumento più significativo in percentuale sul 2022 tra i maggiori mercati (più 22,7 per cento).

In campo truck, con massa superiore a 3,5 ton, la crescita del settore è stata del 16,3 per cento su base annua, con 411.652 immatricolazioni. Guardando ai mercati, domina la Germania, con oltre 94 mila veicoli e una quota di mercato del 23 per cento, oltre al record di crescita tra i top ten con più 24 per cento sul 2022. L'Italia scende al sesto posto, superata dalla Spagna di un'incollatura.

La crescita si riflette anche nel sotto-segmento (contenuto naturalmente in quello precedente) degli autocarri con massa uguale o superiore a 16 ton.

Nel 2023 si sono registrate poco più di 344 mila immatricolazioni, in aumento del 15,1 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. Situazione simile, anche in questo caso, in Germania, mercato in crescita che detiene il 20 per cento di quota davanti a Francia, Regno Unito, Polonia, Spagna, Italia. **Nel nostro Paese** *Anfia* stima poco più di 24 mila immatricolazioni di camion medio-pesanti, in aumento del 12,1 per cento sul 2022.

LE BREVI

CON IL POLITECNICO Iveco Group collaborerà con il Politecnico di Torino promuovendo attività di ricerca nell'ambito della mobilità e della sostenibilità. Più nel dettaglio, l'accordo si concentrerà su aspetti come digitalizzazione, intelligenza artificiale, catena cinematica e gestione dell'energia. La collaborazione tra Iveco Group e il Politecnico di Torino va avanti già da molto tempo.

AUTONOMIA AL TOP

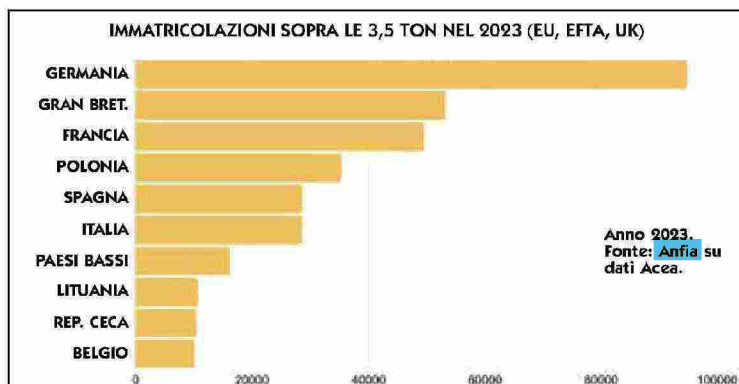
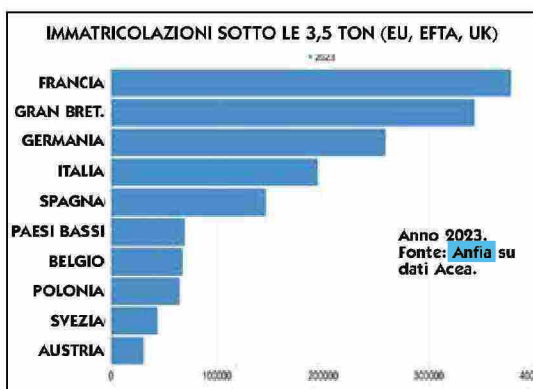
Arriverà tra poco, in primavera, la nuova versione del Renault Master E-Tech, il furgone large-sized completamente elettrico presentato alla fine dello scorso anno a Solutrans. Oltre al design profondamente rinnovato e performante dal punto di vista aerodinamico, il Master sarà disponibile con due opzioni di batterie e capacità fino a 87 kWh per un'autonomia che, promettono in Renault, raggiunge i 460 chilometri secondo lo standard Wltip.

IL SUPER CHE PIACE

Per la prima volta nei suoi circa 30 anni di storia l'azienda di trasporti trentina F.lli Moiola sceglie il Grifone e riceve 18 Scania Super da 500 cavalli con contratto di assistenza Full. L'azienda ha scelto la configurazione S della cabina per un comfort ottimale degli autisti. F.lli Moiola punta sul veloce ricambio generazionale dei veicoli per avere un parco mezzi il più possibile aggiornato.

L'ITALIA E L'EUROPA

Molto bene, nel confronto con gli altri mercati top in Europa, l'Italia tra i commerciali: è il paese che cresce di più con il 22,7 per cento sul 2022. Tra i medi e pesanti, invece, perde una posizione nei confronti della Spagna ed è ora al sesto posto.



TEVA ORGANIZZA I TEST DRIVE DELL'ELETTRICO DA 7,5 TON

Il camion elettrico da 7,5 ton del costruttore britannico Teva ora si può anche provare: la prima sessione di test drive è stata organizzata a febbraio, la prossima è prevista per il 21 marzo a Tilbury, dove si trova la sede del costruttore. Il veicolo elettrico è pensato prevalentemente per la distribuzione urbana, ha una capacità complessiva delle batterie di 105 kWh e assicura un'autonomia di 227 chilometri.

CNG IN GIALLO

Il gas torna di moda

Dhl acquista in Germania 178 Iveco S-Way a gas naturale

La divisione tedesca di Dhl ha acquistato 178 Iveco S-Way a gas naturale compreso per la sua divisione di spedizioni postali e pacchi, ampliando così la sua flotta che ora conta oltre 450 veicoli alimentati a Cng.



Predisposti per l'utilizzo con biometano, i nuovi camion permetteranno, secondo Dhl, la 'sensibile' riduzione delle emissioni generate dalle attività di trasporto del gruppo, appunto, in Germania.

Più nello specifico dei veicoli, saranno 161 gli Iveco S-Way in versione furgone, con massa totale a terra di 19 ton, utilizzati prevalentemente per trasporti brevi a cadenza giornaliera. I restanti 17 sono dotati di telaio 6x2 con cassone mobile e verranno utilizzati per il trasporto tra gli hub.

Autonomiche comprese tra 670 (per i furgoni) e mille chilometri complessivi.

ELETTRICI, LA GERMANIA TAGLIA I FONDI

Non proprio una notizia positiva per chi fa il tifo per le trazioni alternative, e i camion elettrici in particolare. Seguendo quanto fatto nel settore delle auto, il governo federale tedesco ha stabilito la sospensione degli incentivi erogati per l'acquisto di veicoli pesanti a emissioni zero. Una decisione che, appunto, era nell'aria, ma che avrà ripercussioni importanti sulle scelte delle aziende

di trasporto tedesche. Basti pensare che gli incentivi attivati, per esempio, lo scorso anno, garantivano la copertura di circa l'80 per cento della differenza di costo tra il truck elettrico e quello

tradizionale. Rimangono, naturalmente, le sovvenzioni per chi ha già acquistato i veicoli, ma non sono previste, al momento, nuove erogazioni. Il sussidio per l'acquisto di camion elettrici

è durato soltanto due cicli. Il governo tedesco, a quanto sembra, concentrerà gli investimenti principalmente sulla creazione di infrastrutture di ricarica che siano all'altezza della sfida della transizione.



MAN LION PLUS

Assistenza garantita

Ritorna il programma per i camion con più di 5 anni

Torna il programma di assistenza Man Lion Plus, riservato ai veicoli del Leone con più di 5 anni di vita.



Lanciato per la prima volta nel 2021, Man Lion Plus ha l'obiettivo di mantenere i veicoli immatricolati da più di cinque anni sempre efficienti e affidabili con un costo ancor più vantaggioso. E chi possiede camion, autobus e furgoni a marchio Man e Neoplan immatricolati da più di 5 anni ha ora la possibilità iscriversi al programma entro il 31 dicembre 2024.

«Siamo entusiasti dei positivi risultati ottenuti nel 2023 con un significativo aumento dei clienti iscritti», ha commentato Corrado Paolazzi, direttore Customer service management di Man Italia. «Ci auguriamo che questi numeri siano solo l'inizio della crescita».

QUALE DESTINO PER MAGIRUS?

Allarme nella fabbrica

Della questione si è occupato il consiglio comunale di Brescia

La volontà del gruppo Iveco di mettere in vendita lo storico marchio Magirus, autentico punto di riferimento tra i veicoli speciali, e quelli antincendio

in particolare, è nota almeno dalla scorsa estate, quando le prime notizie in merito hanno iniziato a diffondersi in seguito alle interlocuzioni

tra l'azienda e i sindacati. E proprio sul fronte della forza lavoro arrivano avvisaglie non trascurabili di preoccupazione. Magirus conta circa mille dipendenti in tutta Europa, duecento dei quali lavorano presso lo stabilimento di Brescia. Proprio il consiglio comunale di Brescia, lo scorso 23 marzo, ha discusso un ordine del giorno sulla questione occupazionale legata alla fabbrica Magirus.



Trasporto merci e persone, obiettivo la transizione sostenibile - Mobilità Sostenibile - Ansa.it

Per una mobilità sostenibile aumentano car sharing e viaggi bus. Il trasporto merci e quello per le persone sono responsabili del 24% delle emissioni dirette di CO₂, 8 miliardi di tonnellate di emissioni totali e per raggiungere gli obiettivi posti dalla Comunità Europea, cioè Zero Emissioni Nette entro il 2050, le emissioni dei trasporti dovrebbero diminuire di oltre il 3% all'anno entro il 2030. Sono dati forniti da Fiera Milano (Fonte: United Nations. Sustainable transport, sustainable development. Interagency report for second Global Sustainable Transport Conference 2021), che oggi ha presentato due manifestazioni sul settore che si svolgeranno in contemporanea a maggio, Nme-Next Mobility Exhibition, dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità collettiva sostenibile, e Transpotec Logitec, evento leader in Italia per l'autotrasporto e la logistica. "Al momento hanno già confermato la presenza 425 espositori con l'obiettivo di arrivare a 500 - ha detto Simona Greco, Direttore Manifestazioni di Fiera Milano che organizza i due eventi - E per la prima volta saranno presenti tutte insieme le 8 sorelle, ossia le grandi case costruttrici internazionali di mezzi pesanti". "Saranno presentate tutte le novità del settore - ha aggiunto Paolo Pizzocaro, direttore di Transporter Logitec - dalla gestione intelligente dei mezzi alla digitalizzazione fino all'utilizzo dei sistemi tecnologici avanzati e ai nuovi carburanti". Per raggiungere comunque l'obiettivo della sostenibilità ambientale, un ruolo fondamentale lo avranno anche i comportamenti individuali, come ha sottolineato Pierluigi Coppola, professore di Pianificazione dei Trasporti al Politecnico di Milano. "Un cambiamento lo notiamo già nelle nuove generazioni e il loro approccio alla mobilità - ha detto - Come per altri beni viene vissuta in condivisione come dimostrano le auto e le bici in sharing". La sharing economy è sempre più pervasiva e si prevede che i ricavi della mobilità condivisa possano raggiungere oltre 1500 miliardi di dollari nel 2024 a livello globale, con una crescita fino al 3,5% nel medio periodo (2028). E' uno dei fattori esterni che incidono sulla evoluzione in senso sostenibile del settore dei trasporti, tra gli argomenti affrontati nella prossima edizione Nme-Next Mobility Exhibition, dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità collettiva sostenibile, e Transpotec Logitec, evento leader in Italia per l'autotrasporto e la logistica. Presentati oggi e organizzati da Fiera Milano, si svolgeranno in contemporanea a maggio 2024 (Nme dall'8 al 10 e Transpotec dall'8 all'11). La tendenza ad ottimizzare gli spostamenti è confermata anche dall'aumento della domanda di mobilità per tutte le modalità di trasporto rispetto al pre-pandemia (2019), con un +11% per i bus e un +1% per i treni. In particolare il mondo bus nel 2023 ha evidenziato una significativa crescita del 20,9% in Europa rispetto all'anno precedente, secondo i dati forniti da Chatrou Cme Solutions. Il mercato dell'autobus italiano si conferma in linea con gli altri contesti europei: i mezzi sopra le 8 tonnellate hanno visto una crescita significativa nel 2023 rispetto all'anno precedente (+72%, con 4043 nuove immatricolazioni) e, secondo i dati forniti da **Anfia**, il mese di gennaio 2024 si è rivelato particolarmente promettente con una crescita del 56% rispetto a gennaio 2023. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



La nuova anima dell'expo dà spazio all'innovazione



Ispirazione racing. Le auto da corsa sono già state protagoniste a Mecspe

Mecspe Lab

■ Domani a Bologna si apre un'edizione di Mecspe con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva Mecspe Lab – Spazio Innovazione, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0.

Un'occasione imperdibile per i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro le nuove sfide che sta affrontando il settore.

In questa occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le potenzialità dei nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione.

Tra i protagonisti di quest'anno di Mecspe Lab – Spazio Innovazione vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca Uniboat.

L'imbarcazione green. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica.

Questo articolato progetto è incentrato sull'applicazione di soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica.

I prototipi. Oltre a ciò, si riconferma l'esposizione dei prototipi della Formula Sae, l'evento educational organizzato annualmente da Anfia in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova.

Formula Sae Italy è infatti l'evento educational organizzato annualmente da Anfia che coinvolge gli studenti di ingegneria delle università di tutto il mondo nella progettazione e nella realizzazione di piccole vetture monoposto da competizione.

Anche qui, dunque, i giovani sono protagonisti a Mecspe. //



Rifiuti

**L'impianto per la gestione dei rifiuti
Techemet di Ciriè apre le porte al pubblico**

Parte da Torino la nuova campagna Impianti Aperti on the Road, alla scoperta delle eccellenze nazionali nella gestione rifiuti. L'appuntamento è il 14 marzo con la visita guidata all'impianto di trattamento catalizzatori Techemet di Ciriè, poco lontano dal capoluogo piemontese.

In programma anche un convegno sul nuovo regolamento europeo per i veicoli a fine vita. Obiettivo dell'iniziativa, la sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa da Assoambiente, l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, bonifiche.

Ogni mese un impianto attivo nella gestione dei rifiuti aprirà i propri cancelli a enti locali, comitati territoriali e studenti, illustrando le tecnologie utilizzate, i processi di monitoraggio, le autorizzazioni normative e sul controllo delle emissioni. Alle visite guidate in alcuni casi seguiranno seminari e convegni.

La Techemet di Ciriè è la principale azienda mondiale del settore nel campo della demolizione dei veicoli. Alla visita seguirà un convegno al quale prenderanno parte i principali stakeholders della filiera del fine vita dei veicoli, che illustreranno la propria posizione sulla proposta di regolamento europeo in materia.

Il Convegno sarà concluso dagli interventi del viceministro Vannia Gava e del presidente di Assoambiente Chicco Testa e vedrà la partecipazione fra gli altri del segretario Generale dell'Anfia, Gianmarco Giorda.

Francesco Munafò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849



ABBONATI

ALLA RIVISTA AUTO TECNICA

NEWS

AUTO

TEST
DRIVE

AFTERMARKET

OEM

TECNICA

MOTORSPORT

CLASSIC

VEICOLI
COMMERCIALI

LE MOTO

VIDEO



Home > News > AgenForm CEMI: parte il corso di 'Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale'

AgenForm CEMI: parte il corso di 'Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale'

Di a cura della Redazione - 5 Marzo 2024



Il corso IFTS di 'Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale' – **Progettazione e Modellazione 3D CAD/CAS** per il **Transportation e Industrial Design** è una straordinaria opportunità per entrare nel mondo della progettazione automotive attraverso un programma di alternanza scuola-lavoro, facendo apprendistato sin da subito in prestigiose aziende del settore.

Il corso, che si terrà presso **AgenForm CEMI** di Savigliano (CN), dura di 800 ore (di

Seguici sui social



173,601 Fans

MI PIACE



2,490 Iscritti

ISCRIVITI

Ultimi Articoli

AgenForm CEMI: parte il corso di 'Tecniche di Disegno e Progettazione...'

5 Marzo 2024

BWT Alpine F1 Team
cambiamento di rotta per la
Direzione tecnica

5 Marzo 2024

Mini Countryman: come va la
John Cooper Works da 300 CV

4 Marzo 2024

33 Stradale Day, oggi è la Festa
dell'Alfa Romeo

3 Marzo 2024

GP del Bahrain: Max, buona la
prima, Ferrari all'inseguimento

2 Marzo 2024

Articoli correlati



Nissan X-in-1: un nuovo approccio
nei suoi powertrain

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

cui 400 di stage), è gratuito.

Questo è possibile in quanto finanziato dal Fondo Sociale Europeo 'Direttiva Istruzione e Formazione Tecnica Superiore' e Regione Piemonte.

Contenuti del corso di AgenForm CEMI

Fornire agli studenti le competenze necessarie per operare nel settore Automotive e Industrial Design, insegnando i processi di modellazione virtuale e portando a fattibilità tecnica e produttiva gli elementi da prototipare.

Si approfondiranno i software CAD e le competenze per farli interagire con le nuove tecnologie, quali:

- prototipazione rapida,
- scansione 3D,
- macchine CNC,
- reverse engineering.

Inoltre, si analizzeranno i materiali, i processi produttivi e le fasi di collaudo che caratterizzano la costruzione del prototipo.

La scuola AgenForm CEMI (Centro Europeo di Modellismo Industriale)

E' una struttura presente a Savigliano dal 2001, dopo il trasferimento da Garessio, dove è nata nel 1998 da un'idea di **Giorgetto Giugiaro** e **Arrigo Gallizio**.

Il progetto nasce in origine dalla stretta collaborazione tra l'AgenForm e l'**A.N.F.I.A.** (Associazione Nazionale Filiera Industrie Automobilistiche) per rispondere a un fabbisogno occupazionale espresso dal settore automotive.

Dal 1998 a oggi, presso AgenForm CEMI, grazie a finanziamenti pubblici erogati su bandi per la formazione di disoccupati, sono stati formati centinaia di ragazzi e di ragazze, che nel 95% dei casi hanno trovato lavoro nel settore.



Ferrari 296 GT3: pronta la nuova arma per il WEC e non solo



ANTE È TECNOLOGIA SI FONDONO IN "TIFONE"
IL TROFEO DEL FORMULA 1 PIRELLI GRAN PREMIO D'ITALIA 2023

Tifone: questo il nome del Trofeo per i vincitori del GP d'Italia



CORSO IFTS TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE 3D
LABORATORI PRATICI DI COSTRUZIONE PROTOTIPI
PER L'AUTOMOTIVE E L'INDUSTRIAL DESIGN

CORSO GRATUITO DI 800 ORE
(400 in ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)
e per giovani UNDER 25
APPRENDISTATO di ALTA FORMAZIONE

Corso IFTS rivolto a chi aspira a lavorare in o per aziende del settore automobilistico. Permette di maturare capacità operative sui processi di modellazione virtuale e fattibilità dei prototipi. Possibilità di svolgere il percorso in apprendistato alta formazione presso aziende leader.



DESTINATARI

- Giovani e adulti disoccupati in possesso di diploma d'istruzione secondaria di secondo grado o diploma professionale
- Giovani e adulti disoccupati non in possesso di diploma (previo accertamento di competenze professionali in ingresso)



SEDE
AgenForm
CEMI
Savigliano



DATE
Aprile 2024



DURATA
800 ore
di cui 400 ore in
alternanza scuola/lavoro



FREQUENZA
8 ore al giorno
da lunedì a venerdì



COSTO
GRATUITO
Corso finanziato da
Coesione Italia,
Unione Europea,
Regione Piemonte

AGENFORM CEMI SAVIGLIANO via Ruffini Gattiera, 2 12038 Savigliano
info@agenform.it - 0172 716757



Il corso in pillole

- Date:** da aprile 2024 (data di inizio da comunicare una volta chiuse le iscrizioni)
- Luogo:** AgenForm CEMI - via Ruffini Gattiera 2, 12038 SAVIGLIANO (CN)
- Link al corso per maggiori informazioni e iscrizioni:** <https://bit.ly/3UZb0Re>
- Contatti e maggiori informazioni:** Carmine Praino 0172.716757 - cemi@agenform.it

ORICAMBI.IT

IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

[MAGAZINE](#) [IR TV](#) [NEWS DAI PARTNER](#) [PARTNER](#)[MY
INFORICAMBI](#)[BANCA
DATI](#)[Home](#) [Automotive](#)

AUTOMOTIVE

Mercato auto febbraio a + 12,8% ma urgono gli incentivi

By **Nicodemo Angi** 5 Marzo 2024

1 0

Tempo di Lettura: 3 min



Mercato auto febbraio in positivo

Il **bilancio del mercato auto febbraio** registra un sostanzioso incremento: le 147.094 immatricolazioni del 2024 equivalgono a un + 12,8% rispetto alle 130.405 registrate a febbraio 2023, anche tenendo conto che questo mese ha avuto un giorno lavorativo in più. Il bilancio dei primi due mesi del 2024 vede volumi complessivi a 289.103 unità, con una crescita pari al 11,7% rispetto a gennaio – febbraio 2023.

ULTIME NOTIZIE

**In Italia un parco auto
circolante sempre più
vecchio**

5 MARZO 2024

**Condensatore
Condizionatore**

4 MARZO 2024

**DRA AUTO PARTS leader
nella distribuzione di
ricambi auto per
carrozzeria e termico
motore**

4 MARZO 2024

**Catalizzatore**

4 MARZO 2024



Dietro questa positività c'è però una grande incertezza legata alla mancata definizione dei **nuovi incentivi per il 2024**. **Roberto Vavassori**, Presidente di **ANFIA**, rileva infatti che "se le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT proseguono, si attende ancora il DPCM di attuazione dei nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto attesa, del clima di incertezza tra consumatori e imprese e per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente. Questa misura supporterà l'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante e avrà un ruolo di traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura verso le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2".

In effetti analizzando le immatricolazioni per alimentazione si vede che le vetture a benzina nel mercato auto febbraio aumentano del 33,4%, arrivando a una quota di mercato del 31,2%, mentre quelle a gasolio calano dell'11,8%, con quota al 14,6%. Nel cumulato gennaio – febbraio le immatricolazioni auto a **benzina** aumentano del 30,1% e quelle a **gasolio** scendono del 10,2%.

Le auto ad **alimentazione alternativa** rappresentano a febbraio, il 54,2% del mercato, con volumi in crescita dell'11,3% rispetto a quelli di febbraio 2023, mentre nel cumulato crescono del 10,4% con una quota del 54,1%.

Tra queste, le vetture **elettrificate** sono il 44,3% del mercato auto di febbraio e il 43,6% del cumulato, in aumento dell'11,8% nel mese. Le **ibride** non ricaricabili – Full e Mild – incrementano del 16,1% nel mese con una quota che sale al 37,7% ma le **auto ricaricabili** – Plug-in ed elettriche – perdono il 7,4% a febbraio e rappresentano il 6,6% del mercato del mese (a febbraio 2023 erano l'8%); nel cumulato scendono del 15,9% e hanno una quota del 5,8%, in calo di 1,9 punti percentuali rispetto al 2023).

I SUV dominano anche nel mercato auto febbraio

Il clima di incertezza riguardo le agevolazioni ha penalizzato soprattutto le **ibride Plug-in**, che scendono 16,6% a febbraio e di ben il 25,2% nel cumulato rispetto al 2023; nel 2024 esse sono il 3,2% delle immatricolazioni di febbraio e il 3% da inizio anno.

Le **auto elettriche** resistono meglio: il loro *share* nel mercato auto febbraio è del 3,4% e del 2,8% nel cumulato; le vendite aumentano del 3,1% a febbraio mentre sono in calo del 2,7% da inizio anno.

Le auto a gas rappresentano il 9,9% dell'immatricolato di febbraio, quasi interamente fatto di veicoli a Gpl (+8,3% nel mese) con quelli a Metano ridotti a un marginale 0,2%. Il gruppo **Stellantis** è ben piazzato fra le **ibride**: Panda, Ypsilon e 500 ibride occupano, rispettivamente, la prima, seconda e sesta posizione mentre la Renegade è ottava fra le **PHEV**. La classifica delle **elettriche** vede invece sul podio Tesla Model Y e Model 3 e la Jeep Avenger, seguita dalla Fiat 500, mentre la Peugeot e-208 occupa la sesta posizione.

La **Top Ten assoluta** vede Panda, Sandero e Citroen C3 nelle prime tre posizioni, seguite dalla Ypsilon, dalla Avenger e dalle due Toyota Yaris e Yaris Cross. Resiste in ottava posizione la 500X seguita dalla Peugeot 208 e dalla Dacia Duster.

La classifica del mercato auto febbraio vede in testa il **gruppo Stellantis** (33,3%) seguito da VW (16,3%), Renault-Dacia, Toyota-Lexus e Hyundai-Kia. Intorno al 4% abbiamo Ford e BMW mentre più distaccati ci sono Daimler, Nissan, MG, Suzuki, DR e Volvo. Il **SUV Power** non ammette pause: se a febbraio 2024 le utilitarie e superutilitarie hanno rappresentato il 35,7% del mercato (+28,9% rispetto al 2023) e i veicoli dei segmenti C/D/E sono arrivati al 10,3% (+4,5%), i SUV hanno uno share del 51,3%, in aumento del 3,9%.

A crescere di più nel mercato auto febbraio sono i **SUV piccoli** (+44,5% rispetto al 2023) seguiti da quelli grandi (+4,6%) mentre tirano il fiato quelli compatti (-3%) e i SUV medi (-4,8%); il 25,8% dei SUV venduti a febbraio sono del Gruppo Stellantis.

Articolo precedente



In Italia un parco auto circolante sempre più vecchio

ARTICOLI CORRELATI

AUTOMOTIVE

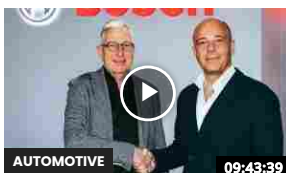


Biden lancia l'allarme sulle auto elettriche cinesi

AUTOMOTIVE



L'importanza di spazzole tergicristalli di qualità



AUTOMOTIVE 09:43:39

Bosch Engineering e EDAG: stringono un nuovo accordo di collaborazione

CHI SIAMO

SEGUICI

Mercato europeo dell'auto comincia bene il 2024

Nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) al Regno Unito, a gennaio le immatricolazioni di auto ammontano a 1.015.381 unità, l'11,5% in più rispetto a gennaio 2023. "Dopo la flessione registrata a dicembre 2023 (-3,8%), il mercato europeo dell'auto torna ad avere segno positivo e apre il nuovo anno con un rialzo a doppia cifra, grazie anche alla poderosa crescita del mercato tedesco - ha affermato Roberto Vavassori, presidente di Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica).

Nel primo mese del 2024, tutti e cinque i major market (incluso UK) realizzano performance positive: crescono a doppia cifra la Germania (+19,1%) - che a novembre e dicembre 2023 aveva registrato una contrazione - e l'Italia (+10,6%), seguite da Francia (+9,2%), Regno Unito (+8,2%) e Spagna (+7,3%). Nell'area UE+EFTA+UK, a gennaio, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa incrementano del 23,5%.



Molte aziende vicentine e venete presenti Il comparto manifatturiero a confronto in Fiera a Bologna



PAGINA III



MECSPE
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

BOLOGNAFIERE
6/8 MARZO 2024
VENTIDUESIMA EDIZIONE

**IL FUTURO
È GIÀ
REALTÀ**



Fiera MECSPE

Il manifatturiero si dà appuntamento al MECSPE 2024

Mediatec ad alta quota Catalogo da 3 mila articoli

MEKTRONIC

ASSISTENZA MACCHINE HITACHI

MEDIATEC

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Bologna Fiere - Da oggi al prossimo venerdì 8 marzo

Il manifatturiero si dà appuntamento al MECSPE 2024

» Prende il via oggi, mercoledì 6 marzo 2024, a Bologna la 22ª edizione di MECSPE, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera organizzata da Senaf, punto di riferimento del settore e occasione d'incontro tra tecnologie di produzione e filiere industriali.

Fino al prossimo venerdì 8 marzo, i padiglioni di Bologna Fiere vedranno la partecipazione di ben oltre duemila aziende espositrici nei novantaduemila metri quadri di superficie fieristica con tredici saloni tematici, diciotto iniziative speciali e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica. La nuova edizione dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte PNRR e sul nuovo Piano Transizione 5.0, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025.

Le tematiche di transizione e progresso, quanto più rilevanti per le aziende italiane, saranno approfondite all'evento inaugurale della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made In Italy - i dati del nuovo Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera italiana. **MECSPE LAB: la nuova anima della fiera dà spazio all'innovazione**

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva MECSPE LAB

- Spazio Innovazione, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0.

Un'occasione imperdibile per i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro le nuove sfide che sta affrontando il settore. In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le potenzialità dei nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione.

Tra i protagonisti di quest'anno di MECSPE LAB - Spazio Innovazione vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca UNIBOAT.

Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica. Si riconferma, inoltre, l'esposizione dei prototipi della Formula SAE, l'evento educational organizzato annualmente da ANFIA in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova.

PNRR e Competence Center: MECSPE ospita il MIMIT

Formazione e innovazione digitale convergeranno nell'Area Competence Center, dove avrà luogo l'incontro tra la community di MECSPE e i Competence Center, che proporranno attività

di orientamento, formazione e progetti innovativi in ambito Industria 4.0.

Lo spazio, all'interno del quale esporranno gli otto Competence Center nazionali con la partecipazione del MIMIT, sarà arricchito da una programmazione di eventi formativi per le PMI.

I numeri di MECSPE Bologna 2024

59.845 visitatori professionali (edizione 2023), 92.000 mq di superficie espositiva, oltre 2.000 aziende presenti, 2.000 mq di MECSPE LAB - Spazio Innovazione, 18 iniziative speciali, 72 convegni.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.mecspe.com

Ben 238 aziende in trasferta a Bologna Le imprese vicentine e venete protagoniste dell'evento

Tra le aziende protagoniste dell'edizione numero ventidue di Mecspe ci saranno le ben 238 imprese del Veneto che prenderanno parte alla fiera evento, punto di riferimento per l'industria manifatturiera.

Scendendo nel dettaglio, infatti, si scopre che tra i padiglioni della fiera bolognese, aperti ai visitatori dal 6 all'8 marzo 2024, 85 aziende arriveranno dalla provincia di Vicenza e 63 da quella di Padova. A seguire, 53 imprese di Treviso, 19 di Verona, 10 di Venezia, 5 di Belluno, 3 di Rovigo.



MECSPE

La fiera Internazionale di riferimento per l'Industria manifatturiera



6/8 MARZO 2024



BOLOGNA

Oltre duemila aziende a confronto sui temi più attuali e scottanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

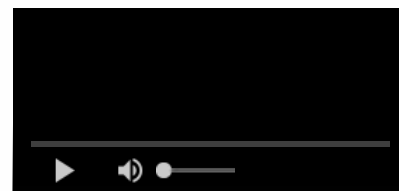
089849



MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici



Next Mobility Exhibition 2024: mezzi e soluzioni per realizzare la mobilità sostenibile



Vuoi ricevere le nostre notizie su Telegram?
Cerca PneusNews e iscriviti oppure clicca qui!

Motorizzazioni alternative, nuove infrastrutture di rifornimento e ricarica, applicazioni digitali e di IA costruite intorno alle esigenze del viaggiatore, soluzioni door-to-door, integrazione dei servizi: il mondo del trasporto passeggeri sta vivendo una profonda evoluzione in chiave green cui darà voce la seconda edizione di NME – Next Mobility Exhibition, la manifestazione dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità sostenibile, che si terrà a Fiera Milano dall'8 al 10 maggio 2024.

Milano, sesta città al mondo per mobilità green e sede del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, si prepara dunque ad accogliere tre giorni di aggiornamento per scoprire **nuovi mezzi, servizi e soluzioni** che offrono un'alternativa concreta all'auto privata. Un'importante

opportunità di confronto e aggiornamento sui driver del mercato, le direzioni di sviluppo e le innovazioni che possono offrire alle nostre città e ai singoli cittadini una qualità di vita migliore e spostamenti a più basso impatto ambientale.

Organizzata da Fiera Milano, NME gode del supporto di **Agens** (Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi), **Anav** (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori) e **Asstra** (Associazione Trasporti), le tre associazioni che insieme rappresentano il 95% del mercato italiano del trasporto pubblico. Una collaborazione che aggiunge autorevolezza al progetto espositivo e rafforza NME come punto di riferimento nel settore nell'ambito del trasporto pubblico in Italia.

Il contesto: aumenta la domanda di mobilità e crescono le immatricolazioni bus



Il più recente Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità, elaborato dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), rivela **un aumento della domanda di mobilità per tutte le modalità di trasporto** rispetto al pre-pandemia (2019), con un +11% per i bus e un +1% per i treni.

Anche sul fronte mezzi, il **mondo bus** nel 2023 ha evidenziato una significativa

crescita del 20,9% in Europa rispetto all'anno precedente, secondo i dati forniti da Chatrou CME Solutions. Un segnale tangibile della ripresa dell'ecosistema dopo la brusca frenata d'arresto dovuta alla pandemia.

Il mercato dell'**autobus italiano** si conferma in linea con gli altri contesti europei: i mezzi sopra le 8 tonnellate hanno visto una **crescita significativa nel 2023 rispetto all'anno precedente** (+72%, con 4043 nuove immatricolazioni) e, secondo i dati forniti da **ANFIA**, il mese di gennaio 2024 si è rivelato particolarmente promettente con una crescita del 56% rispetto a gennaio 2023.

Innovazione, digitalizzazione e integrazione: le risposte in fiera

Next Mobility Exhibition si prepara ad offrire una panoramica di mezzi e soluzioni che possono offrire un contributo concreto allo sviluppo della mobilità in chiave sostenibile.

Tre giorni per mettere al centro dell'attenzione l'innovazione tecnologica di mezzi e sistemi di trasporto chiamati a rispondere alle sfide poste dalla Comunità Europea: **transizione energetica**, **transizione digitale** e la conseguente riorganizzazione della propria struttura organizzativa, con il fine ultimo di **spostare una quota modale della mobilità privata al trasporto pubblico locale**.

A raccontare l'innovazione dei mezzi in fiera ci saranno **costruttori** leader di mercato, come **Iveco Bus**, **MAN Truck&Bus Italia** e **Otokar**, ma anche allestitori, produttori di componentistica e numerose realtà che racconteranno l'evoluzione della elettronica di bordo.

Grande attenzione sarà focalizzata sulla evoluzione dei servizi in chiave digitale. Il Trasporto pubblico locale sta oggi attraversando un profondo cambiamento. Grazie a un approccio integrato che mette l'utente e le sue esigenze al centro, l'integrazione e la capillarità del Trasporto Pubblico Locale oggi si è trasformata in una sfida tecnologica espressa dall'acronimo MaaS (Mobility as a Service). Si tratta di piattaforme digitali che offrono al viaggiatore l'opportunità di acquistare attraverso un unico canale digitale o una SmartApp soluzioni di viaggio integrate "door-to-door", cioè dal punto di partenza a quello di arrivo, usando in maniera integrata servizi di trasporto pubblici e anche privati.

Un approccio digitale e innovativo che in Italia è già realtà grazie alla sperimentazione avviata dal

Ministero per lo Sviluppo Economico, denominata Maas4Italy, alla quale partecipano 6 grandi città (Milano, Napoli, Roma, Bari, Firenze, Torino) e, a breve, 7 Regioni (Provincia Autonoma di Bolzano e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Veneto).

Diversi i **MaaS Operators** che in fiera racconteranno le loro soluzioni. Ma la digitalizzazione è elemento chiave anche per la gestione di tratte e traffico, grazie ai sistemi predittivi.

L'elettrico nel trasporto passeggeri sta prendendo sempre più piede per questo in manifestazione, accanto ai mezzi, ci sarà spazio per **infrastruttura e sistemi di ricarica**.

Infine, la manifestazione, grazie a operatori come **ATM** e **Flixbus**, racconterà l'evoluzione dei **servizi**, che oggi sempre più sono costruiti intorno alle esigenze del passeggero.

Incontrarsi per crescere: la formazione a NME

NME non è solo momento espositivo: la formazione, fondamentale in un settore ad alto contenuto tecnologico, è uno dei grandi pillar del progetto.

Il ricco palinsesto convegnistico, che animerà le tre giornate di mostra, è condiviso dal **Comitato Tecnico Scientifico**, di cui fanno parte stakeholder, realtà associative, università e rappresentanti istituzionali che hanno scelto di condividere know-how e visioni per elaborare una proposta in grado di rispondere alle concrete esigenze del mercato.



Presieduto da **Pierluigi Coppola**, professore di Pianificazione dei Trasporti al Politecnico di Milano, il Comitato è composto dalle tre principali associazioni di categoria del mondo bus (Agens, Anav e Asstra); da autorevoli esponenti del mondo accademico (**Oliviero Baccelli**, professore dell'Università Bocconi, **Fabrizio Zerbini**, Direttore Scientifico MobiUS Lab della Sda Bocconi, e **Marcello Martinez**, professore dell'Università degli Studi della Campania); da un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (**Angelo Mautone**, Direttore Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale) e da associazioni e realtà che rappresentano le diverse anime del trasporto (**Fabrizia Vigo**, **Anfia**; **Francesco Naso**, Motus-e; **Cristina Maggi**, H2IT; **Claudio Claroni**, Club Italia; **Claudia Bugno**, Futuritaly).

A dare il via al ricco **calendario di appuntamenti** sarà l'evento inaugurale congiunto Next Mobility Exhibition-Transpotec Logitec, che, grazie al contributo delle principali realtà dei due settori, offrirà un importante momento di riflessione sul presente e sul futuro del trasporto di merci e persone, due mondi paralleli che condividono molte sfide comuni.

A seguire, NME vedrà la presentazione dei risultati dello **Studio sul Trasporto Pubblico Locale**, che analizzerà i benefici economico-sociali di un sistema di tpl integrato e sostenibile.

Anav-Associazione Nazionale Autotrasportatori Viaggiatori si è fatta promotrice di un nuovo studio a cura del professor Paolo Beria del Politecnico di Milano, che mira a definire **una nuova strategia nazionale per il trasporto con autobus**, concentrando l'attenzione sul settore delle autolinee commerciali e dei bus turistici.

Il convegno di Agens – Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi sarà invece dedicato alla **gestione di Big Data**, mentre Asstra – Associazione Trasporti si focalizzerà sull'uso dell'**idrogeno nella transizione energetica**.

Il MaaS sarà al centro del convegno organizzato da Club Italia, l'associazione che rappresenta tutto il mondo della bigliettazione elettronica.

Non mancheranno approfondimenti sulla transizione energetica, i progetti di elettrificazione delle città, le tecnologie e le trazioni emergenti nel settore della mobilità.

L'appuntamento con **Next Mobility Exhibition** è dall'8 al 10 maggio a Fiera Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri articoli che potrebbero interessarti



Una mobilità pulita, sostenibile, connessa e sicura – Continental illustra alla Milano Design Week il suo progetto per il futuro

8 Aprile 2019



Prometeon sostiene la mobilità zero emissioni con il progetto SmartBUS

4 Settembre 2018

Michelin Challenge Bibendum: la mobilità sostenibile è possibile

L'11° edizione del Michelin Challenge Bibendum si è inaugurata il 18 maggio a Berlino. Dopo Shanghai nel 2007, dopo il decimo anniversario festeggiato a 20 Maggio 2011

La classifica dei produttori di pneumatici
(in milioni di euro)

	Rank	2022	2021	Variazione
1. BRIDGESTONE	1	38.100,0	38.100,0	0,0%
2. GOODYEAR	2	37.200,0	37.200,0	0,0%
3. Continental	3	36.500,0	36.500,0	0,0%
4. SUMITOMO	4	33.000,0	33.000,0	0,0%
5. Pirelli	5	32.000,0	32.000,0	0,0%
6. HAIRKOOK	6	32.000,0	32.000,0	0,0%
7. YOKOHAMA	7	31.000,0	31.000,0	0,0%
8. DELPHINE	8	30.000,0	30.000,0	0,0%
9. TOYO TYRES	9	29.000,0	29.000,0	0,0%
10. MAXXIS	10	28.000,0	28.000,0	0,0%
11. SAILUN	11	27.000,0	27.000,0	0,0%
12. apollo	12	26.000,0	26.000,0	0,0%
13. Giti	13	25.000,0	25.000,0	0,0%
14. KUMHO TIRE	14	24.000,0	24.000,0	0,0%
15. CEAT	15	23.000,0	23.000,0	0,0%
16. LOTUS	16	22.000,0	22.000,0	0,0%
17. NISSAN	17	21.000,0	21.000,0	0,0%
18. TYRES	18	20.000,0	20.000,0	0,0%

Fonte: Pirelli & C. S.p.A. - Dati 2022 e 2021 - Dati 2020 e 2019 - Dati 2018 e 2017 - Dati 2016 e 2015 - Dati 2014 e 2013 - Dati 2012 e 2011 - Dati 2010 e 2009 - Dati 2008 e 2007 - Dati 2006 e 2005 - Dati 2004 e 2003 - Dati 2002 e 2001 - Dati 2000 e 1999 - Dati 1998 e 1997 - Dati 1996 e 1995 - Dati 1994 e 1993 - Dati 1992 e 1991 - Dati 1990 e 1989 - Dati 1988 e 1987 - Dati 1986 e 1985 - Dati 1984 e 1983 - Dati 1982 e 1981 - Dati 1980 e 1979 - Dati 1978 e 1977 - Dati 1976 e 1975 - Dati 1974 e 1973 - Dati 1972 e 1971 - Dati 1970 e 1969 - Dati 1968 e 1967 - Dati 1966 e 1965 - Dati 1964 e 1963 - Dati 1962 e 1961 - Dati 1960 e 1959 - Dati 1958 e 1957 - Dati 1956 e 1955 - Dati 1954 e 1953 - Dati 1952 e 1951 - Dati 1950 e 1949 - Dati 1948 e 1947 - Dati 1946 e 1945 - Dati 1944 e 1943 - Dati 1942 e 1941 - Dati 1940 e 1939 - Dati 1938 e 1937 - Dati 1936 e 1935 - Dati 1934 e 1933 - Dati 1932 e 1931 - Dati 1930 e 1929 - Dati 1928 e 1927 - Dati 1926 e 1925 - Dati 1924 e 1923 - Dati 1922 e 1921 - Dati 1920 e 1919 - Dati 1918 e 1917 - Dati 1916 e 1915 - Dati 1914 e 1913 - Dati 1912 e 1911 - Dati 1910 e 1909 - Dati 1908 e 1907 - Dati 1906 e 1905 - Dati 1904 e 1903 - Dati 1902 e 1901 - Dati 1900 e 1899 - Dati 1898 e 1897 - Dati 1896 e 1895 - Dati 1894 e 1893 - Dati 1892 e 1891 - Dati 1890 e 1889 - Dati 1888 e 1887 - Dati 1886 e 1885 - Dati 1884 e 1883 - Dati 1882 e 1881 - Dati 1880 e 1879 - Dati 1878 e 1877 - Dati 1876 e 1875 - Dati 1874 e 1873 - Dati 1872 e 1871 - Dati 1870 e 1869 - Dati 1868 e 1867 - Dati 1866 e 1865 - Dati 1864 e 1863 - Dati 1862 e 1861 - Dati 1860 e 1859 - Dati 1858 e 1857 - Dati 1856 e 1855 - Dati 1854 e 1853 - Dati 1852 e 1851 - Dati 1850 e 1849 - Dati 1848 e 1847 - Dati 1846 e 1845 - Dati 1844 e 1843 - Dati 1842 e 1841 - Dati 1840 e 1839 - Dati 1838 e 1837 - Dati 1836 e 1835 - Dati 1834 e 1833 - Dati 1832 e 1831 - Dati 1830 e 1829 - Dati 1828 e 1827 - Dati 1826 e 1825 - Dati 1824 e 1823 - Dati 1822 e 1821 - Dati 1820 e 1819 - Dati 1818 e 1817 - Dati 1816 e 1815 - Dati 1814 e 1813 - Dati 1812 e 1811 - Dati 1810 e 1809 - Dati 1808 e 1807 - Dati 1806 e 1805 - Dati 1804 e 1803 - Dati 1802 e 1801 - Dati 1800 e 1799 - Dati 1798 e 1797 - Dati 1796 e 1795 - Dati 1794 e 1793 - Dati 1792 e 1791 - Dati 1790 e 1789 - Dati 1788 e 1787 - Dati 1786 e 1785 - Dati 1784 e 1783 - Dati 1782 e 1781 - Dati 1780 e 1779 - Dati 1778 e 1777 - Dati 1776 e 1775 - Dati 1774 e 1773 - Dati 1772 e 1771 - Dati 1770 e 1769 - Dati 1768 e 1767 - Dati 1766 e 1765 - Dati 1764 e 1763 - Dati 1762 e 1761 - Dati 1760 e 1759 - Dati 1758 e 1757 - Dati 1756 e 1755 - Dati 1754 e 1753 - Dati 1752 e 1751 - Dati 1750 e 1749 - Dati 1748 e 1747 - Dati 1746 e 1745 - Dati 1744 e 1743 - Dati 1742 e 1741 - Dati 1740 e 1739 - Dati 1738 e 1737 - Dati 1736 e 1735 - Dati 1734 e 1733 - Dati 1732 e 1731 - Dati 1730 e 1729 - Dati 1728 e 1727 - Dati 1726 e 1725 - Dati 1724 e 1723 - Dati 1722 e 1721 - Dati 1720 e 1719 - Dati 1718 e 1717 - Dati 1716 e 1715 - Dati 1714 e 1713 - Dati 1712 e 1711 - Dati 1710 e 1709 - Dati 1708 e 1707 - Dati 1706 e 1705 - Dati 1704 e 1703 - Dati 1702 e 1701 - Dati 1700 e 1699 - Dati 1698 e 1697 - Dati 1696 e 1695 - Dati 1694 e 1693 - Dati 1692 e 1691 - Dati 1690 e 1689 - Dati 1688 e 1687 - Dati 1686 e 1685 - Dati 1684 e 1683 - Dati 1682 e 1681 - Dati 1680 e 1679 - Dati 1678 e 1677 - Dati 1676 e 1675 - Dati 1674 e 1673 - Dati 1672 e 1671 - Dati 1670 e 1669 - Dati 1668 e 1667 - Dati 1666 e 1665 - Dati 1664 e 1663 - Dati 1662 e 1661 - Dati 1660 e 1659 - Dati 1658 e 1657 - Dati 1656 e 1655 - Dati 1654 e 1653 - Dati 1652 e 1651 - Dati 1650 e 1649 - Dati 1648 e 1647 - Dati 1646 e 1645 - Dati 1644 e 1643 - Dati 1642 e 1641 - Dati 1640 e 1639 - Dati 1638 e 1637 - Dati 1636 e 1635 - Dati 1634 e 1633 - Dati 1632 e 1631 - Dati 1630 e 1629 - Dati 1628 e 1627 - Dati 1626 e 1625 - Dati 1624 e 1623 - Dati 1622 e 1621 - Dati 1620 e 1619 - Dati 1618 e 1617 - Dati 1616 e 1615 - Dati 1614 e 1613 - Dati 1612 e 1611 - Dati 1610 e 1609 - Dati 1608 e 1607 - Dati 1606 e 1605 - Dati 1604 e 1603 - Dati 1602 e 1601 - Dati 1600 e 1599 - Dati 1598 e 1597 - Dati 1596 e 1595 - Dati 1594 e 1593 - Dati 1592 e 1591 - Dati 1590 e 1589 - Dati 1588 e 1587 - Dati 1586 e 1585 - Dati 1584 e 1583 - Dati 1582 e 1581 - Dati 1580 e 1579 - Dati 1578 e 1577 - Dati 1576 e 1575 - Dati 1574 e 1573 - Dati 1572 e 1571 - Dati 1570 e 1569 - Dati 1568 e 1567 - Dati 1566 e 1565 - Dati 1564 e 1563 - Dati 1562 e 1561 - Dati 1560 e 1559 - Dati 1558 e 1557 - Dati 1556 e 1555 - Dati 1554 e 1553 - Dati 1552 e 1551 - Dati 1550 e 1549 - Dati 1548 e 1547 - Dati 1546 e 1545 - Dati 1544 e 1543 - Dati 1542 e 1541 - Dati 1540 e 1539 - Dati 1538 e 1537 - Dati 1536 e 1535 - Dati 1534 e 1533 - Dati 1532 e 1531 - Dati 1530 e 1529 - Dati 1528 e 1527 - Dati 1526 e 1525 - Dati 1524 e 1523 - Dati 1522 e 1521 - Dati 1520 e 1519 - Dati 1518 e 1517 - Dati 1516 e 1515 - Dati 1514 e 1513 - Dati 1512 e 1511 - Dati 1510 e 1509 - Dati 1508 e 1507 - Dati 1506 e 1505 - Dati 1504 e 1503 - Dati 1502 e 1501 - Dati 1500 e 1499 - Dati 1498 e 1497 - Dati 1496 e 1495 - Dati 1494 e 1493 - Dati 1492 e 1491 - Dati 1490 e 1489 - Dati 1488 e 1487 - Dati 1486 e 1485 - Dati 1484 e 1483 - Dati 1482 e 1481 - Dati 1480 e 1479 - Dati 1478 e 1477 - Dati 1476 e 1475 - Dati 1474 e 1473 - Dati 1472 e 1471 - Dati 1470 e 1469 - Dati 1468 e 1467 - Dati 1466 e 1465 - Dati 1464 e 1463 - Dati 1462 e 1461 - Dati 1460 e 1459 - Dati 1458 e 1457 - Dati 1456 e 1455 - Dati 1454 e 1453 - Dati 1452 e 1451 - Dati 1450 e 1449 - Dati 1448 e 1447 - Dati 1446 e 1445 - Dati 1444 e 1443 - Dati 1442 e 1441 - Dati 1440 e 1439 - Dati 1438 e 1437 - Dati 1436 e 1435 - Dati 1434 e 1433 - Dati 1432 e 1431 - Dati 1430 e 1429 - Dati 1428 e 1427 - Dati 1426 e 1425 - Dati 1424 e 1423 - Dati 1422 e 1421 - Dati 1420 e 1419 - Dati 1418 e 1417 - Dati 1416 e 1415 - Dati 1414 e 1413 - Dati 1412 e 1411 - Dati 1410 e 1409 - Dati 1408 e 1407 - Dati 1406 e 1405 - Dati 1404 e 1403 - Dati 1402 e 1401 - Dati 1400 e 1399 - Dati 1398 e 1397 - Dati 1396 e 1395 - Dati 1394 e 1393 - Dati 1392 e 1391 - Dati 1390 e 1389 - Dati 1388 e 1387 - Dati 1386 e 1385 - Dati 1384 e 1383 - Dati 1382 e 1381 - Dati 1380 e 1379 - Dati 1378 e 1377 - Dati 1376 e 1375 - Dati 1374 e 1373 - Dati 1372 e 1371 - Dati 1370 e 1369 - Dati 1368 e 1367 - Dati 1366 e 1365 - Dati 1364 e 1363 - Dati 1362 e 1361 - Dati 1360 e 1359 - Dati 1358 e 1357 - Dati 1356 e 1355 - Dati 1354 e 1353 - Dati 1352 e 1351 - Dati 1350 e 1349 - Dati 1348 e 1347 - Dati 1346 e 1345 - Dati 1344 e 1343 - Dati 1342 e 1341 - Dati 1340 e 1339 - Dati 1338 e 1337 - Dati 1336 e 1335 - Dati 1334 e 1333 - Dati 1332 e 1331 - Dati 1330 e 1329 - Dati 1328 e 1327 - Dati 1326 e 1325 - Dati 1324 e 1323 - Dati 1322 e 1321 - Dati 1320 e 1319 - Dati 1318 e 1317 - Dati 1316 e 1315 - Dati 1314 e 1313 - Dati 1312 e 1311 - Dati 1310 e 1309 - Dati 1308 e 1307 - Dati 1306 e 1305 - Dati 1304 e 1303 - Dati 1302 e 1301 - Dati 1300 e 1299 - Dati 1298 e 1297 - Dati 1296 e 1295 - Dati 1294 e 1293 - Dati 1292 e 1291 - Dati 1290 e 1289 - Dati 1288 e 1287 - Dati 1286 e 1285 - Dati 1284 e 1283 - Dati 1282 e 1281 - Dati 1280 e 1279 - Dati 1278 e 1277 - Dati 1276 e 1275 - Dati 1274 e 1273 - Dati 1272 e 1271 - Dati 1270 e 1269 - Dati 1268 e 1267 - Dati 1266 e 1265 - Dati 1264 e 1263 - Dati 1262 e 1261 - Dati 1260 e 1259 - Dati 1258 e 1257 - Dati 1256 e 1255 - Dati 1254 e 1253 - Dati 1252 e 1251 - Dati 1250 e 1249 - Dati 1248 e 1247 - Dati 1246 e 1245 - Dati 1244 e 1243 - Dati 1242 e 1241 - Dati 1240 e 1239 - Dati 1238 e 1237 - Dati 1236 e 1235 - Dati 1234 e 1233 - Dati 1232 e 1231 - Dati 1230 e 1229 - Dati 1228 e 1227 - Dati 1226 e 1225 - Dati 1224 e 1223 - Dati 1222 e 1221 - Dati 1220 e 1219 - Dati 1218 e 1217 - Dati 1216 e 1215 - Dati 1214 e 1213 - Dati 1212 e 1211 - Dati 1210 e 1209 - Dati 1208 e 1207 - Dati 1206 e 1205 - Dati 1204 e 1203 - Dati 1202 e 1201 - Dati 1200 e 1199 - Dati 1198 e 1197 - Dati 1196 e 1195 - Dati 1194 e 1193 - Dati 1192 e 1191 - Dati 1190 e 1189 - Dati 1188 e 1187 - Dati 1186 e 1185 - Dati 1184 e 1183 - Dati 1182 e 1181 - Dati 1180 e 1179 - Dati 1178 e 1177 - Dati 1176 e 1175 - Dati 1174 e 1173 - Dati 1172 e 1171 - Dati 1170 e 1169 - Dati 1168 e 1167 - Dati 1166 e 1165 - Dati 1164 e 1163 - Dati 1162 e 1161 - Dati 1160 e 1159 - Dati 1158 e 1157 - Dati 1156 e 1155 - Dati 1154 e 1153 - Dati 1152 e 1151 - Dati 1150 e 1149 - Dati 1148 e 1147 - Dati 1146 e 1145 - Dati 1144 e 1143 - Dati 1142 e 1141 - Dati 1140 e 1139 - Dati 1138 e 1137 - Dati 1136 e 1135 - Dati 1134 e 1133 - Dati 1132 e 1131 - Dati 1130 e 1129 - Dati 1128 e 1127 - Dati 1126 e 1125 - Dati 1124 e 1123 - Dati 1122 e 1121 - Dati 1120 e 1119 - Dati 1118 e 1117 - Dati 1116 e 1115 - Dati 1114 e 1113 - Dati 1112 e 1111 - Dati 1110 e 1109 - Dati 1108 e 1107 - Dati 1106 e 1105 - Dati 1104 e 1103 - Dati 1102 e 1101 - Dati 1100 e 1099 - Dati 1098 e 1097 - Dati 1096 e 1095 - Dati 1094 e 1093 - Dati 1092 e 1091 - Dati 1090 e 1089 - Dati 1088 e 1087 - Dati 1086 e 1085 - Dati 1084 e 1083 - Dati 1082 e 1081 - Dati 1080 e 1079 - Dati 1078 e 1077 - Dati 1076 e 1075 - Dati 1074 e 1073 - Dati 1072 e 1071 - Dati 1070 e 1069 - Dati 1068 e 1067 - Dati 1066 e 1065 - Dati 1064 e 1063 - Dati 1062 e 1061 - Dati 1060 e 1059 - Dati 1058 e 1057 - Dati 1056 e 1055 - Dati 1054 e 1053 - Dati 1052 e 1051 - Dati 1050 e 1049 - Dati 1048 e 1047 - Dati 1046 e 1045 - Dati 1044 e 1043 - Dati 1042 e 1041 - Dati 1040 e 1039 - Dati 1038 e 1037 - Dati 1036 e 1035 - Dati 1034 e 1033 - Dati 1032 e 1031 - Dati 1030 e 1029 - Dati 1028 e 1027 - Dati 1026 e 1025 - Dati 1024 e 1023 - Dati 1022 e 1021 - Dati 1020 e 1019 - Dati 1018 e 1017 - Dati 1016 e 1015 - Dati 1014 e 1013 - Dati 1012 e 1011 - Dati 1010 e 1009 - Dati 1008 e 1007 - Dati 1006 e 1005 - Dati 1004 e 1003 - Dati 1002 e 1001 - Dati 1000 e 999 - Dati 998 e 997 - Dati 996 e 995 - Dati 994 e 993 - Dati 992 e 991 - Dati 990 e 989 - Dati 988 e 987 - Dati 986 e 985 - Dati 984 e 983 - Dati 982 e 981 - Dati 980 e 979 - Dati 978 e 977 - Dati 976 e 975 - Dati 974 e 973 - Dati 972 e 971 - Dati 970 e 969 - Dati 968 e 967 - Dati 966 e 965 - Dati 964 e 963 - Dati 962 e 961 - Dati 960 e 959 - Dati 958 e 957 - Dati 956 e 955 - Dati 954 e 953 - Dati 952 e 951 - Dati 950 e 949 - Dati 948 e 947 - Dati 946 e 945 - Dati 944 e 943 - Dati 942 e 941 - Dati 940 e 939 - Dati 938 e 937 - Dati 936 e 935 - Dati 934 e 933 - Dati 932 e 931 - Dati 930 e 929 - Dati 928 e 927 - Dati 926 e 925 - Dati 924 e 923 - Dati 922 e 921 - Dati 920 e 919 - Dati 918 e 917 - Dati 916 e 915 - Dati 914 e 913 - Dati 912 e 911 - Dati 910 e 909 - Dati 908 e 907 - Dati 906 e 905 - Dati 904 e 903 - Dati 902 e 901 - Dati 900 e 899 - Dati 898 e 897 - Dati 896 e 895 - Dati 894 e 893 - Dati 892 e 891 - Dati 890 e 889 - Dati 888 e 887 - Dati 886 e 885 - Dati 884 e 883 - Dati 882 e 881 - Dati 880 e 879 - Dati 878 e 877 - Dati 876 e 875 - Dati 874 e 873 - Dati 872 e 871 - Dati 870 e 869 - Dati 868 e 867 - Dati 866 e 865 - Dati 864 e 863 - Dati 862 e 861 - Dati 860 e 859 - Dati 858 e 857 - Dati 856 e 855 - Dati 854 e 853 - Dati 852 e 851 - Dati 850 e 849 - Dati 848 e 847 - Dati 846 e 845 - Dati 844 e 843 - Dati 842 e 841 - Dati 840 e 839 - Dati 838 e 837 - Dati 836 e 835 - Dati 834 e 833 - Dati 832 e 831 - Dati 830 e 829 - Dati 828 e 827 - Dati 826 e 825 - Dati 824 e 823 - Dati 822 e 821 - Dati 820 e 819 - Dati 818 e 817 - Dati 816 e 815 - Dati 814 e 813 - Dati 812 e 811 - Dati 810 e 809 - Dati 808 e 807 - Dati 806 e 805 - Dati 804 e 803 - Dati 802 e 801 - Dati 800 e 799 - Dati 798 e 797 - Dati 796 e 795 - Dati 794 e 793 - Dati 792 e 791 - Dati 790 e 789 - Dati 788 e 787 - Dati 786 e 785 - Dati 784 e 783 - Dati 782 e 781 - Dati 780 e 779 - Dati 778 e 777 - Dati 776 e 775 - Dati 774 e 773 - Dati 772 e 771 - Dati 770 e 769 - Dati 768 e 767 - Dati 766 e 765 - Dati 764 e 763 - Dati 762 e 761 - Dati 760 e 759 - Dati 758 e 757 - Dati 756 e 755 - Dati 754 e 753 - Dati 752 e 751 - Dati 750 e 749 - Dati 748 e 747 - Dati 746 e 745 - Dati 744 e 743 - Dati 742 e 741 - Dati 740 e 739 - Dati 738 e 737 - Dati 736 e 735 - Dati 734 e 733 - Dati 732 e 731 - Dati 730 e 729 - Dati 728 e 727 - Dati 726 e 725 - Dati 724 e 723 - Dati 722 e 721 - Dati 720 e 719 - Dati 718 e 717 - Dati 716 e 715 - Dati 714 e 713 - Dati 712 e 711 - Dati 710 e 709 - Dati 708 e 707 - Dati 706 e 705 - Dati 704 e 703 - Dati 702 e 701 - Dati 700 e 699 - Dati 698 e 697 - Dati 696 e 695 - Dati 694 e 693 - Dati 692 e 691 - Dati 690 e 689 - Dati 688 e 687 - Dati 686 e 685 - Dati 684 e 683 - Dati 682 e 681 - Dati 680 e 679 - Dati 678 e 677 - Dati 676 e 675 - Dati 674 e 673 - Dati 672 e 671 - Dati 670 e 669 - Dati 668 e 667 - Dati 666 e 665 - Dati 664 e 663 - Dati 662 e 661 - Dati 660 e 659 - Dati 658 e 657 - Dati 656 e 655 - Dati 654 e 653 - Dati 652 e 651 - Dati 650 e 649 - Dati 648 e 647 - Dati 646 e 645 - Dati 644 e 643 - Dati 642 e 641 - Dati 640 e 639 - Dati 638 e 637 - Dati 636 e 635 - Dati 634 e 633 - Dati 632 e 631 - Dati 630 e 629 - Dati 628 e 627 - Dati 626 e 625 - Dati 624 e 623 - Dati 622 e 621 - Dati 620 e 619 - Dati 618 e 617 - Dati 616 e 615 - Dati 614 e 613 - Dati 612 e 611 - Dati 610 e 609 - Dati 608 e 607 - Dati 606 e 605 - Dati 604 e 603 - Dati 602 e 601 - Dati 600 e 599 - Dati 598 e 597 - Dati 596 e 595 - Dati 594 e 593 - Dati 592 e 591 - Dati 590 e 589 - Dati 588 e 587 - Dati 586 e 585 - Dati 584 e 583 - Dati 582 e 581 - Dati 580 e 579 - Dati 578 e 577 - Dati 576 e 575 - Dati 574 e 573 - Dati 572 e 571 - Dati 570 e 569 - Dati 568 e 567 - Dati 566 e 565 - Dati 564 e 563 - Dati 562 e 561 - Dati 560 e 559 - Dati 558 e 557 - Dati 556 e 555 - Dati 554 e 553 - Dati 552 e 551 - Dati 550 e 549 - Dati 548 e 547 - Dati 546 e 545 - Dati 544 e 543 - Dati 542 e 541 - Dati 540 e 539 - Dati 538 e 537 - Dati 536 e 535 - Dati 534 e 533 - Dati 532 e 531 - Dati 530 e 529 - Dati 528 e 527 - Dati 526 e 525 - Dati 524 e 523 - Dati 522 e 521 - Dati 520 e 519 - Dati 518 e 517 - Dati 516 e 515 - Dati 514 e 513 - Dati 512 e 511 - Dati 510 e 509 - Dati 508 e 507 - Dati 506 e 505 - Dati 504 e 503 - Dati 502 e 501 - Dati 500 e 499 - Dati 498 e 497 - Dati 496 e 495 - Dati 494 e 493 - Dati 492 e 491 - Dati 490 e 489 - Dati 488 e 487 - Dati 486 e 485 - Dati 484 e 483 - Dati 482 e 481 - Dati 480 e 479 - Dati 478 e 477 - Dati 476 e 475 - Dati 474 e 473 - Dati 472 e 471 - Dati 470 e 469 - Dati 468 e 467 - Dati 466 e 465 - Dati 464 e 463 - Dati 462 e 461 - Dati 460 e 459 - Dati 458 e 457 - Dati 456 e 455 - Dati 454 e 453 - Dati 452 e 451 - Dati 450 e 449 - Dati 448 e 447 - Dati 446 e 445 - Dati 444 e 443 - Dati 442 e 441 - Dati 440 e 439 - Dati 438 e 437 - Dati 436 e 435 - Dati 434 e 433 - Dati 432 e 431 - Dati 430 e 429 - Dati 428 e 427 - Dati 426 e 425 - Dati 424 e 423 - Dati 422 e 421 - Dati 420 e 419 - Dati 418 e 417 - Dati 416 e 415 - Dati 414 e 413 - Dati 412 e 411 - Dati 410 e 409 - Dati 408 e 407 - Dati 406 e 405 - Dati 404 e 403 - Dati 402 e 401 - Dati 400 e 399 - Dati 398 e 397 - Dati 396 e 395 - Dati 394 e 393 - Dati 392 e 391 - Dati 390 e 389 - Dati 388 e 387 - Dati 386 e 385 - Dati 384 e 383 - Dati 382 e 381 - Dati 380 e 379 - Dati 378 e 377 - Dati 376 e 375 - Dati 374 e 373 - Dati 372 e 371 - Dati 370 e 369 - Dati 368 e 367 - Dati 366 e 365 - Dati 364 e 363 - Dati 362 e 361 - Dati 360 e 359 - Dati 358 e 357 - Dati 356 e 355 - Dati 354 e 353 - Dati 352 e 351 - Dati 350 e 349 - Dati 348 e 347 - Dati 346 e 345 - Dati 344 e 343 - Dati 342 e 341 - Dati 340 e 339 - Dati 338 e 337 - Dati 336 e 335 - Dati 334 e 333 - Dati 33

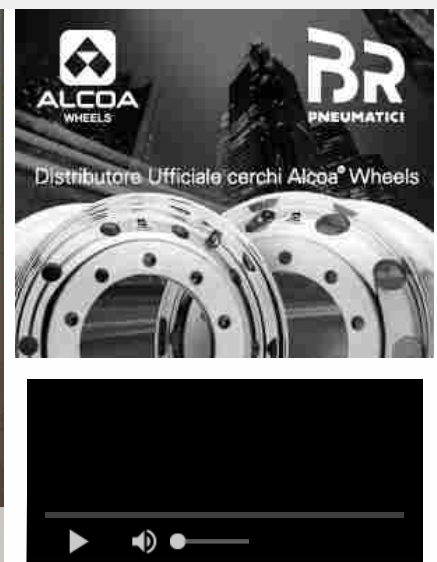


MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici

TRUCK by PNEUSNEWS



Transpotec Logitec 2024: presenti per la prima volta tutte le “otto sorelle”:



Il settore dell'autotrasporto e della logistica sta vivendo un momento di grande evoluzione e trasformazione. In uno scenario dove più **dell'80% delle merci viene trasportato su gomma** (dati Eurostat), la sfida della decarbonizzazione si lega strettamente alla evoluzione dei sistemi di trasporto: **oggi, solo in Italia, le emissioni di CO2 derivanti dal trasporto merci equivalgono al 30% del totale emissioni del trasporto su strada** (dati Politecnico di Milano). Sono numeri che se da una parte confermano il ruolo strategico della logistica per lo sviluppo del Paese, dall'altra rendono ancora più urgente e necessario **accelerare su sostenibilità e digitalizzazione** e definire strategie efficaci per sostenere lo sviluppo sostenibile del settore.

Transpotec Logitec, la manifestazione leader in Italia per autotrasporto e logistica, in programma **dall'8 all'11 maggio a Fiera Milano**, sarà il luogo ideale dove gli operatori potranno trovare le risposte e gli strumenti per affrontare le nuove sfide e un'occasione di confronto

costruttivo tra produttori, istituzioni e trasportatori. Una proposta che piace al mercato, come dimostra la presenza già confermata di **tutte le otto grandi case produttrici di mezzi pesanti** in Europa – DAF Veicoli Industriali, Daimler Truck Italia, Ford Trucks Italia, Italscania, IVECO, MAN Truck & Bus Italia, Renault Trucks Italia, Volvo Trucks Italia – che porteranno in fiera anteprime, nuove motorizzazioni e servizi pensati per far fronte agli step di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea, che prevedono una riduzione delle emissioni del 90% entro il 2040.

Logistica e trasporto merci: lo scenario

La manifestazione racconterà di un settore dinamico e pronto a guardare avanti e che richiede, per farlo, strategie a lungo termine. La **logistica conto terzi in Italia continua a crescere in modo più o meno costante**: +6,4% di fatturato nel 2022 e una previsione di +5,5% nel 2023 pari a 112 miliardi di euro (dati dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano).

Interessante anche il **mercato dei mezzi pesanti** che nel nostro Paese cresce nel 2023 del +11,4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 28.623 immatricolazioni. Bene anche i **veicoli commerciali** che con 195.618 targhe, segnano una crescita del 22,5% rispetto al 2022 e, se paragonato a 2021, la crescita è del 6,7%. Non altrettanto positivo l'anno per i **veicoli trainati** (rimorchi e semirimorchi), che nel 2023 hanno registrato 15.533 mezzi pari a -7,9% di immatricolazioni, anche se, nel confronto con il 2021, la registrazione di nuovi libretti è pari a +2,7%. (fonte Focus Italia mercato veicoli commerciali e industriali, [Anfia](#), 2023).

Trend in crescita anche in Europa con +16,3% (pari a 412mila nuove immatricolazioni) per i mezzi pesanti e +15,6% (1.872mila unità) per i veicoli commerciali leggeri (fonte Area Studi e Statistiche [Anfia](#), relativo al mercato UE-EFTA-UK 2023).

Transpotec Logitec 2024: l'innovazione in mostra



L'edizione di maggio di Transpotec Logitec si preannuncia ricca e articolata nella proposta e nei contenuti. **Quattro padiglioni** – uno in più rispetto alla precedente edizione – e la **grande area esterna in Largo Nazioni** ospiteranno il meglio dell'innovazione di mezzi e servizi, un quadro completo delle opportunità in ottica di riduzione delle emissioni, dei costi di gestione e aumento dell'efficienza.

Se per i mezzi pesanti ci saranno tutte le otto sorelle, sul fronte **commerciali leggeri** ad oggi è confermata la presenza di IVECO, Koelliker, MAN e Renault.

Oltre ai produttori di mezzi, tornano in forze questa edizione i **rimorchi** e **semirimorchi**, in tutti i diversi allestimenti, dai furgonati alle cisterne, dai ribaltabili a quelli per il trasporto a temperatura controllata. Anche in questo campo sono già confermati brand di stampo internazionale come IFAC, Koegel e Lecitrailer.

Grande attenzione avrà la **digitalizzazione**, che sta giocando un ruolo centrale nel processo di rinnovamento del settore e come agevolatore della transizione energetica. La tecnologia entra sui

camion per facilitare il lavoro degli autisti e nelle aziende per una gestione dei processi più strutturata ed efficiente.

Anche per questa edizione a Transpotec Logitec 2024 i **servizi rivolti al trasportatore** avranno grande spazio e camionisti e proprietari di flotte potranno approfondire le nuove proposte di assicurazioni, carte carburante, sistemi pagamento pedaggi e sistemi telematici per la gestione delle flotte.

Nel percorso verso la neutralità climatica sarà importante anche il ruolo dei nuovi **carburanti**. Sono tante ormai le alternative disponibili e su altre si stanno facendo passi avanti velocemente. Anche in questo caso Transpotec Logitec offrirà una vetrina ben rappresentativa delle ultime frontiere dell'energia pulita come l'idrogeno, il gas naturale compresso e le altre possibili alternative destinate a sostituire i carburanti di origine fossile.

I focus verticali

È confermato per la quarta volta a Transpotec Logitec **l'Aftermarket Village**, a cura della rivista **Parts Truck del Gruppo editoriale DBInformation**. Il villaggio ospiterà una collettiva di **più di 40 aziende** italiane ed estere, interamente dedicata alle realtà del postvendita per il veicolo commerciale e industriale. Al suo interno, oltre alla parte espositiva, una piazza centrale per facilitare il networking tra i professionisti del settore.

Giunto alla sua terza edizione, il **Logistic Village** organizzato da **FIAP**, Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali, offrirà una piattaforma di incontro e confronto, dove aziende dell'autotrasporto e della logistica, la committenza e le istituzioni, a livello nazionale ed europeo, si incontreranno per aggiornarsi ed approfondire la conoscenza degli elementi di natura politica, economica, normativa e tecnologica che caratterizzeranno i loro rapporti ed il lavoro, nel breve e medio termine. Sei le aree tematiche cui faranno riferimento i momenti di approfondimento nel corso delle quattro giornate di fiera: economia in movimento, **le sfide ed le opportunità per le aziende di trasporto e di logistica**; Orizzonte 2030 – **la prossima Europa tra politica, economia, impegni ambientali e sfide sociali**; Innovare la collaborazione tra Imprese, **l'evoluzione nei rapporti tra committenti e fornitori**; rivoluzione energetica – come **affrontare il passaggio dalla dipendenza dai carburanti fossili ai combustibili e vettori energetici del futuro**; gli Imprenditori del futuro tra tecnologie emergenti, digitalizzazione e I.A., **nuove dinamiche di mercato e obiettivi di sostenibilità**; muovere insieme l'Italia nel mondo – **la Politica incontra le Imprese**.

Un'occasione importante di networking tra le aziende del settore e la committenza: i manager potranno ascoltare e confrontarsi con esperti ed istituzioni, con l'obiettivo comune di focalizzare l'attenzione sui temi individuati che si proietteranno sui i loro rapporti ed il lavoro nei prossimi anni. Uno strumento utile per avviare un dialogo costruttivo, propedeutico alla messa a punto di processi e strumenti che permettano di affrontare con competenza e professionalità le sfide future.

Se si parla di logistica non si può non tenere conto della urban logistic, ovvero la fase finale della consegna che, nell'era dell'e-commerce, rappresenta una nuova e ulteriore sfida. Transpotec Logitec ospiterà per la prima volta la **Last Mile -Microvan & cargo bike area**, un focus particolare dedicato all'ultimo miglio e una riflessione su progetti che già propongono nuove soluzioni per il trasporto merci nelle aree urbane, come l'utilizzo di cargo bike o microvan, per trasformare la logistica cittadina e ridurre l'impatto ambientale. Questo tema si concretizzerà in manifestazione non solo attraverso l'offerta dei fornitori, ma anche con **un'area test drive** all'interno del padiglione 14 dove i visitatori potranno sperimentare in prima persona soluzioni e proposte innovative.

Le aree esterne

In esterno, gli ampi spazi di Largo Nazioni si trasformeranno per quattro giorni in piste attrezzate

per i **Test Drive**. Grazie alla collaborazione con Next to the Trucker, gli operatori in visita, affiancati da istruttori esperti e certificati, potranno provare in prima persona mezzi pesanti e commerciali leggeri, i veicoli più nuovi e le diverse motorizzazioni. Un modo diverso per guidare l'innovazione.

In un'ottica di sostenibilità non poteva poi mancare a Transpotec Logitec la **Piazza dell'Usato**, organizzata in collaborazione con Next to the Truckers: una superficie di oltre 1.000 metri quadrati tra i padiglioni 18 e 22 ospiterà mezzi di seconda mano, selezionati dai migliori dealer italiani in base a standard severi di affidabilità e sicurezza. Un'occasione per valutare in un unico contesto più alternative e avviare trattative di acquisto.

A confronto per costruire il futuro

Non solo momento di business: Transpotec Logitec conferma la sua identità di piattaforma di incontro, confronto e formazione, offrendo importanti occasioni per approfondire le tematiche più interessanti per tutti i professionisti. A dare il via al ricco **calendario di appuntamenti** sarà l'evento inaugurale congiunto Transpotec Logitec-NME Next Mobility Exhibition che, grazie al contributo delle principali realtà dei due settori, offrirà un importante momento di riflessione sul presente e sul futuro del trasporto di merci e persone, due mondi paralleli che condividono molte sfide comuni.

Sfide che verranno poi approfondite negli incontri e nei workshop in programma durante tutte le giornate di manifestazione e trasformeranno Transpotec Logitec in un interessante e utile momento di formazione professionale, condivisione di esperienze e interazione costruttiva con le istituzioni al fine di far crescere e disegnare insieme il futuro del settore. Dalla necessità di elaborare strategie per far fronte agli impegni con la UE in materia di sostenibilità, all'esigenza di innovazione nella logistica fino alle nuove opportunità professionali per i giovani, la manifestazione offrirà un panorama completo sul mercato e i suoi professionisti.

Formazione e prospettive per la logistica: largo ai giovani

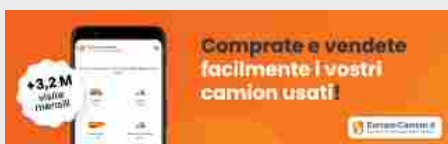
Il settore della logistica oggi lamenta una grave carenza di personale che potrebbe costituire una minaccia per la competitività delle imprese italiane nel mercato globale, poiché limita la loro capacità di fornire servizi di alta qualità e di innovare.

Sono almeno **60.000 i posti di lavoro vacanti nel settore** (dati dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano): autisti, ma anche professionisti IT, addetti al controllo qualità, impiegati ufficio acquisti, responsabili di magazzino, solo per citarne alcuni, ruoli che sempre più oggi richiedono alta scolarizzazione e offrono possibilità di crescita professionale e formazione continua. La **ricerca di nuove leve** rappresenta dunque una vera e propria urgenza che troverà un punto di sintesi a Transpotec Logitec.

In collaborazione con Next to the Truckers, la manifestazione ospiterà un momento di confronto per raccontare come da una positiva collaborazione tra mondo della scuola e aziende possano nascere interessanti opportunità di occupazione per i giovani. Al tavolo ci saranno i rappresentanti della Fondazione ITS Area Mobilità Emilia Romagna, scuola di formazione post diploma che forma tecnici superiori nell'area tecnologica della logistica e della mobilità delle merci, alcune imprese che lavorano a stretto contatto con l'ITS e dei giovani che hanno affrontato questo percorso di studi e sono già inseriti nel mondo del lavoro, che porteranno la loro esperienza e racconteranno il loro iter.

Questo sito, per poter funzionare, utilizza cookie tecnici e di terze parti. [Leggi la policy.](#) [OK, sono d'accordo!](#)

VIE&TRASPORTI



HOME PROFILO NEWS PROVE SU STRADA TUTTI I NUMERI

FUORI DI TEST BEA REPORT

cerca...



Il mercato dei veicoli commerciali leggeri lo scorso anno nell'UE-EFTA-UK ha registrato 1.872 mila unità con una crescita del 15,6% rispetto al FY 2022.

Il mercato degli autocarri con ptt superiore a 3.500 kg conta 412 mila nuove registrazioni, in aumento del 16,3% rispetto al FY 2022. Per segmento: gli autocarri pesanti (ptt ≥16.000 kg), con 344mila unità vendute registrano una variazione positiva del 15,1% rispetto a gennaio 2022.

Gli autobus con ptt superiore a 3.500 kg sono quasi 40mila unità, in aumento del 21,6% rispetto al FY 2022.



Articoli in evidenza

giovedì, Marzo 7, 2024 **Ultimo:** [La solidarietà italiana in Ucraina](#)

AdriaticoNews.it

About Me



FERMO

ASCOLI

MACERATA



PESARO-URBINO

REGIONE

SPORT



CONTATTI

PRIVACY POLICY



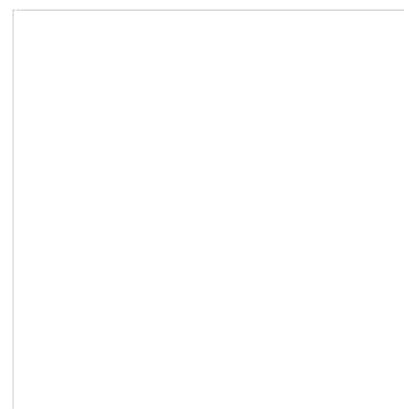
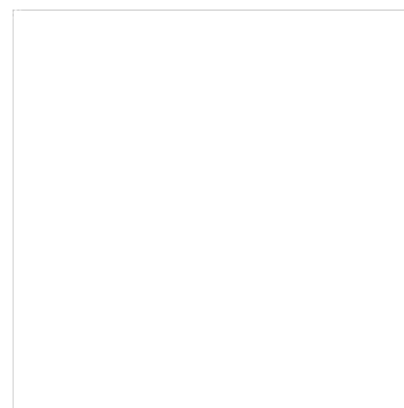
PESARO-URBINO

Parte con il botto Circonomia, il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica

  il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica, Parte con il botto Circonomia

Dalle colazioni scientifiche, ai talk su informazione e transizione ecologica fino agli appuntamenti in occasione della giornata internazionale della donna. Il programma di venerdì

Sponsor



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

8 marzo

Partenza con il botto per la 1^a edizione di Circonomia a Fano, inaugurata questa mattina con gli

studenti delle scuole secondarie di secondo grado per dialogare su moda: criticità, esempi virtuosi e possibili soluzioni alla presenza dell'assessora Cora Fattori e dei promotori del Festival Francesco Ferrante e Roberto Della Seta. In qualità di sponsor sono intervenuti Nicola Rovelli di Enereco spa e Davide Cecchini di Renco spa.

La giornata di venerdì 8 marzo si apre con le colazioni scientifiche (ore 9.30 – Pino Bar) dal titolo 'Come sta il Mare Adriatico?' con Antonella Penna dell'Università di Urbino e presidente della Società italiana di Biologia Marina (SIBM). Evento a cura di Fano Università del mare odv. (Prenotazione obbligatoria 392 9479520).

Alle ore 11 (Teatro della Fortuna) Incontro sull'imprenditoria femminile: Cora Fattori assessora alla Cultura e Ambiente e Sara Cucchiari assessora alle Pari Opportunità dialogano con Sara Capuzzo, presidente Cooperativa "È nostra", Noemi De Santis di Junker App, Tiziana Monterisi di Ricehouse, Susanna Martucci di Alisea, Maria Girolomoni della cooperativa Girolomoni e la docente Camilla Mazzoli referente del Rettore per la pari opportunità Università Politecnica delle Marche.

Alle ore 15 (Chiesa di Santa Maria del Gonfalone) il talk 'No Greenwashing': Tra eccellenze italiane, dinamiche globali e rischi di greenwashing: come si fa informazione su ambiente, clima.

Transizione ecologica? Francesco Ferrante, tra i promotori del Festival, Vicepresidente Kyoto Club presenta il dossier con i casi più eclatanti che si sono verificati in Italia e nel mondo, in particolare di aziende che si autoproclamano sostenibili ed eco friendly, ma che mirano a distogliere l'attenzione dei consumatori da altre dinamiche aziendali poco green.

Intervengono:

Valerio Temperini docente di Economia dell'Università Politecnica delle Marche, Fabio Fraternali, CEO di Wider "Wider Serial Hybrid Propulsion System: Tecnologia al servizio dell'efficienza" e Nicola Niccolai AD Aes Fano – Estra spa "Attuare la sostenibilità e la transizione energetica nella distribuzione gas". L'evento è in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti delle Marche.

Alle ore 15.30 nello spazio Wooden Houses, Corte Malatestiana Laboratorio per i più piccoli con

"Ada & Zangemann – Una fiaba che parla di software, skateboard e gelato al lampone" a cura di Dario Presutti. Mentre alle ore 17 Laboratorio per i ragazzi Rete (In)Sostenibile a cura di Tommaso Marmo.

Alle ore 17, nella nuova Sala della Cultura incontro su 'L'automotive alla sfida dell'elettrificazione' con Marco Bentivogli Base Italia, Fabrizia Vigo Anfia, Massimiliano Abriola Arval, Andrea Boraschi Transport & Environment e Renato Ricci docente di Ingegneria Università Politecnica delle Marche.



← **FESTA DELLA DONNA con il TEATRO RAGA La Carlo Forti – Axore.it verso la trasferta**
ZZI a SANTA MARIA NUOVA **di Massa Lombarda** →

 **Potrebbe anche interessarti**

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 36 n° 68

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo AlfonsoReg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your and my opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre –](#)
[Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[Recensioni/Reviews](#)
[scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggio/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.674.033 contatti

Tag

[accordo agenda](#)
[agricoltura ambiente](#)
[anziani arte attività](#)
[aziende bambini](#)
[banche bilancio](#)
[business cina](#)
[concerto concorso](#)
[conference](#)
[conferenza](#)
[consumatori](#)
[contratto convegno](#)
[coronavirus covid-19](#)
[crescita crisi](#)
[cultura digitale](#)
[docenti donne](#)
[economia elezioni](#)
[emergenza energia](#)
[europa famiglia](#)
[famiglie farmaci](#)
[festival](#)
[formazione](#)« Robeco: Giappone, con tutte le basi piene, il paese è pronto a battere un home run? »
Presentazione del libro "Il dubbio e il desiderio" di Silvia Bencivelli »

In ripresa la produzione italiana di automobili: 542 mila unità nel 2023, +15% rispetto all'anno precedente

Posted by fidest press agency su giovedì, 7 marzo 2024

L'industria automobilistica globale ha registrato un fatturato di 2,56 trilioni di dollari nel 2023, rappresentando il 7% del PIL dell'UE. L'Italia, dopo una forte flessione nella produzione (-61,9% tra il 2000 e il 2023) è oggi in ripresa: il 2023 registra +15% vs 2022. La chiave per la crescita del settore: puntare su elettrico, componentistica e lotta alla contraffazione. Questo ciò che emerge dal report di Rome Business School "Il futuro dell'automotive. Produzione, sostenibilità e lotta alla contraffazione" a cura di Francesco Baldi, Docente dell'International Master in Finance di Rome Business School, Massimiliano Parco, Economista, Centro Europa Ricerche e Valerio Mancini, Direttore del Centro di Ricerca Divulgativo di Rome Business School. A fine 2023 l'Italia era ultima per produzione di autovetture tra i quattro maggiori produttori in Europa: 540 mila autovetture, contro i 4,1 milioni in Germania, gli 1,9 milioni in Spagna, e 1 milione in Francia (ANFIA). Tra le potenze europee, sono state Italia e Francia a registrare la riduzione maggiormente nella produzione di automobili tra il 2000 e il 2023, rispettivamente -61,9% e -63,2%. Anche Germania (-19,8%) e Spagna (-19,4%) riscontrano flessioni nel comparto produttivo, ma in misura minore. Nonostante la quota di mercato italiana sia scesa dal 3,5% del 2000 a poco meno dello 0,8% a fine 2023, l'Italia è oggi in debole ripresa, registrando un +15% nel 2023 vs 2022. "Profonda è stata la riduzione in termini produttivi del settore automotive. Tuttavia, l'Italia gode da sempre di una classe operaia altamente specializzata nella produzione di automobili e di designer di fama mondiale. La reputazione delle case automobilistiche italiane è infatti uno dei punti di forza del settore", afferma Francesco Baldi. Con riguardo al parco di automobili circolante in Italia nel 2022, si segnala che la provincia di Roma registra il maggior numero di auto, con oltre 2,7 milioni di automobili. Seguono la provincia di Napoli e di Milano con poco più di 1,8 milioni di automobili. Anche la provincia di Torino registra un'elevata presenza di auto (1,4 milioni), mentre le province di Catania, Brescia e Firenze detengono un numero di automobili superiore alle 800 mila unità. Le province di Aosta, Trento e Bolzano si caratterizzano, invece, per il maggior numero di automobili per abitante. Ciò a causa della loro bassa concentrazione demografica. L'Italia vanta una solida tradizione nel settore della componentistica automobilistica, con numerose aziende specializzate: sono oltre 2200 le aziende attive con sede legale in Italia, impiegano circa 200.000 persone e generano un fatturato annuo di oltre 40 miliardi di euro (ANFIA, 2023). Dopo la ripresa osservata nel 2021, con una variazione ampiamente positiva dei ricavi e una tenuta del numero di addetti, nel 2022 è proseguita la dinamica di crescita del fatturato, seppur in termini più contenuti (+9,0%), accompagnata da una sostanziale stabilità a livello occupazionale (+0,5%). Guardando al futuro, "L'industria automobilistica italiana si trova in una fase cruciale di trasformazione, in cui sostenibilità, innovazione tecnologica, flessibilità produttiva, ricerca e sviluppo e lotta alla contraffazione giocano un ruolo centrale. Le prospettive future offrono opportunità significative per rafforzare la leadership dell'Italia nel settore, orientata alla sostenibilità e al mantenimento degli standard qualitativi che contraddistinguono l'industria automobilistica italiana a livello globale", afferma Valerio Mancini. La conversione alla produzione di automobili elettriche ed ibride e la sfida per la produzione di quelle ad idrogeno rappresenteranno ulteriori opportunità per il futuro di un settore estremamente importante per l'industria del Bel Paese. Abstract by Rome Business School

Share this: google

E-mail

Facebook

LinkedIn

Twitter

Altro

Ricerca

marzo: 2024
L M M G V S D
1 2 3
4 5 6 7 8 9 10
11 12 13 14 15 16 17
18 19 20 21 22 23 24
25 26 27 28 29 30 31
« Feb

Più letti

[Crunch time for Xi Jinping](#)
[Nari Ward Ground Break](#)
[LAZIOSound Festival](#)
[Come l'innovazione potrà supportare la crescita del settore agricolo Italia?](#)
[Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2024 del 1000 Miglia Warm Up USA](#)
[Teatro: Discorsi amorosi](#)
[Turismo estivo: Previsioni per il 2024](#)
[Etna: Ricostruite le deformazioni del vulcano causate dal movimento interno del magma](#)
[Terza edizione di "RomaRose, non solo 8 marzo"](#)
["La Neve di Mariupol" in edicola con il quotidiano "La Stampa"](#)

Articoli recenti

[Ben tornata Gardensia](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Mostra "PARMA ideale, fotografie di Giovanni Lunardi"](#)
giovedì, 7 marzo 2024
["E niù làif" il romanzo di Fabio Messina](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Fondimpresa presenta il primo Bilancio di Sostenibilità](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[La Costituzione spiegata ai bambini](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Sex offender, Italia maglia nera per violenza di genere e femminicidi](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Scuola: Docenti assunti su sostegno fermi i primi cinque anni](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Presentazione del volume "Io volevo ucciderla" di Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Presentazione del libro "Il dubbio e il desiderio" di Silvia Bencivelli](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[In ripresa la produzione italiana di automobili: 542 mila unità nel 2023, +15% rispetto all'anno precedente](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[Robeco: Giappone, con tutte le basi piene, il paese è pronto a battere un home run?](#)
giovedì, 7 marzo 2024
[GAM: L'evoluzione economica della Cina](#)



Cerca...



HOME

AMBIENTE E RICICLAGGIO

DEMOLIZIONI E BONIFICHE

TECNOLOGIE

ENERGIA

NEWS

CHI SIAMO

VIDEO

SEI IN: Home » » NEWS » Il mercato sceglie Transpotec Logitec 2024



Il mercato sceglie Transpotec Logitec 2024

07/03/2024

NEWS

Il settore dell'autotrasporto e della logistica sta vivendo un momento di grande evoluzione e trasformazione. In uno scenario dove più **dell'80% delle merci viene trasportato su gomma** (dati Eurostat), la sfida della decarbonizzazione si lega strettamente alla evoluzione dei sistemi di trasporto: **oggi, solo in Italia, le emissioni di CO2 derivanti dal trasporto merci equivalgono al 30% del totale emissioni del trasporto su strada** (dati Politecnico di Milano). Sono numeri che se da una parte confermano il ruolo strategico della logistica per lo sviluppo del Paese, dall'altra rendono ancora più urgente e necessario **accelerare su sostenibilità e digitalizzazione** e definire strategie efficaci per sostenere lo sviluppo sostenibile del settore.

Transpotec Logitec, la manifestazione leader in Italia per autotrasporto e logistica, in programma **dall'8 all'11 maggio a Fiera Milano**, sarà il luogo ideale dove gli operatori potranno trovare le risposte e gli strumenti per affrontare le nuove sfide e un'occasione di confronto costruttivo tra produttori, istituzioni e trasportatori. Una proposta che piace al mercato, come dimostra la presenza già confermata di **tutte le otto grandi case produttrici di mezzi pesanti** in Europa - DAF Veicoli Industriali, Daimler Truck Italia, Ford Trucks Italia, Italscania, IVECO, MAN Truck & Bus Italia, Renault Trucks Italia, Volvo Trucks Italia - che porteranno in fiera anteprime, nuove motorizzazioni e servizi pensati per far fronte agli step di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea, che prevedono una riduzione delle emissioni del 90% entro il 2040.

LOGISTICA E TRASPORTO MERCI: LO SCENARIO



ULTIME PIU' CLICcate



07/03/2024

La catena di supermercati britannica Tesco espande la flotta elettrica con 151 eDaily



07/03/2024

Il mercato sceglie Transpotec Logitec 2024



06/03/2024

Nuove tecnologie del recycling: a SOLIDS 2024 un'area dedicata



06/03/2024

Smart CER Vallesina, arriva la comunità energetica industriale nello Jesino



05/03/2024

Impianti di trattamento delle acque reflue urbane: meno 23% dei consumi elettrici grazie alla tecnologia



05/03/2024

JCB consegna a Venpa una flotta di Teletruk



05/03/2024

L'IVECO S-Way si aggiudica l'ambito iF DESIGN AWARD 2024



29/02/2024

BKT al servizio dell'intera comunità: una nuova attrezzatura sanitaria al KEM Hospital di Mumbai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La manifestazione racconterà di un settore dinamico e pronto a guardare avanti e che richiede, per farlo, strategie a lungo termine. La **logistica conto terzi in Italia continua a crescere in modo più o meno costante**: +6,4% di fatturato nel 2022 e una previsione di +5,5% nel 2023 pari a 112 miliardi di euro (dati dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano).

Interessante anche il **mercato dei mezzi pesanti** che nel nostro Paese cresce nel 2023 del +11,4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 28.623 immatricolazioni. Bene anche i **veicoli commerciali** che con 195.618 targhe, segnano una crescita del 22,5% rispetto al 2022 e, se paragonato a 2021, la crescita è del 6,7%. Non altrettanto positivo l'anno per i **veicoli trainati** (rimorchi e semirimorchi), che nel 2023 hanno registrato 15.533 mezzi pari a -7,9% di immatricolazioni, anche se, nel confronto con il 2021, la registrazione di nuovi libretti è pari a +2,7%. (fonte Focus Italia mercato veicoli commerciali e industriali, [Anfia](#), 2023).

Trend in crescita anche in Europa con +16,3% (pari a 412mila nuove immatricolazioni) per i mezzi pesanti e +15,6% (1.872mila unità) per i veicoli commerciali leggeri (fonte Area Studi e Statistiche [Anfia](#), relativo al mercato UE-EFTA-UK 2023).

TRANSPOTEC LOGITEC 2024: L'INNOVAZIONE IN MOSTRA

L'edizione di maggio di Transpotec Logitec si preannuncia ricca e articolata nella proposta e nei contenuti. **Quattro padiglioni** - uno in più rispetto alla precedente edizione - e la **grande area esterna in Largo Nazioni** ospiteranno il meglio dell'innovazione di mezzi e servizi, un quadro completo delle opportunità in ottica di riduzione delle emissioni, dei costi di gestione e aumento dell'efficienza.

Se per i mezzi pesanti ci saranno tutte le otto sorelle, sul fronte **commerciali leggeri** ad oggi è confermata la presenza di **IVECO, Koelliker, MAN e Renault**.

Oltre ai produttori di mezzi, tornano in forze questa edizione i **rimorchi e semirimorchi**, in tutti i diversi allestimenti, dai furgonati alle cisterne, dai ribaltabili a quelli per il trasporto a temperatura controllata. Anche in questo campo sono già confermati brand di stampo internazionale come **IFAC, Koegel e Lecitrailer**.

Grande attenzione avrà la **digitalizzazione**, che sta giocando un ruolo centrale nel processo di rinnovamento del settore e come agevolatore della transizione energetica. La tecnologia entra sui camion per facilitare il lavoro degli autisti e nelle aziende per una gestione dei processi più strutturata ed efficiente.

Anche per questa edizione a Transpotec Logitec 2024 i **servizi rivolti al trasportatore** avranno grande spazio e camionisti e proprietari di flotte potranno approfondire le nuove proposte di assicurazioni, carte carburante, sistemi pagamento pedaggi e sistemi telematici per la gestione delle flotte.

Nel percorso verso la neutralità climatica sarà importante anche il ruolo dei nuovi **carburanti**. Sono tante ormai le alternative disponibili e su altre si stanno facendo passi avanti velocemente. Anche in questo caso Transpotec Logitec offrirà una vetrina ben rappresentativa delle ultime frontiere dell'energia pulita come l'idrogeno, il gas naturale compresso e le altre possibili alternative destinate a sostituire i carburanti di origine fossile.

I FOCUS VERTICALI

È confermato per la quarta volta a Transpotec Logitec **l'Aftermarket Village**, a cura della rivista **Parts Truck del Gruppo editoriale DBInformation**. Il villaggio ospiterà una collettiva di **più di 40 aziende** italiane ed estere, interamente dedicata alle realtà del postvendita per il veicolo commerciale e industriale. Al suo interno, oltre alla parte espositiva, una piazza centrale per facilitare il networking tra i professionisti del settore.

Giunto alla sua terza edizione, il **Logistic Village** organizzato da **FIAP**, Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali, offrirà una piattaforma di incontro e confronto, dove aziende dell'autotrasporto e della logistica, la committenza e le istituzioni, a livello nazionale ed europeo, si incontreranno per aggiornarsi ed approfondire la conoscenza degli elementi di natura politica, economica, normativa e tecnologica che caratterizzeranno i loro rapporti ed il lavoro, nel breve e medio termine. Sei le aree tematiche cui faranno riferimento i momenti di approfondimento nel corso delle quattro giornate di



COLLABORAZIONI



A.N.I.M. Associazione Nazionale Ingegneri Minerari, delle Georisorse, delle Geotecnologie, dell'Ambiente e del Territorio



FEDERCAVE Federazione Italiana tra le Associazioni Regionali per le Attività Estrattive



A.N.E.P.L.A. Associazione Nazionale Estrattori e Produttori Lapidei ed Affini



fiera: economia in movimento, **le sfide ed le opportunità per le aziende di trasporto e di logistica**; Orizzonte 2030 - **la prossima Europa tra politica, economia, impegni ambientali e sfide sociali**; Innovare la collaborazione tra Imprese, **l'evoluzione nei rapporti tra committenti e fornitori**; rivoluzione energetica - come **affrontare il passaggio dalla dipendenza dai carburanti fossili ai combustibili e vettori energetici del futuro**; gli Imprenditori del futuro tra tecnologie emergenti, digitalizzazione e I.A., **nuove dinamiche di mercato e obiettivi di sostenibilità**; muovere insieme l'Italia nel mondo - **la Politica incontra le Imprese**.

Un'occasione importante di networking tra le aziende del settore e la committenza: i manager potranno ascoltare e confrontarsi con esperti ed istituzioni, con l'obiettivo comune di focalizzare l'attenzione sui temi individuati che si proietteranno sui loro rapporti ed il lavoro nei prossimi anni. Uno strumento utile per avviare un dialogo costruttivo, propedeutico alla messa a punto di processi e strumenti che permettano di affrontare con competenza e professionalità le sfide future.

Se si parla di logistica non si può non tenere conto della urban logistic, ovvero la fase finale della consegna che, nell'era dell'e-commerce, rappresenta una nuova e ulteriore sfida. Transpotec Logitec ospiterà per la prima volta la **Last Mile -Microvan & cargo bike area**, un focus particolare dedicato all'ultimo miglio e una riflessione su progetti che già propongono nuove soluzioni per il trasporto merci nelle aree urbane, come l'utilizzo di cargo bike o microvan, per trasformare la logistica cittadina e ridurre l'impatto ambientale. Questo tema si concretizzerà in manifestazione non solo attraverso l'offerta dei fornitori, ma anche con **un'area test drive** all'interno del padiglione 14 dove i visitatori potranno sperimentare in prima persona soluzioni e proposte innovative.

LE AREE ESTERNE

In esterno, gli ampi spazi di Largo Nazioni si trasformeranno per quattro giorni in piste attrezzate per i **Test Drive**. Grazie alla collaborazione con Next to the Trucker, gli operatori in visita, affiancati da istruttori esperti e certificati, potranno provare in prima persona mezzi pesanti e commerciali leggeri, i veicoli più nuovi e le diverse motorizzazioni. Un modo diverso per guidare l'innovazione.

In un'ottica di sostenibilità non poteva poi mancare a Transpotec Logitec la **Piazza dell'Usato**, organizzata in collaborazione con Next to the Truckers: una superficie di oltre 1.000 metri quadrati tra i padiglioni 18 e 22 ospiterà mezzi di seconda mano, selezionati dai migliori dealer italiani in base a standard severi di affidabilità e sicurezza. Un'occasione per valutare in un unico contesto più alternative e avviare trattative di acquisto.

A CONFRONTO PER COSTRUIRE IL FUTURO

Non solo momento di business: Transpotec Logitec conferma la sua identità di piattaforma di incontro, confronto e formazione, offrendo importanti occasioni per approfondire le tematiche più interessanti per tutti i professionisti. A dare il via al ricco **calendario di appuntamenti** sarà l'evento inaugurale congiunto Transpotec Logitec-NME Next Mobility Exhibition che, grazie al contributo delle principali realtà dei due settori, offrirà un importante momento di riflessione sul presente e sul futuro del trasporto di merci e persone, due mondi paralleli che condividono molte sfide comuni.

Sfide che verranno poi approfondite negli incontri e nei workshop in programma durante tutte le giornate di manifestazione e trasformeranno Transpotec Logitec in un interessante e utile momento di formazione professionale, condivisione di esperienze e interazione costruttiva con le istituzioni al fine di far crescere e disegnare insieme il futuro del settore. Dalla necessità di elaborare strategie per far fronte agli impegni con la UE in materia di sostenibilità, all'esigenza di innovazione nella logistica fino alle nuove opportunità professionali per i giovani, la manifestazione offrirà un panorama completo sul mercato e i suoi professionisti.

FORMAZIONE E PROSPETTIVE PER LA LOGISTICA: LARGO AI GIOVANI

Il settore della logistica oggi lamenta una grave carenza di personale che potrebbe costituire una minaccia



per la competitività delle imprese italiane nel mercato globale, poiché limita la loro capacità di fornire servizi di alta qualità e di innovare.

Sono almeno **60.000 i posti di lavoro vacanti nel settore** (dati dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano): autisti, ma anche professionisti IT, addetti al controllo qualità, impiegati ufficio acquisti, responsabili di magazzino, solo per citarne alcuni, ruoli che sempre più oggi richiedono alta scolarizzazione e offrono possibilità di crescita professionale e formazione continua. La **ricerca di nuove leve** rappresenta dunque una vera e propria urgenza che troverà un punto di sintesi a Transpotec Logitec.

In collaborazione con Next to the Truckers, la manifestazione ospiterà un momento di confronto per raccontare come da una positiva collaborazione tra mondo della scuola e aziende possano nascere interessanti opportunità di occupazione per i giovani. Al tavolo ci saranno i rappresentanti della Fondazione ITS Area Mobilità Emilia Romagna, scuola di formazione post diploma che forma tecnici superiori nell'area tecnologica della logistica e della mobilità delle merci, alcune imprese che lavorano a stretto contatto con l'ITS e dei giovani che hanno affrontato questo percorso di studi e sono già inseriti nel mondo del lavoro, che porteranno la loro esperienza e racconteranno il loro iter.

Per scoprire nel dettaglio l'offerta espositiva e acquistare il proprio biglietto di ingresso:

www.transpotec.com

ALTRI CONTENUTI SIMILI

NEWS



15/12/2023

Transpotec Logitec 2024, avanti tutta!

La manifestazione si presenta sin da ora ricca e rappresentativa di tutte le componenti di mercato, fotografia di un settore...

EDIZIONI PEI SRL a socio unico, Strada Bassa dei Folli, 3 43123 Parma - Tel. +39.0521771818 - Fax +39.0521773572 - P.IVA/C.F. 00510960347 - REA PR135236 - Cap. Soc. € 60.000,00 i.v.

[Home](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Cantieristica e automotive, successi e declino delle manifatture regionali

Industria. La metamorfosi di due settori chiave che hanno fatto la storia di Liguria e Piemonte: la navalmeccanica genovese vive un momento d'oro con 1,5 miliardi di fatturato. Torino è alle prese con i cali produttivi di Stellantis e la drastica diminuzione di aziende

La navalmeccanica a Genova non ha mai visto tempi così felici. Lo testimoniano le aziende del settore, che hanno appena celebrato i loro Stati generali. Mentre l'industria automotive a Torino e in Piemonte sconta una fase di rallentamento testimoniata dai volumi produttivi in calo a Mirafiori, lo storico stabilimento di Stellantis nel cuore di Torino. I sindacati metalmeccanici hanno dato vita ad una mobilitazione unitaria che porterà ad uno sciopero generale e ad una manifestazione, nella

prima metà di aprile. «Difendere l'industria dell'auto significa difendere l'economia dell'intera provincia» dicono i metalmeccanici che chiedono un rilancio delle produzioni.

È un buon momento invece per la nautica ligure. «Faccio parte del comparto da 50 anni e un momento così non l'ho mai visto», dice Marco Bisagno, presidente di Genova Industrie Navali, cui fanno capo T.Mariotti, San Giorgio del porto e Chantier de Marseille. E sottolinea che è anche particolarmente favorevole la fase di sinto-

nia che si è innescata fra soggetti pubblici e imprese. Si tratta di 80 aziende attive nella costruzione, riparazione, modifica di navi nonché nella costruzione e nel refitting di mega yacht. Insieme totalizzano 1,5 miliardi di fatturato complessivo, contano oltre 2.700 dipendenti diretti e 2 mila indiretti. E, soprattutto, possono vantare una densità occupazionale, per metro quadrato, 4,5 volte superiore a quella del porto commerciale di Genova.

Greco e Zunino

— a pagina 2 e 3

Traghetti, unità extralusso e yacht: lavoro ai massimi livelli per i cantieri navali

Nuove commesse. Momento d'oro per costruzioni e riparazioni a Genova. In fase di allestimento anche la nave da crociera più lussuosa mai realizzata

Monica Zunino

A Genova è in costruzione la nave da crociera forse più lussuosa mai realizzata, lunga 183 metri, solo 47 cabine grandi come appartamenti da oltre 150 metri quadrati, due eliporti e un giardino giapponese, per il brand extralusso Aman che debutta nel mondo delle crociere. In contemporanea lo stesso cantiere, T.Mariotti, sta realizzando per la Marina militare una nuova nave per la ricerca subacquea e il soccorso ai sommergibili.

A pochi passi, nel bacino 4 dei 5 bacini pubblici del porto di Genova, San Giorgio del porto sta effettuando i lavori di carenaggio di Moby Fantasy, il traghetto più grande del mondo. È un momento d'oro per la na-

valmeccanica genovese: 80 aziende attive nella costruzione, riparazione, modifica di navi e costruzione e refitting di mega yacht con 1,5 miliardi di fatturato complessivo, oltre 2.700 dipendenti diretti, 2 mila indiretti. E soprattutto con una densità occupazionale a metro quadro 4,5 volte superiore a quella del porto commerciale, come hanno sottolineato nella riunione degli stati generali i protagonisti del settore, concentrati nei 717 mila metri quadrati fra calata Gadda e l'ex Fiera del mare.

Numeri positivi, cui si aggiungono nuovi ordini in arrivo, che rendono sempre più urgente la necessità di spazi per reggere il ritmo della crescita. Servono aree a terra e pure un nuovo bacino, per poter eseguire i lavori sulle navi più grandi. Il cantiere della nuova diga foranea sarà impor-

tante perché consentirà alla città di conquistare un milione di metri quadri di nuove superfici con un tombamento e il sindaco Marco Bucci, ha promesso che «una fetta importante» sarà destinata alla cantieristica e alla riparazioni navali.

«Avere gli spazi necessari - dice Marco Ghiglione, ad di T. Mariotti - serve per mantenere la competitività: per consolidare quello che c'è e avere nuove superfici per accosti e bacini. È una fase importante per le attività di costruzione e riparazione, per cui spesso ci troviamo a lavorare con commesse in contemporanea. Cerchiamo di portare sempre più lavoro, però bisogna anche essere messi nelle condizioni di poter operare al meglio». L'azienda ha lavoro fino a tutto il 2027, trattative in corso per altre 4 navi. «Faccio parte del settore da 50 anni e un momento così non l'ho mai

visto», dice Marco Bisagno, presidente di Genova Industrie Navali, cui fanno capo T.Mariotti, San Giorgio del porto e Chantier de Marseille, sottolineando anche la fase di sintonia fra tutti i soggetti e il fatto che più spazi significa pure «più sicurezza e meno costi».

Testimoniano il trend positivo pure i numeri dell'occupazione dei bacini di carenaggio, gestiti da Ente Bacini e utilizzati dalle aziende del comparto: nel 2023 hanno ospitato 64 navi per 1.347 giorni di utilizzo. «Sono tutti pieni e abbiamo prenotazioni per il 2025 e il 2026. Ente Bacini non è un problema, come qualche volta è stato vissuto in passato. È una grande opportunità che crea occupazione e sviluppo, lo strumento che dà la possibilità alla cantieristica di poter lavorare: senza i bacini non ci sarebbe la navalmeccanica», rimarca

Mauro Vianello, presidente della società che l'anno prossimo compirà 100 anni. I bacini sono così importanti che ce ne vorrebbe uno in più, più grande degli attuali, per effettuare lavori sulle nuove navi da crociera che, a eccezione del segmento superlusso, hanno dimensioni sempre maggiori. Un'idea che piace anche al viceministro di Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi. Genova in realtà aveva già, proprio nell'area delle riparazioni, un superbacino lungo 370 metri e largo 80. Costruito per le superpetroliere, ma mai ultimato, è rimasto inutilizzato fino al 1997, quando è stato venduto ai cantieri Tuzla in Turchia, dove è tuttora in uso. Quindi, se si troverà un accordo, se ne dovrà realizzare uno nuovo.

Per gli spazi, le imprese, tramite Confindustria Genova, un progetto lo avevano già presentato. Prevede il

riempimento dalla "vecchia" diga all'attuale area delle riparazioni navali: lì potrebbe trovare posto anche il nuovo superbacino. La congiuntura sembra ideale, fra imprese che vanno a gonfie vele da una parte e istituzioni pronte a valorizzare il settore dall'altra. L'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale intanto ha già avviato un piano di investimenti da 30 milioni per il restyling dei bacini 4 e 5 e dell'area che li divide. Inoltre il nuovo Piano regolatore portuale, la cui prima bozza dovrebbe vedere la luce prima dell'estate, sembra pronto a tenere conto delle istanze del settore. Nel frattempo T.Mariotti, in attesa della realizzazione dei progetti legati alla diga, ha chiesto un ampliamento della concessione, perché ha necessità immediata di maggiori spazi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Riparazioni e costruzioni

Sono 80 le aziende attive nella costruzione, riparazione, modifica di navi nonché nella costruzione e nel refitting di mega yacht. Insieme totalizzano 1,5 miliardi di fatturato complessivo, oltre 2.700 dipendenti diretti e 2mila indiretti. E, soprattutto, con una densità occupazionale a metro quadrato 4,5 volte superiore a quella del porto commerciale, come hanno sottolineato i protagonisti del settore interessato, le cui aziende sono concentrate in un'area di 717 mila metri quadrati, fra la calata Gadda e l'ex Fiera del mare di Genova

Bacini di carenaggio

Sono al momento tutti pieni e con prenotazioni già per l'anno 2025 e il 2026, i cinque bacini di carenaggio di Genova, gestiti da Ente Bacini e utilizzati dalle aziende del comparto navale: nel 2023 hanno ospitato 64 navi per 1.347 giorni di utilizzo

1,5 miliardi

FATTURATO NAVALMECCANICA

La navalmeccanica genovese conta 80 aziende attive nella costruzione, riparazione refitting di mega yacht con 1,5 miliardi di fatturato complessivo

**MIRAFIORI A RITMO RIDOTTO**

Per Mirafiori si prospetta un mese di marzo a ritmo ridotto sia sulla linea Maserati che nell'area di assemblaggio della Fiat 500 full electric



In lavorazione. Una nave in riparazione all'interno degli spazi dell'Ente Bacini

Automotive, produzione in calo: l'industria ha perso il 13% di imprese in 10 anni

Indagine. Secondo la Camera di commercio di Torino nel 2023 le società del comparto si sono ridotte del 4,4% a favore dei servizi che sono in crescita

Filomena Greco

L'automotive e in generale il settore dei trasporti è quello che registra la maggiore contrazione del numero di imprese attive, negli ultimi dieci anni. A rivelarlo è lo studio realizzato dalla Camera di commercio di Torino sulla natimortalità delle imprese nel capoluogo piemontese e nell'intera provincia. In particolare, i numeri assoluti delle società del comparto, dove l'automotive fa la parte del leone, accanto però ad aerospazio e comparto ferroviario, si sono ridotti nel corso del 2023 del 4,4%, più del doppio rispetto al trend registrato dalle imprese della manifattura in generale, nel corso dell'ultimo anno (-1,7%). Il fenomeno rientra nel quadro di un generale ridimensionamento del numero di imprese attive nella manifattura nel Torinese, che in dieci anni si è ridotto del -12,7%, a confronto con i servizi che invece acquisiscono peso (+8,3%).

Comparto auto in difficoltà

Il momento assai delicato per il settore dell'automotive ha radici profonde e la situazione di Mirafiori – con un mese di marzo a ritmo ridotto, su un solo turno, sia sulla linea Maserati che nell'area di assemblaggio della Fiat 500 full electric – rappresenta l'aspetto più preoccupante. I tre sindacati metalmeccanici, Fim, Fiom e Uilm, insieme a Fismic, Ugl e Associazione Quadri, hanno costruito proprio intorno alla situazione di Mirafiori

una mobilitazione unitaria presentata il primo marzo scorso, per chiedere un nuovo modello a sostegno dei volumi produttivi, e rivendicare la centralità del polo torinese nei processi di ingegneria, progettazione, ricerca e sviluppo. In programma uno sciopero provinciale dell'intero comparto automotive e una manifestazione nella prima metà di aprile.

I volumi produttivi di Stellantis in calo a Torino e il rischio di "sfilacciamento" tra le imprese dell'indotto e il car maker di riferimento pesano sull'intero settore produttivo come dimostrano due delle numerose crisi aziendali al tavolo delle istituzioni locali, quella della Lear (produzione di sedili auto) di Grugliasco e quella di Te Connectivity (componenti elettronici, per il settore degli elettrodomestici e in misura minore, intorno al 20%, per l'automotive) a Collegno, alle quali si affiancano le difficoltà di società come Magnetto e Delgrossi. In entrambi i casi si tratta di multinazionali che puntano a ridimensionare l'impegno produttivo in Italia. Nel caso Lear, in particolare, legato ai bassi volumi del brand Maserati e alla difficoltà di allargare la gamma di prodotti per migliorare la produzione del sito, sembra farsi strada l'ipotesi di una possibile ristrutturazione che sarà in ogni caso discussa al ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato dal ministro Adolfo Urso il prossimo 26 marzo. Ma a preoccupare i sindacati sono anche le difficoltà di fornitori storici del Gruppo Fca confluito poi in Stellantis, come Proma o Magnetto, parte del Gruppo Cln.

Il "peso" del settore

Se si guarda dunque al numero assoluto di imprese, quelle del settore pesano il 3,2% rispetto all'intera manifattura, in calo nell'ultimo anno. Secondo Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino, pesa il calo dei volumi dell'automotive ma il dato risponde anche ad un processo di consolidamento delle imprese di minori dimensioni. «Il settore dell'Industria, rispetto ai numeri delle imprese attive, diminuisce a doppia cifra ma si tratta di un dato che può essere influenzato anche da fenomeni di aggregazione e consolidamento, che possono essere considerati per certi versi anche positivi» spiega Gallina.

In linea generale, il peso del Piemonte sulla componentistica auto nazionale si è ridotto da un lato per una crescita degli altri distretti produttivi – dall'Emilia Romagna, al Veneto, alla Lombardia – dall'altro per un ridimensionamento della base produttiva locale. Nell'edizione 2013 dell'Osservatorio, in Piemonte erano localizzate il 48% delle imprese del campione valorizzate dall'Osservatorio coordinato da Camera di Commercio di Torino e Anfia. Nell'edizione del 2023 la quota scende al 33,6%. Resta forte però la connessione tra le imprese dell'indotto piemontese con le forniture a Stellantis, con una quota del 76,6% di aziende, tre su quattro, che hanno una quota di fatturato fino al 50% o sopra la soglia generata da commesse del Gruppo guidato da Carlos Tavares.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PESO DELL'AUTO

In calo il numero di aziende

L'ultimo report della Camera di commercio di Torino sulla natimortalità delle imprese rivela come, nell'ambito di un complessivo ridimensionamento del peso del numero di società della manifattura rispetto al comparto dei servizi, si riduce la consistenza del comparto Trasporti, a cui fanno capo le società che operano nell'automotive, nell'aerospazio e nel Ferroviaio. Nell'ultimo anno in particolare, le imprese dei trasporti pesano per il 3,2% nella famiglia dell'industria, in calo rispetto a quota 4,4%, registrata l'anno precedente.

L'industria arretra

In linea generale nell'arco degli ultimi dieci anni il numero di imprese attive nella manifattura si è ridotto in Piemonte del 12,7% mentre sono cresciute le imprese nel comparto servizi. Nell'ultimo anno la contrazione è stata dell'1,7%



Manifestazione. È in programma uno sciopero provinciale dell'intero comparto automotive nella prima metà di aprile



089849

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIA LIBERA AL REGOLAMENTO CO2 HDV

Tir e autobus dovranno tagliare le emissioni

La Ue conferma la svolta ecologica di Tir e autobus che dovranno tagliare le emissioni del 45% entro il 2030, del 65% al 2035 e del 90% al 2040. Alla fine, al meeting Coreper in Belgio il voto chiave pre-Consiglio sul CO2 Hdv (heavy-duty vehicle) è stato favorevole. È passata, in sostanza, la linea ecologista della Commissione von der Leyen. Ma serviranno misure di accompagnamento anche economiche per sostenere una transizione ecologica così forte, che riguarda il trasporto della maggior parte delle merci nel continente e che vale il 6% delle emissioni totali di gas a effetto serra della Ue.

Il costo per l'Italia

Il via libera comporterà per l'Italia uno sforzo di adeguamento maggiore rispetto agli altri Stati membri. L'Italia, infatti, ha un parco circolante di mezzi pesanti tra i più vecchi d'Europa (l'età media supera i 13 anni) e per oltre il 50% composto da veicoli di classe inferiore all'Euro IV.

Da qui la richiesta delle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae che hanno chiesto al Governo di adottare urgentemente un piano di incentivi pubblici che aiuti le imprese dell'autotrasporto - tra le quali vi sono miriadi di padroncini, la cui flotta spesso è rappresentata da un solo mezzo - verso la transizione ecologica imposta dall'Europa.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture, così da garantire in un triennio l'eliminazione dalla circolazione del 25-30% dei veicoli più vetusti, inquinanti e non sicuri.

Un processo lentissimo

L'Europa spinge verso la trazione elettrica, ma al momento questo passaggio risulta ancora molto difficoltoso, anche perché i mezzi elettrici non sono ancora competitivi con i moderni diesel e anche per il fatto che l'infrastruttura delle colonnine è ancora assolutamente inadeguata rispetto alle necessità di una mobilità di massa, anche per il trasporto delle merci. Secondo Anfia, nel 2023 sono stati immatricolati in Italia 72 Tir elettrici. Nel 2022 erano stati 17. Di più: sempre facendo riferimento al 2023, la quota dei Tir elettrici sul mercato rappresenta lo 0,3% del totale, percentuale irrisoria.

Una percentuale così esigua che renderà molto difficile l'applicazione del prossimo nuovo Regolamento CO2 Hdv. In sostanza, l'Italia parte svantaggiata rispetto agli altri Paesi europei, anche perché il 97% dei Tir è alimentato con motore diesel, contro il quale l'Unione europea ha intrapreso una crociata ecologista senza garantire neutralità tecnologica ai Paesi membri per il raggiungi-

mento degli obiettivi anti-climate change.

Una volta votato al Parlamento europeo in plenaria e poi al Consiglio e dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, il regolamento CO2 Hdv sarà immediatamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza bisogno di recepimento con norme ad hoc.

I contenuti del regolamento taglia-emissioni dei camion

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Radiocor, l'accordo prevede di ampliare l'ambito di applicazione del regolamento per far sì che quasi tutti i veicoli pesanti nuovi con emissioni di CO2 certificate — compresi gli autocarri più piccoli, gli autobus urbani, i pullman e i rimorchi — siano soggetti agli obiettivi di riduzione delle emissioni. Un'esenzione si applicherà ai piccoli costruttori e ai veicoli utilizzati nelle attività minerarie, silvicole e agricole; ai veicoli destinati alle forze armate e ai servizi antincendio; ai veicoli destinati alla protezione civile, all'ordine pubblico e all'assistenza medica. In una fase successiva (2035), l'ambito di applicazione del regolamento sarà esteso ai veicoli professionali, come gli autocarri per rifiuti o i camion betoniera. E la Commissione analizzerà la possibilità di includere nell'ambito di applicazione gli autocarri più piccoli (di peso inferiore a 5 tonnellate).

In linea con gli obiettivi in materia di clima per il 2030 e oltre, il Consiglio e il Parlamento hanno mantenuto gli obiettivi stabiliti dalla Commissione nella sua proposta per il 2030 (45%), il 2035 (65%) e il 2040 (90%), oltre all'obiettivo di riduzione del 15% per il 2025, già previsto dall'attuale regolamento. Questi obiettivi si applicheranno agli autocarri pesanti di peso superiore a 7,5 tonnellate e ai pullman. Per i rimorchi l'obiettivo è al 7,5% e per i semirimorchi al 10%. Per gli autobus urbani l'obiettivo è del 100% di riduzione delle emissioni, che dovranno essere a quota zero entro il 2035, fissando nel contempo un obiettivo intermedio del 90% per questa categoria entro il 2030. Esentati gli autobus interurbani, che rientrano tra gli obiettivi generali per i pullman. La Commissione riesaminerà il tutto nel 2027.

Non solo elettrico

Nel corso della riunione del Coreper, al testo concordato con il Parlamento è stato aggiunto un considerando che prevede che la Commissione valuti l'opportunità di una metodologia per la registrazione di veicoli commerciali pesanti che funzionano esclusivamente con carburanti neutri in termini di CO2, entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento.

Confermata la svolta ecologica

Per ammodernare la flotta dell'Italia, il cui parco circolante ha un'età media di 13 anni e per metà composto da veicoli di classe inferiore all'Euro IV, serviranno 700 milioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Abbonati

Chi SiamoNewsletterLa RivistaLa piattaformaAziende che contanoContatti

f t v o i n

Web

Cerca nel sito



Autobus news Tpl Bus elettrici Turismo In prova Componenti Vita da autista

Mobility Innovation Tour

Vedi tutte le categorie v

Naviga per

marca v

Home ► Mercato Italia bus 2023 sotto le 8 tonnellate: quanto pesano i leggeri!

Mercato Italia bus 2023 sotto le 8 tonnellate: quanto pesano i leggeri!

Sotto i 9,99 metri, sotto le 8 tonnellate: nel micro-mondo degli autobus, o meglio dei mini e midibus, più di qualcosa si muove. Le immatricolazioni nel 2023 hanno sfondato il tetto del migliaio: 1.097 le targhe dei leggeri. Iveco Bus padrone, il segmento degli scuolabus si 'mangia' quasi il 50 per cento dell'immatricolato, 52 gli [...]

8 Marzo 2024 di Admin

In primo piano

Il 14 marzo torna il Mobility Innovation Tour con una "job edition"

🕒 28 Febbraio 2024

📁 Mobility Innovation Tour



Sotto i 9,99 metri, sotto le 8 tonnellate: nel micro-mondo degli autobus, o meglio dei mini e midibus, più di qualcosa si muove. Le immatricolazioni nel 2023 hanno sfondato il tetto del migliaio: 1.097 le targhe dei leggeri. Iveco Bus padrone, il segmento degli scuolabus si 'mangia' quasi il 50 per cento dell'immatricolato, 52 gli elettrici (4,74 per cento del totale).

Dopo avervi parlato di come è andato il **mercato dell'autobus italiano** sopra le otto tonnellate sul numero della rivista di gennaio (con un approfondimento speciale di 6 pagine, 20-25), perché non andare a vedere cosa è successo **sotto le 8 ton**, ovvero nella galassia dei **mini** e **midibus**?

Se i 'fratelli' maggiori in questo 2023 che abbiamo da poco salutato hanno registrato un +72 per cento sul 2022, con 4.043 nuove targhe (dal 2004 non si sforava il tetto delle 4.000 immatricolazioni), anche i corti possono ritenersi soddisfatti dei risultati portati a casa.

Infatti, stando alla banca dati **Anfia**, il mercato del bus italiano sotto le 8 tonnellate **segna 1.097 nuove targhe, +22,6 per cento sul 2022** (quando il pallottoliere si fermò 'in collina', a 895 unità).

Leader e classifica

TABELLA MERCATO TOTALE SOTTO 8 TON

	N° veicoli 2023	% di mercato 2023	N° veicoli 2022	% di mercato 2022	differenza % 2023/2022
Iveco Bus	748	68,2	586	65,47	27,6
Daimler Buses	189	17,2	189	21,12	-
Fiat	58	5,3	25	2,8	132
Ford	38	3,5	27	3,01	40,7
Volkswagen	21	1,9	43	4,8	-51,2
Karsan	10	0,9	1	0,11	900
Peugeot	10	0,9	7	0,8	42,9
Maxus	6	0,5	1	0,11	500
Suzhou Eagle	6	0,5	8	0,89	-25
Tecnobus	4	0,4	-	-	100
Tekne	3	0,3	-	-	100
Isuzu	2	0,2	-	-	100
Renalt	1	0,1	-	-	100
Altri	1	0,1	8	0,89	
Totale	1.097	100	895	100	+22,6

Il 68,2 per cento delle 1.097 immatricolazioni '23 è appannaggio di Iveco Bus, forte di 748 pezzi (135 sono Mobi-Indcar). Anche in questo segmento, **Iveco Bus, è market leader**. L'anno scorso il costruttore si era fermato a quota 586.

Seconda piazza per **Daimler Buses: Mercedes-Benz** ha confermato i 189 veicoli del 2022, pari a una fetta del 17,2 per cento. Terzo gradino per **Fiat**: 58 mezzi (erano 25 l'anno scorso), che valgono il 5,3 per cento del totale.

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

IL GIORNALE DI VICENZA

/// AUTOMOBILI

Dicembre 2023: i dati del mercato automotive diffusi dal Ministero dei Trasporti

By Athesis Studio

08 marzo 2024



Il **settore automotive** si trova attualmente al centro di un vero e proprio rimodellamento. Il 2023, non a caso, ha messo a registro dei dati particolarmente interessanti, specialmente se si parla della crescente domanda relativa ai veicoli elettrici e ibridi, e di un calo delle immatricolazioni delle auto a combustione interna. Questi cambiamenti, ovviamente, riflettono le **tendenze globali verso la sostenibilità e l'innovazione tecnologica**.

Il mercato automotive a dicembre 2023

In base ai dati diffusi dal **Ministero dei Trasporti**, il mese di dicembre 2023 ha segnato un rallentamento rispetto ai mesi precedenti.

Il numero di immatricolazioni mensili si è comunque attestato a 111.136 unità, con una **crescita del 5,9%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo incremento, seppur positivo, non ha eguagliato il **tasso di crescita del +16,2%** registrato a novembre 2023, né ha mantenuto il ritmo del +20% osservato tra settembre e ottobre dello stesso anno.

Il miglioramento è stato legato anche alla **maggiore disponibilità di auto sul mercato**, il che ha influenzato positivamente i numeri delle immatricolazioni. Il segmento dei **crossover**, come nel caso dei modelli Lexus, ha continuato a mostrare buone prestazioni, proseguendo la tendenza positiva già evidenziata dai **dati ANFIA di gennaio 2023**, con un incremento del 26,1%.

Analizzando i dati su base annua, **le immatricolazioni totali del 2023 hanno raggiunto 1.566.448 unità**, con un aumento del 19% rispetto al 2022. Questo denota un recupero del settore, sebbene si registri un

gap del 18,3% rispetto ai livelli di vendita pre-pandemia.

Gli altri dati diffusi dal Ministero dei Trasporti

Uno sguardo più dettagliato in direzione delle varie categorie di alimentazione dei veicoli immatricolati a dicembre 2023 rivela altre tendenze interessanti. Le **auto elettriche** sono state protagoniste di una crescita considerevole, con un aumento del 48,8%, passando dal 4,3% al **6% della quota di mercato**.

Al contrario, le **immatricolazioni delle Plug-in Hybrid** hanno subito un calo del 17,7%, scendendo dal 5,1% al 4%. Le **ibride tradizionali**, invece, hanno proseguito la loro crescita con un +7,6% complessivo, segmentate in un +13,6% per le Full Hybrid e +5,1% per le Mild Hybrid, aumentando la loro quota di mercato complessiva dal 34,6% al 35,2%.

Le **auto a GPL** hanno subito un lieve calo del 0,8%, passando dal 9,5% all'8,9%, mentre le auto a metano hanno registrato un forte decremento, con una riduzione del 56,1%. Ciò si traduce in un calo della loro quota di mercato dallo 0,5% allo 0,2%.

Questi dati mostrano come il mercato automotive italiano stia attraversando una fase di transizione, con una **crescita progressiva della domanda di veicoli elettrici e ibridi** a scapito di quelli tradizionali a combustione interna. La diminuzione delle immatricolazioni di auto a metano e GPL suggerisce un cambio di direzione nei piani dei consumatori, verso opzioni più sostenibili.

Il mercato auto italiano si trova quindi in una **fase complessa**, in cui fattori come l'offerta dei produttori, le politiche ambientali e i cambiamenti nelle abitudini dei consumatori giocano un ruolo più che mai decisivo.

© Riproduzione riservata

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 0021396023079

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati

Mercato Ue, import di auto dalla Cina a +40%

I dati Acea

Da poco meno di mezzo milione di vetture nel 2022 a 676.848 unità l'anno scorso

TORINO

La Cina resta il primo paese di provenienza per le auto importate in Europa, con una crescita del 40% dei volumi – da poco meno di mezzo milione di auto nel 2022 a 676.848 unità l'anno scorso – e del 37,1% del valore. Guardando al mercato, in sostanza un'autovettura su cinque tra quelle importate arriva dal paese asiatico. Lo rivela l'ultimo report dell'Acea, l'associazione a cui aderiscono i principali produttori auto europei, sul mercato e la produzione di auto. **L'Europa recupera terreno**

L'Europa dal canto suo ha visto un recupero dei volumi produttivi dell'11% – un punto in più rispetto al +10,2% registrato dal settore a livello globale – e consolida la sua posizione di secondo produttore al mondo dopo, appunto, la Cina. «Se consideriamo l'Ue allargata anche alla Gran Bretagna, la produzione totale supe-

ra i 13 milioni di autovetture, in crescita dell'11,6% sul 2022» spiega Miriam Sala del Centro Studi di Anfia. Si tratta di un recupero di volumi, anche se la produzione resta del 15% inferiore rispetto al dato del 2019. La produzione di auto in Cina rappresenta il 33,5% del totale, in sostanza un'auto su tre, l'Europa si attesta al 16% e sale al 19% se si considera l'Europa allargata (Uk e Turchia tra gli altri). Nella classifica dei paesi produttori, l'Italia (442mila auto) si colloca per volumi al sesto posto in Europa dopo la Francia (959mila), con Germania e Spagna in testa, rispettivamente a quota 3,9 milioni e 1,8 milioni di autovetture prodotte.

Anche sul fronte delle immatricolazioni l'Europa fa meglio del mercato globale (+18,6% rispetto al +10%) e si avvicina ai volumi registrati nel 2019, ma con ancora un gap del 18,7% rispetto al periodo precedente al Covid. «Parliamo di un mercato ancora in fase di recupero, mancano almeno 3 milioni di autovetture da recuperare rispetto ai volumi pre-pandemici» aggiunge Sala. La vendita di auto elettriche nel corso dell'anno è aumentata del 37%, raggiungendo una quota di mercato del 14,6%.

L'Unione europea registra una bilancia commerciale in attivo di 90,6 miliardi nel trade di auto, con Stati

Uniti e Uk come primi mercati di esportazione. La Cina è l'unico tra i mercati principali di destinazione a registrare un calo del numero di auto Made in Europe esportate, -14,4%. Tra i mercati mondiali, nel corso del 2023 l'India ha superato, per numero di auto immatricolate, il Giappone, grazie ad una fase di forte sviluppo della mobilità individuale.

Il fattore Cina

Dal 2020 ad oggi, dunque un arco temporale molto limitato, la Cina ha conquistato il titolo di primo paese al mondo per quantità di autovetture esportate all'estero, triplicando i volumi come evidenzia uno studio dell'Osservatorio Auto e Mobilità dell'Università Luiss, coordinato da Fabio Orecchini. Circa la metà delle auto arrivate in Europa dalla Cina sono fabbricate da case europee, americane o giapponesi e hanno un marchio storicamente non cinese. Ma la penetrazione del mercato europeo da parte dei brand cinesi è iniziata, sebbene con un peso ancora marginale: dal 2021 hanno debuttato in Europa 19 marchi cinesi, saranno 23 nel corso del 2024 evidenzia il report dell'Osservatorio.

—F. Gre.

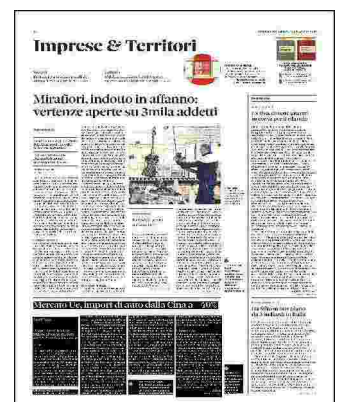
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal 2020 ad oggi Pechino ha conquistato il titolo di primo Paese al mondo per quantità auto esportate all'estero



L'EUROPA Il continente dal canto suo ha segnato un recupero dei volumi produttivi dell'11%





ARTICOLI RECENTI

[Ecco il Transpotec Logitec 2024 9 Marzo 2024](#)[Ecco NME 2024 9 Marzo 2024](#)[Opel presenta la Grandland Hybrid 9 Marzo 2024](#)[Nuovi accessori tecnici per le Vitpilen e Svartpilen 2024 9 Marzo 2024](#)[L'ASI ad Old Time Show 2024 a Forlì 9 Marzo 2024](#)

ECCO IL TRANSPOTEC LOGITEC 2024

9 Marzo 2024 Bestmotori & Fiere [Leave a comment](#)

Torna a Fiera Milano il Transpotec Logitec

Il settore dell'autotrasporto e della logistica sta vivendo un momento di grande evoluzione e trasformazione. In uno scenario dove più dell'80% delle merci viene trasportato su gomma (dati Eurostat), la sfida della decarbonizzazione si lega strettamente alla evoluzione dei sistemi di trasporto: oggi, solo in Italia, le emissioni di CO2 derivanti dal trasporto merci equivalgono al 30% del totale emissioni del trasporto su strada (dati Politecnico di Milano). Sono numeri che se da una parte confermano il ruolo strategico della logistica per lo sviluppo del Paese, dall'altra rendono ancora più urgente e necessario accelerare su sostenibilità e digitalizzazione e definire strategie efficaci per sostenere lo sviluppo sostenibile del settore.

Transpotec Logitec, la manifestazione leader in Italia per autotrasporto e logistica, in programma dall'8 all'11 maggio a Fiera Milano, sarà il luogo ideale dove gli operatori potranno trovare le risposte e gli strumenti per affrontare le nuove sfide e un'occasione di confronto costruttivo tra produttori, istituzioni e trasportatori. Una proposta che piace al mercato, come dimostra la presenza già confermata di tutte le otto grandi case produttrici di mezzi pesanti in Europa – DAF Veicoli Industriali, Daimler Truck Italia, Ford Trucks Italia, Italscania, IVECO, MAN Truck & Bus Italia, Renault Trucks Italia, Volvo Trucks Italia – che porteranno in fiera anteprime, nuove motorizzazioni e servizi pensati per far fronte agli step di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea, che prevedono una riduzione delle emissioni del 90% entro il 2040.

LOGISTICA E TRASPORTO MERCI: LO SCENARIO

La manifestazione racconterà di un settore dinamico e pronto a guardare avanti e che richiede, per farlo, strategie a lungo termine. La logistica conto terzi in Italia continua a crescere in modo più o meno costante: +6,4% di fatturato nel 2022 e una previsione di +5,5% nel 2023 pari a 112 miliardi di euro (dati dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano).

Interessante anche il mercato dei mezzi pesanti che nel nostro Paese cresce nel 2023 del +11,4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 28.623 immatricolazioni. Bene anche i veicoli commerciali che con 195.618 targhe, segnano una crescita del 22,5% rispetto al 2022 e, se paragonato a 2021, la crescita è del 6,7%. Non altrettanto positivo l'anno per i veicoli trainati (rimorchi e semirimorchi), che nel 2023 hanno registrato 15.533 mezzi pari a -7,9% di immatricolazioni, anche se, nel confronto con il 2021, la registrazione di nuovi libretti è pari a +2,7%. (fonte Focus Italia mercato veicoli commerciali e industriali, Anfia, 2023).

Trend in crescita anche in Europa con +16,3% (pari a 412mila nuove immatricolazioni) per i mezzi pesanti e +15,6% (1.872mila unità) per i veicoli commerciali leggeri (fonte Area Studi e Statistiche Anfia, relativo al mercato UE-EFTA-UK 2023).

TRANSPOTEC LOGITEC 2024: L'INNOVAZIONE IN MOSTRA

L'edizione di maggio di Transpotec Logitec si preannuncia ricca e articolata nella proposta e nei contenuti. Quattro padiglioni – uno in più rispetto alla precedente edizione – e la grande area esterna in Largo Nazioni ospiteranno il meglio dell'innovazione di mezzi e servizi, un quadro completo delle opportunità in ottica di riduzione delle emissioni, dei costi di gestione e aumento dell'efficienza.

Se per i mezzi pesanti ci saranno tutte le otto sorelle, sul fronte commerciali leggeri ad oggi è confermata la presenza di IVECO, Koelliker, MAN e Renault.

Oltre ai produttori di mezzi, tornano in forze questa edizione i rimorchi e semirimorchi, in tutti i diversi allestimenti, dai furgonati alle cisterne, dai ribaltabili a quelli per il trasporto a temperatura controllata. Anche in questo campo sono già confermati brand di stampo internazionale come IFAC, Koegel e Lecitrailer.

Grande attenzione avrà la digitalizzazione, che sta giocando un ruolo centrale nel processo di rinnovamento del settore e come agevolatore della transizione energetica. La tecnologia entra sui camion per facilitare il lavoro degli autisti e nelle aziende per una gestione dei processi più strutturata ed efficiente.

Anche per questa edizione a Transpotec Logitec 2024 i servizi rivolti al trasportatore avranno grande spazio e camionisti e proprietari di flotte potranno approfondire le nuove proposte di assicurazioni, carte carburante, sistemi pagamento pedaggi e sistemi telematici per la gestione delle flotte.

Nel percorso verso la neutralità climatica sarà importante anche il ruolo dei nuovi carburanti. Sono tante ormai le alternative disponibili e su altre si stanno facendo passi avanti velocemente. Anche in questo caso Transpotec Logitec offrirà una vetrina ben rappresentativa delle ultime frontiere dell'energia pulita come l'idrogeno, il gas naturale compresso e le altre possibili alternative destinate a sostituire i carburanti di origine fossile.

I FOCUS VERTICALI

È confermato per la quarta volta a Transpotec Logitec l'Aftermarket Village, a cura della rivista Parts Truck del Gruppo editoriale DBInformation. Il villaggio ospiterà una collettiva di più di 40 aziende italiane ed estere, interamente dedicata alle realtà del postvendita per il veicolo commerciale e industriale. Al suo interno, oltre alla parte espositiva, una piazza centrale per facilitare il networking tra i professionisti del settore.

Giunto alla sua terza edizione, il Logistic Village organizzato da FIAP, Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali, offrirà una piattaforma di incontro e confronto, dove aziende dell'autotrasporto e della logistica, la committenza e le istituzioni, a livello nazionale ed europeo, si incontreranno per aggiornarsi ed approfondire la conoscenza degli elementi di natura politica, economica, normativa e tecnologica che caratterizzeranno i loro rapporti ed il lavoro, nel breve e medio termine. Sei le aree tematiche cui faranno riferimento i momenti di approfondimento nel corso delle quattro giornate di fiera: economia in movimento, le sfide ed le opportunità per le aziende di trasporto e di logistica; Orizzonte 2030 – la prossima Europa tra politica, economia, impegni ambientali e sfide sociali; Innovare la collaborazione tra imprese, l'evoluzione nei rapporti tra committenti e fornitori; rivoluzione energetica – come affrontare il passaggio dalla dipendenza dai carburanti fossili ai combustibili e vettori energetici del futuro; gli Imprenditori del futuro tra tecnologie emergenti, digitalizzazione e I.A., nuove dinamiche di mercato e obiettivi di sostenibilità; muovere insieme l'Italia nel mondo – la Politica incontra le Imprese.

Un'occasione importante di networking tra le aziende del settore e la committenza: i manager potranno

ascoltare e confrontarsi con esperti ed istituzioni, con l'obiettivo comune di focalizzare l'attenzione sui temi individuati che si proietteranno sui loro rapporti ed il lavoro nei prossimi anni. Uno strumento utile per avviare un dialogo costruttivo, propedeutico alla messa a punto di processi e strumenti che permettano di affrontare con competenza e professionalità le sfide future.

Se si parla di logistica non si può non tenere conto della urban logistic, ovvero la fase finale della consegna che, nell'era dell'e-commerce, rappresenta una nuova e ulteriore sfida. Transpotec Logitec ospiterà per la prima volta la Last Mile -Microvan & cargo bike area, un focus particolare dedicato all'ultimo miglio e una riflessione su progetti che già propongono nuove soluzioni per il trasporto merci nelle aree urbane, come l'utilizzo di cargo bike o microvan, per trasformare la logistica cittadina e ridurre l'impatto ambientale. Questo tema si concretizzerà in manifestazione non solo attraverso l'offerta dei fornitori, ma anche con un'area test drive all'interno del padiglione 14 dove i visitatori potranno sperimentare in prima persona soluzioni e proposte innovative.

LE AREE ESTERNE

In esterno, gli ampi spazi di Largo Nazioni si trasformeranno per quattro giorni in piste attrezzate per i Test Drive. Grazie alla collaborazione con Next to the Trucker, gli operatori in visita, affiancati da istruttori esperti e certificati, potranno provare in prima persona mezzi pesanti e commerciali leggeri, i veicoli più nuovi e le diverse motorizzazioni. Un modo diverso per guidare l'innovazione.

In un'ottica di sostenibilità non poteva poi mancare a Transpotec Logitec la Piazza dell'Usato, organizzata in collaborazione con Next to the Truckers: una superficie di oltre 1.000 metri quadrati tra i padiglioni 18 e 22 ospiterà mezzi di seconda mano, selezionati dai migliori dealer italiani in base a standard severi di affidabilità e sicurezza. Un'occasione per valutare in un unico contesto più alternative e avviare trattative di acquisto.

A CONFRONTO PER COSTRUIRE IL FUTURO

Non solo momento di business: Transpotec Logitec conferma la sua identità di piattaforma di incontro, confronto e formazione, offrendo importanti occasioni per approfondire le tematiche più interessanti per tutti i professionisti. A dare il via al ricco calendario di appuntamenti sarà l'evento inaugurale congiunto Transpotec Logitec-NME Next Mobility Exhibition che, grazie al contributo delle principali realtà dei due settori, offrirà un importante momento di riflessione sul presente e sul futuro del trasporto di merci e persone, due mondi paralleli che condividono molte sfide comuni.

Sfide che verranno poi approfondite negli incontri e nei workshop in programma durante tutte le giornate di manifestazione e trasformeranno Transpotec Logitec in un interessante e utile momento di formazione professionale, condivisione di esperienze e interazione costruttiva con le istituzioni al fine di far crescere e disegnare insieme il futuro del settore. Dalla necessità di elaborare strategie per far fronte agli impegni con la UE in materia di sostenibilità, all'esigenza di innovazione nella logistica fino alle nuove opportunità professionali per i giovani, la manifestazione offrirà un panorama completo sul mercato e i suoi professionisti.

FORMAZIONE E PROSPETTIVE PER LA LOGISTICA: LARGO AI GIOVANI

Il settore della logistica oggi lamenta una grave carenza di personale che potrebbe costituire una minaccia per la competitività delle imprese italiane nel mercato globale, poiché limita la loro capacità di fornire servizi di alta qualità e di innovare.

Sono almeno 60.000 i posti di lavoro vacanti nel settore (dati dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano): autisti, ma anche professionisti IT, addetti al controllo qualità, impiegati ufficio acquisti, responsabili di magazzino, solo per citarne alcuni, ruoli che sempre più oggi richiedono alta scolarizzazione e offrono possibilità di crescita professionale e formazione continua. La ricerca di nuove leve rappresenta dunque una vera e propria urgenza che troverà un punto di sintesi a Transpotec Logitec.

In collaborazione con Next to the Truckers, la manifestazione ospiterà un momento di confronto per raccontare come da una positiva collaborazione tra mondo della scuola e aziende possano nascere interessanti opportunità di occupazione per i giovani. Al tavolo ci saranno i rappresentanti della Fondazione ITS Area Mobilità Emilia Romagna, scuola di formazione post diploma che forma tecnici superiori nell'area tecnologica della logistica e della mobilità delle merci, alcune imprese che lavorano a stretto contatto con l'ITS e dei giovani che hanno affrontato questo percorso di studi e sono già inseriti nel mondo del lavoro, che porteranno la loro esperienza e racconteranno il loro iter.

Per scoprire nel dettaglio l'offerta espositiva e acquistare il proprio biglietto di ingresso:

<http://www.transpotec.com>

Bruno Allevi

SHARE

[f Facebook](#)[t Twitter](#)[G+ Google +](#)Tags [TRANSPOTEC LOGITEC 2024](#)

Previous

[Ecco NME 2024](#)

RELATED ARTICLES

Si avvicina il Transpotec Logitec

© 29 Gennaio 2024

Si svolgeranno in contemporanea Transpotec Logitec e NME a Fiera Milano Rho

© 21 Giugno 2023

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

[Invia commento](#)



ARTICOLI RECENTI

[Ecco NME 2024 9 Marzo 2024](#)[Opel presenta la Grandland Hybrid 9 Marzo 2024](#)[Nuovi accessori tecnici per le Vitpilen e Svartpilen 2024 9 Marzo 2024](#)[L'ASI ad Old Time Show 2024 a Forlì 9 Marzo 2024](#)[McLaren svela la nuova Artura Spider 9 Marzo 2024](#)

ECCO NME 2024

9 Marzo 2024 Bestmotori & Fiere [Leave a comment](#)

Torna a Fiera Milano l'NME

Motorizzazioni alternative, nuove infrastrutture di rifornimento e ricarica, applicazioni digitali e di IA costruite intorno alle esigenze del viaggiatore, soluzioni door-to-door, integrazione dei servizi: il mondo del trasporto passeggeri sta vivendo una profonda evoluzione in chiave green cui darà voce la seconda edizione di NME – Next Mobility Exhibition, la manifestazione dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità sostenibile, che si terrà a Fiera Milano dall'8 al 10 maggio 2024.

Milano, sesta città al mondo per mobilità green e sede del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, si prepara dunque ad accogliere tre giorni di aggiornamento per scoprire nuovi mezzi, servizi e soluzioni che offrono un'alternativa concreta all'auto privata. Un'importante opportunità di confronto e aggiornamento sui driver del mercato, le direzioni di sviluppo e le innovazioni che possono offrire alle nostre città e ai singoli cittadini una qualità di vita migliore e spostamenti a più basso impatto ambientale.

Organizzata da Fiera Milano, NME gode del supporto di Agens (Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi), Anav (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori) e Asstra (Associazione Trasporti), le tre associazioni che insieme rappresentano il 95% del mercato italiano del trasporto pubblico. Una collaborazione che aggiunge autorevolezza al progetto espositivo e rafforza NME come punto di riferimento nel settore nell'ambito del trasporto pubblico in Italia.

IL CONTESTO: AUMENTA LA DOMANDA DI MOBILITÀ E CRESCONO LE IMMATRICOLAZIONI BUS

Il più recente Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità, elaborato dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), rivela un aumento della domanda di mobilità per tutte le modalità di trasporto rispetto al pre-pandemia (2019), con un +11% per i bus e un +1% per i treni.

Anche sul fronte mezzi, il mondo bus nel 2023 ha evidenziato una significativa crescita del 20,9% in

Europa rispetto all'anno precedente, secondo i dati forniti da Chatrou CME Solutions. Un segnale tangibile della ripresa dell'ecosistema dopo la brusca frenata d'arresto dovuta alla pandemia.

Il mercato dell'autobus italiano si conferma in linea con gli altri contesti europei: i mezzi sopra le 8 tonnellate hanno visto una crescita significativa nel 2023 rispetto all'anno precedente (+72%, con 4043 nuove immatricolazioni) e, secondo i dati forniti da ANFIA, il mese di gennaio 2024 si è rivelato particolarmente promettente con una crescita del 56% rispetto a gennaio 2023.

INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE: LE RISPOSTE IN FIERA

Next Mobility Exhibition si prepara ad offrire una panoramica di mezzi e soluzioni che possono offrire un contributo concreto allo sviluppo della mobilità in chiave sostenibile.

Tre giorni per mettere al centro dell'attenzione l'innovazione tecnologica di mezzi e sistemi di trasporto chiamati a rispondere alle sfide poste dalla Comunità Europea: transizione energetica, transizione digitale e la conseguente riorganizzazione della propria struttura organizzativa, con il fine ultimo di spostare una quota modale della mobilità privata al trasporto pubblico locale.

A raccontare l'innovazione dei mezzi in fiera ci saranno costruttori leader di mercato, come Iveco Bus, MAN Truck&Bus Italia e Otocar, ma anche allestitori, produttori di componentistica e numerose realtà che racconteranno l'evoluzione della elettronica di bordo.

Grande attenzione sarà focalizzata sulla evoluzione dei servizi in chiave digitale. Il Trasporto pubblico locale sta oggi attraversando un profondo cambiamento. Grazie a un approccio integrato che mette l'utente e le sue esigenze al centro, l'integrazione e la capillarità del Trasporto Pubblico Locale oggi si è trasformata in una sfida tecnologica espressa dall'acronimo MaaS (Mobility as a Service). Si tratta di piattaforme digitali che offrono al viaggiatore l'opportunità di acquistare attraverso un unico canale digitale o una SmartApp soluzioni di viaggio integrate "door-to-door", cioè dal punto di partenza a quello di arrivo, usando in maniera integrata servizi di trasporto pubblici e anche privati.

Un approccio digitale e innovativo che in Italia è già realtà grazie alla sperimentazione avviata dal Ministero per lo Sviluppo Economico, denominata Maas4Italy, alla quale partecipano 6 grandi città (Milano, Napoli, Roma, Bari, Firenze, Torino) e, a breve, 7 Regioni (Provincia Autonoma di Bolzano e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Veneto).

Diversi i MaaS Operators che in fiera racconteranno le loro soluzioni. Ma la digitalizzazione è elemento chiave anche per la gestione di tratte e traffico, grazie ai sistemi predittivi.

L'elettrico nel trasporto passeggeri sta prendendo sempre più piede per questo in manifestazione, accanto ai mezzi, ci sarà spazio per infrastruttura e sistemi di ricarica.

Infine, la manifestazione, grazie a operatori come ATM e Flixbus, racconterà l'evoluzione dei servizi, che oggi sempre più sono costruiti intorno alle esigenze del passeggero.

INCONTRARSI PER CRESCERE: LA FORMAZIONE A NME

NME non è solo momento espositivo: la formazione, fondamentale in un settore ad alto contenuto tecnologico, è uno dei grandi pillar del progetto.

Il ricco palinsesto convegnistico, che animerà le tre giornate di mostra, è condiviso dal Comitato Tecnico Scientifico, di cui fanno parte stakeholder, realtà associative, università e rappresentanti istituzionali che hanno scelto di condividere know-how e visioni per elaborare una proposta in grado di rispondere alle concrete esigenze del mercato.

Presieduto da Pierluigi Coppola, professore di Pianificazione dei Trasporti al Politecnico di Milano, il Comitato è composto dalle tre principali associazioni di categoria del mondo bus (Agens, Anav e Asstra); da autorevoli esponenti del mondo accademico (Oliviero Baccelli, professore dell'Università Bocconi, Fabrizio Zerbini, Direttore Scientifico MobiUS Lab della Sda Bocconi, e Marcello Martinez, professore dell'Università degli Studi della Campania); da un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Angelo Mautone, Direttore Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale) e da associazioni e realtà che rappresentano le diverse anime del trasporto (Fabrizia Vigo, ANFIA; Francesco Naso, Motus-e; Cristina Maggi, H2IT; Claudio Claroni, Club Italia; Claudia Bugno, Futuritaly).

A dare il via al ricco calendario di appuntamenti sarà l'evento inaugurale congiunto Next Mobility

Exhibition-Transpotec Logitec, che, grazie al contributo delle principali realtà dei due settori, offrirà un importante momento di riflessione sul presente e sul futuro del trasporto di merci e persone, due mondi paralleli che condividono molte sfide comuni.

A seguire, NME vedrà la presentazione dei risultati dello Studio sul Trasporto Pubblico Locale, che analizzerà i benefici economico-sociali di un sistema di tpl integrato e sostenibile.

Anav-Associazione Nazionale Autotrasportatori Viaggiatori si è fatta promotrice di un nuovo studio a cura del professor Paolo Beria del Politecnico di Milano, che mira a definire una nuova strategia nazionale per il trasporto con autobus, concentrando l'attenzione sul settore delle autolinee commerciali e dei bus turistici.

Il convegno di Agens – Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi sarà invece dedicato alla gestione di Big Data, mentre Asstra – Associazione Trasporti si focalizzerà sull'uso dell'idrogeno nella transizione energetica.

Il MaaS sarà al centro del convegno organizzato da Club Italia, l'associazione che rappresenta tutto il mondo della bigliettazione elettronica.

Non mancheranno approfondimenti sulla transizione energetica, i progetti di elettrificazione delle città, le tecnologie e le trazioni emergenti nel settore della mobilità.

L'appuntamento con Next Mobility Exhibition è dall'8 al 10 maggio a Fiera Milano.

Bruno Allevi

SHARE



Previous

Opel presenta la Grandland Hybrid

RELATED ARTICLES

Opel presenta la Grandland Hybrid

🕒 9 Marzo 2024

Nuovi accessori tecnici per le Vitpilen e Svartpilen 2024

🕒 9 Marzo 2024

L'ASI ad Old Time Show 2024 a Forlì

🕒 9 Marzo 2024

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

C'È UN GRUPPO ITALIANO CHE HA A CUORE LE GENERAZIONI FUTURE



Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

C'È UN GRUPPO ITALIANO
CHE HA A CUORE LE GENERAZIONI FUTURE



LOGIN 

Seguici su:     

Cerca nel sito



Anfia: dopo l'ok della UE ai carburanti sintetici, potrebbe arrivare anche quello ai biocarburanti

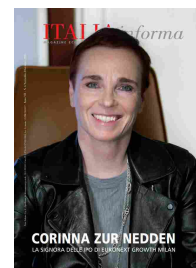
- di: Redazione 09/03/2024



Un approccio ideologico ha condizionato le istituzioni europee nel definire tempi e modalità degli obiettivi di decarbonizzazione da raggiungere, di per sé condivisibili", dice a ItaliaInforma Roberto Vavassori, chief public affairs officer e

IL MAGAZINE

Italia Informa n°6 -
Novembre/Dicembre 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni BB

Italia > Lazio > Meteo Roma

sab 09	dom 10	lun 11	mar 12	mer 13	gio 14	ven 15
						
10.0°C 14.0°C	10.2°C 17.0°C	9.8°C 15.6°C	8.0°C 14.0°C	3.4°C 15.8°C	9.2°C 14.4°C	7.1°C 17.3°C

 stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

membro del board di Brembo, che da giugno 2023 è presidente dell'Anfia, l'associazione che riunisce le aziende della filiera italiana dell'Automotive di cui era già stato al vertice tra il 2012 e il 2015. In ogni caso, ricorda, "nel 2026 è prevista una revisione del regolamento. Si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica nella Ue, il market uptake maturato dalle auto a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità. Inoltre, resta da definire come verrà declinata l'apertura agli e-fuel, che lascerà un qualche spazio alla sopravvivenza dei motori endotermici". A questo proposito, sottolinea, "sarebbe opportuno che questa apertura venisse estesa anche ai biocarburanti, che, negli anni della transizione, potrebbero dare un valido contributo al graduale raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione".

Anfia: dopo l'ok della UE ai carburanti sintetici, potrebbe arrivare anche quello ai biocarburanti

Molti temono che l'industria automotive italiana sia in pericolo con la transizione ecologica imposta dai governi dell'Unione europea. Presidente Vavassori, quanto c'è di vero in questo timore? E quanto, invece, fa parte della propaganda politica?

La transizione ecologica non è una passeggiata per le imprese italiane e richiede importanti investimenti in ricerca e innovazione. Le aziende che a oggi producono componenti per il motore endotermico devono attuare dei piani di riconversione e aprirsi a nuovi business. Le Pmi, in particolare, devono puntare sulle collaborazioni e aggregazioni per incrementare la propria solidità finanziaria e capacità di investimento. Non dimentichiamo, comunque, che il 60% dei componenti di un'auto tradizionale sopravviveranno anche nell'auto elettrica. Non parlerei di propaganda, ma di un approccio ideologico che ha condizionato a monte le istituzioni europee nel definire tempi e modalità degli obiettivi di decarbonizzazione da raggiungere, di per sé condivisibili.

Da quasi un anno il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, lavora con Anfia e con Stellantis a una politica industriale per l'automotive in Italia. Negli ultimi tempi, però, le trattative con la multinazionale francese

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI

sulla produzione di un milione di veicoli sul territorio italiano sembrano essersi arenate, come dimostrano l'accelerazione sulla riforma degli incentivi, fino a poco tempo fa subordinata all'intesa industriale che però non è arrivata, l'apertura all'arrivo in Italia di altri costruttori automobilistici da parte del ministro Urso e il recente affondo contro Stellantis da parte della presidente del consiglio Giorgia Meloni. Che cosa sta succedendo?

I temi del Tavolo Sviluppo automotive del Mimit, che si articola in 5 sotto-tavoli coordinati da **Anfia**, sono tanti: produzione ed efficientamento produttivo, mercato, ricerca e sviluppo, formazione e occupazione, transizione della componentistica, accomunati dall'obiettivo di costruire in Italia un milione di autoveicoli leggeri e loro componenti. La rimodulazione degli incentivi – che sarebbero comunque ripartiti nel 2024 secondo l'allocazione prevista dal Fondo Automotive – era un intervento necessario e da tempo richiesto per incrementarne l'attrattività nei confronti di consumatori e imprese – queste ultime avranno finalmente tutte accesso alle misure, rappresentando un utile volano per accelerare lo svecchiamento del parco e fare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie. È importante trovare un accordo con Stellantis per traguardare gli obiettivi di produzione e mantenere gli investimenti in ricerca e innovazione sul territorio. Questo non esclude che il Paese, parallelamente, lavori per diventare più attrattivo per gli investitori esteri.

Molti sperano che con le elezioni europee del 2024 il nuovo parlamento e la nuova commissione possano rimettere in discussione il 2035, ossia l'anno entro il quale le auto di nuova immatricolazione dovranno avere emissioni zero. C'è questa possibilità? E pensa che possa essere complessivamente utile un ripensamento o un rinvio?

Al di là di quello che potrebbe succedere a seguito delle elezioni europee, è comunque prevista una revisione a medio termine del regolamento nel 2026, quando si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica in Ue, il market uptake maturato dalle auto a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità. Inoltre, resta da definire come verrà declinata l'apertura agli e-fuel,

che lascerà un qualche spazio alla sopravvivenza dei motori endotermici. Sarebbe opportuno che questa apertura venisse estesa anche ai biocarburanti, che, negli anni della transizione, potrebbero dare un valido contributo al graduale raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Al contrario di quello che si pensa in Italia, in Europa la transizione procede speditamente. La quota di mercato Bev nel 2023 in Europa ha superato quella del gasolio e ha raggiunto il 14,6%, compresa l'Italia, che con il suo 4,1% zavorra l'intero continente ed è tra gli ultimi paesi dell'Europa. Perché in Italia si pensa che la transizione debba ancora iniziare? E perché gli italiani sembrano così refrattari alle auto elettriche?

In parte questo dipende dal potere d'acquisto che, mediamente, è inferiore in Italia rispetto ad alcuni dei major market europei. Per questo gli incentivi all'acquisto devono diventare più attrattivi per i consumatori. Inoltre, anche sul fronte delle infrastrutture di ricarica l'Italia è indietro. Pur potendo contare su un buon numero di punti di ricarica in rapporto all'ancora esiguo parco circolante a batteria (a fine 2022, circa cento punti di ricarica ogni mille autoveicoli leggeri circolanti), deve incrementare le colonnine per il rifornimento fast e ultra-fast sulle strade a scorrimento veloce.

Finora il governo Meloni si è pubblicamente caratterizzato per aperta ostilità all'auto elettrica. La riforma degli incentivi annunciata dal ministro Urso segnala un cambiamento di atteggiamento oppure è più che altro un atto dovuto?

L'idea che il futuro debba essere dominato da un'unica tecnologia certamente non mette d'accordo tutti, anche perché non tutte le imprese riusciranno a riconvertirsi, ma la strada dell'elettrificazione della mobilità è segnata e possiamo farla diventare un'opportunità, anche investendo, come sistema Ue, sulla filiera delle batterie sia dal punto di vista industriale sia dal punto di vista della ricerca. Il prezioso lavoro che stiamo facendo con il Mimit tocca tutti gli elementi essenziali di questa trasformazione, tra cui la domanda e quindi le misure indispensabili per indirizzare le scelte d'acquisto verso le nuove tecnologie.

I carburanti sintetici a cui l'Unione europea ha aperto lo scorso anno saranno un'alternativa realmente possibile o il loro costo, che adesso alcuni stimano in cinque volte quello dei carburanti minerali, li renderà utilizzabili solo a una piccolissima nicchia di utilizzatori e di veicoli?

Su questo tema mancano ancora disposizioni chiare e certe da parte delle istituzioni europee, quindi è difficile fare congetture. Lo scenario, anche in fatto di costo degli e-fuel, potrà cambiare nei prossimi anni in funzione degli investimenti in ricerca e innovazione verso una pluralità di soluzioni oltre all'elettrico.

L'Italia si è battuta per l'ammissione anche dei biocarburanti. Ammesso che possano essere utilizzati, quanto potranno contribuire ad alimentare il circolante?

L'Italia è leader nella produzione di questo tipo di carburanti. Se avessimo a disposizione già da oggi più carburanti a bassa o nulla impronta carbonica derivati da biomasse l'ambiente ne beneficerebbe e i veicoli alimentati in questo modo potrebbero sostituire le vetture a carburanti tradizionali di vecchia generazione (a fine 2022 oltre il 50% del parco circolante auto in Italia è ante-Euro 5). Se su circa 300 milioni di veicoli circolanti oggi in Europa ne venissero alimentati con biocarburanti anche solo il 20-30%, già avremmo un'enorme riduzione dell'impatto ambientale da qui al 2035.

Al di là delle emissioni di CO2, e-fuel e biofuel hanno la controindicazione di emettere inquinanti come il particolato, l'ossido di carbonio e l'ossido di azoto. Pensa che sia una buona soluzione continuare a utilizzare i carburanti?

I carburanti sintetici non saranno un'alternativa alla mobilità elettrica ma uno strumento per continuare ad alimentare veicoli a combustione interna con carburanti "carbon neutral". Per essere tali, ovviamente, occorre che l'elettricità utilizzata per produrli provenga da fonti rinnovabili. Guardando ai biocarburanti - altra tecnologia da utilizzare in parallelo all'elettrico - i motori alimentati a biodiesel sono quelli che contengono le minori concentrazioni di monossido di carbonio, di particelle di carbone e di idrocarburi incombusti. A questo si aggiunge la quasi neutralità climatica nel ciclo di

produzione-impiego del biodiesel. I biocarburanti, infatti, possono essere carbon neutral perché, impiegati per alimentare i motori termici, sviluppano l'anidride carbonica già presente nella biomassa di partenza, a sua volta captata dall'atmosfera e fissata nella materia organica dalle piante attraverso la fotosintesi.

TAGS: [anfia](#), intervista, automotive



Leapmotor T03, l'auto elettrica che potrebbe salvare Mirafiori

La Mec srl ha portato a Torino un esemplare della vettura prodotta dal marchio cinese, con cui Stellantis ha stretto un accordo. I sindacati chiedono risposte, appuntamento in piazza il 12 aprile

09/03/2024 Marco Procopio

Un nuovo modello per **Mirafiori**. E' la richiesta che i **sindacati** fanno da mesi a **Stellantis** e che ripeteranno il **12 aprile**, quando scenderanno in piazza a Torino insieme a operai e impiegati in una **manifestazione storica**. La risposta dell'azienda però potrebbe essere già qui. Si chiama **Leapmotor T03** - forse la base della **Nuova Panda** - un'auto low cost **totalmente elettrica** con un'autonomia da 280 chilometri. E' stata portata per la prima volta in città e messa a disposizione della filiera da **Mec srl**, una società di consulenza e analisi costi del **settore automotive**.

L'iniziativa a Torino

"La mobilità sta cambiando, nuovi player si stanno affacciando sul mercato e il mondo cinese sta arrivando", dice ai nostri microfoni il Ceo di Mec, **Massimo Bardissone**, spiegando il perché dell'iniziativa. "Per noi la risposta più giusta è conoscere, conoscere chi arriva e capire se come **territorio piemontese** possiamo fare qualcosa". E' per questo che in settimana è stato organizzato un workshop aperto ad imprese e studenti del Politecnico di Torino, con la possibilità di toccare con mano auto come la T03, la **Microlino** e vetture per la micromobilità.

Un futuro cinese per Mirafiori?

A ottobre Stellantis aveva annunciato l'accordo da **1,5 miliardi** con **Leapmotor** per esportare, vendere e soprattutto produrre in Europa le auto del marchio cinese. Quell'accordo sta andando avanti. Secondo *Reuters*, Pechino ha appena dato il **via libera**. Ora però il colosso guidato da **Carlos Tavares** deve scoprire le sue carte. Una delle ipotesi è che proprio la T03 venga realizzata a Mirafiori. **150mila vetture a partire dal 2026**.

L'analisi di Anfia

"Le aziende devono cogliere queste sfide come opportunità per diversificare il proprio portafoglio e sviluppare il business per rimanere competitive", aggiunge **Andrea Debernardis** di **Anfia**, presente al workshop. Secondo l'associazione, chi lavora con la componentistica deve fare rete ed espandersi in altri settori, **dall'aerospazio alla micromobilità**. Nel frattempo, l'arrivo di Leapmotor sarebbe una boccata d'ossigeno sia per gli **operai in cassa**, sia per le aziende della filiera, a patto che Stellantis decida di **rivolgersi a loro** per pezzi e materiali.

Servizio di Marco Procopio

Riprese di Guido Cravero

Montaggio di Massimo Carnemolla

Interviste:

Massimo Bardissone, CEO Mec srl

Andrea Debernardis, area componentistica Anfia

Leapmotor

Torino

stellantis

Mec Srl

Tematiche

Alessandria
Asti

Biella
Cuneo

Novara
Torino

VCO
Vercelli

Social



Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania

Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Julijska k...
Lazio

Liguria
Lombardia
Marche
Molise

Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia

Toscana
Trentino Alto Adig...
Trentino Alto Adig...
Tagesschau

Trail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

La Lente

di Rita Querzè

Confindustria,
il Sud in campo
Gozzi, caccia
all'ultimo voto

Consultazioni dei «saggi» di Confindustria ieri a Padova. In pratica il Veneto intero ha rinunciato per ora a schierarsi a favore di uno dei quattro candidati alla presidenza: Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi ed Emanuele Orsini. Insieme le territoriali Veneto Est, Vicenza e Verona hanno un peso decisamente rilevante, pari al 9,2% dell'assemblea generale. Treviso ha sostenuto Gozzi a spada tratta ma alla fine in consiglio di presidenza ha prevalso Garrone per tre voti. A questo punto l'ultima tappa dei saggi sarà domani a Napoli. I territori di Napoli e Benevento si sono già schierati per Gozzi, quello di Avellino sarebbe pronto a farlo. Salerno è per Garrone. Da Napoli i saggi audiranno in teleconferenza anche Federchimica (l'incontro era originariamente previsto venerdì scorso). L'associazione è chiusa nel massimo riserbo. Il 21 marzo i saggi diranno chi sono i candidati ammessi al voto. Garrone lo è già di diritto, Orsini avrebbe i sostegni necessari. Gozzi è determinato a ottenere i supporti che servono. Dalla sua avrebbe già, oltre a un pezzo di Campania, Bergamo, Brescia, Cremona, Savona, Taranto. E poi, tra le categorie, Federacciai, Sistema Moda, Assovetro, Anima, Anfia, Federbeton, Unem, Confitarma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sezioni Edizioni Locali Servizi

CORRIERE DELLA SERA

ABBONATI Accedi

FTSE MIB -0,04% FTSE IT All Share -0,06% CAC 40 +0,15% DAX 40 -0,16% FTSE 100 -0,41% Dow Jones -0,18% NASDAQ -1,53% Spread BTP-Bund 130,00 >

L'Economia
Imprese

PARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO INNOVAZIONE CHIEDI ALL'ESPERTO PENSIONI GUIDE CALCOLATORI IMPRESE MODA OPINIONI PROFE

11:10 ***India: firma con Efta accordo di libero scambio da 100mld \$

10:19 ***Aramco: -24% a 121,25 mld \$ utile 2023 ma dividendo +30%

17:27 ***A2A: Mazzoncini, acquisto reti Enel cruciale per transizione

10:28 ***Enel: accordo con A2a per distribuzione elettrica in alcuni comuni

IN EVIDENZA

Le elezioni regionali in Abruzzo, oggi, in diretta | La sfida tra Marsilio e D'Amico: perché è un voto che pesa



LA CORSA

Confindustria, il Sud in campo. Gozzi, caccia all'ultimo voto

di Rita Querezè



Consultazioni dei «saggi» di Confindustria ieri a Padova. In pratica il Veneto intero ha rinunciato per ora a schierarsi a favore di uno dei quattro candidati alla presidenza: Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marengi ed Emanuele Orsini. Insieme le territoriali Veneto Est, Vicenza e Verona hanno un peso decisamente rilevante, pari al 9,2% dell'assemblea generale. Treviso ha sostenuto Gozzi a spada tratta ma alla fine in consiglio di presidenza ha prevalso Garrone per tre voti. A questo punto l'ultima tappa dei saggi sarà domani a Napoli. I territori di Napoli e Benevento si sono già schierati per Gozzi, quello di Avellino sarebbe



pronto a farlo. Salerno è per Garrone.

LEGGE DI BILANCIO

Btp fuori dall'Isee, Zes, colonnine sos «antiviolenza»: la Manovra e le 53 misure ferme

di Mario Sensini



Da Napoli i saggi audiranno in teleconferenza anche Federchimica (l'incontro era originariamente previsto venerdì scorso). L'associazione è chiusa nel massimo riserbo. Il 21 marzo i saggi diranno chi sono i candidati ammessi al voto. Garrone lo è già di diritto, Orsini avrebbe i sostegni necessari. Gozzi è determinato a ottenere i supporti che servono. Dalla sua avrebbe già, oltre a un pezzo di Campania, Bergamo, Brescia, Cremona, Savona, Taranto. E poi, tra le categorie, Federacciai, Sistema Moda, Assovetro, Anima, Anfia, Federbeton, Unem, Confitarma

Iscriviti alle newsletter di L'Economia

*Whatever it Takes di Federico Fubini**Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile**Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza**L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo**One More Thing di Massimo Sideri**Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo)*

E non dimenticare le newsletter

L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18

10 marzo 2024 (modifica il 10 marzo 2024 | 12:07)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta

Il mistero del volo MH370, sparito nel 2014 con 239 persone a bordo. La videoricostituzione**Chiedi all'esperto: partita Iva, a chi conviene rinunciare al regime forfettario?**

di Redazione Economia

CORRIERE DELLA SERA

Chi siamo | The Trust Project

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione

Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Codici Sconto

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA -

Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale:

Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

| ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



AUTO CINESI
PESARE BENE
LE CONDIZIONI
DI UN'APERTURA

di MARCO VALERIO LO PRETE

Siamo a un tornante cruciale per l'industria automobilistica europea, uno dei pilastri della manifattura del continente e dell'Italia in particolare. La tagliola delle regole di Bruxelles sulla transizione ecologica e la competizione cinese sulle vetture elettriche rischiano di essere fatali per il comparto, perlomeno per come lo abbiamo conosciuto finora. Parliamo di centinaia di imprese e decine di migliaia di lavoratori a rischio, solo in Italia. In una fase tanto critica, seppure con colpevole ritardo, negli ultimi mesi nel

CONTINUA A PAGINA 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

AUTO MADE IN CHINA QUALI CONDIZIONI

di MARCO VALERIO LO PRETE

Segue da pagina 1

nostro Paese si è andato formando un nuovo consenso su una possibile strategia futura: per mantenere e aumentare i livelli di produzione di auto nei nostri confini, non è più sufficiente la presenza degli stabilimenti di Stellantis, cioè dell'ex Fiat diventata nel frattempo una multinazionale a trazione francese, ma è necessario almeno un altro costruttore. Vanno in questo senso le parole del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che lo scorso 28 febbraio, alla Camera, ha parlato di un dialogo avviato dimesi con la statunitense Tesla e di approfondimenti in corso con tre società cinesi di auto elettriche. Il gruppo americano è quello geopoliticamente (e culturalmente) più affine, ma anche il più ambito ed esigente (ha già un impianto in Germania che gli provoca qualche grattacapo).

Sulla possibilità di aprire le porte del Paese all'insediamento di gruppi cinesi dell'automotive, c'è un'inedita convergenza tra Governo, industriali e sindacati. Le parole di Urso, infatti, sono state precedute lo scorso dicembre da un appello dei sindacati dei metalmeccanici (Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil) che, con un'iniziativa unitaria dopo anni di divisioni, si sono detti anch'essi favorevoli a «reclutare» un costruttore di auto di Pechino, suggerendo di concedergli fabbriche in disuso, come quella ex Maserati di Grugliasco. La stessa idea è caldeggiata con insistenza, e a dire il vero con qualche mese di anticipo, dal presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, per il quale un player cinese in Italia potrebbe realizzare quelle utilitarie elettriche che nessun gruppo europeo è in grado di produrre e che potrebbero essere appetibili per i redditi meno alti. Perfino l'Anfia, l'associazione di tutta la filiera automotive, la pensa così.

Il fatto che tutti i principali player dell'auto siano d'accordo nell'auspicare l'ingresso di un produttore cinese non ne fa automaticamente una strategia vincente. Intanto dovremmo poter assicurare, non solo a parole, un ecosistema economico davvero attrattivo per un investitore internazionale, imponendo il rispetto di leggi e diritti italiani, ma



Linea di produzione auto in uno stabilimento in Cina in un'immagine d'archivio

con uno sforzo non indifferente per offrire garanzie su certezza del diritto e della contrattazione aziendale, come anche sui costi di infrastrutture, logistica ed energia. Inoltre noi stessi dovremmo ottenere in cambio alcune garanzie da un eventuale investitore cinese. Prima di tutto in termini di sicurezza. Solo qualche giorno fa, infatti, il Presidente degli Stati Uniti Biden ha acceso un faro sui «rischi per la sicurezza nazionale» associati alle auto cinesi e alla loro capacità di raccogliere dati sensibili in Occidente. Gli stessi servizi segreti italiani, nella loro Relazione annuale, definiscono l'auto come un settore «dalla natura sempre più strategica per l'utilizzo di beni dalla forte valenza geoeconomica (quali semiconduttori e batterie, nonché tecnologie avanzate, come robotica, automazione e intelligenza artificiale)».

Infine ci sarebbero da spuntare garanzie di tipo economico. L'Italia ha bisogno di un costruttore di auto, non di un mero assemblatore. Solo così potremmo preservare giro d'affari e know-how del tessuto industriale

nazionale (con i suoi lavoratori). I precedenti storici non mancano. Nel 1980, nel pieno della competizione commerciale e tecnologica tra Washington e Tokyo, la giapponese Honda annunciò l'apertura di un suo impianto produttivo nei confini statunitensi. Si trattò di una risposta spontanea, a seguito del crescente protezionismo americano nei confronti delle vetture «made in Japan». L'esempio fu seguito da altre aziende nipponiche che conquistarono così quote importanti di un ricco mercato. Cosa ci guadagnarono gli Stati Uniti? Una concorrenza internazionale meno spietata sui costi, modelli di auto che piacevano ai loro consumatori, e migliaia di nuovi posti di lavoro – spesso qualificati – per i propri cittadini. Riprendendo il motto attribuito a Cesare, «si non potes inimicum tuum vincere, habes eum amicum»: se non puoi sconfiggere il tuo avversario, fattelo amico. Può valere anche per l'Europa alle prese con l'auto elettrica «made in China».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Auto, a febbraio bene le immatricolazioni di benzina (+30,1%) e ibride (+16,1%)

TELEBORSA

Pubblicato il 11/03/2024
Ultima modifica il 11/03/2024 alle ore 14:35

cerca un titolo



A febbraio molto bene le immatricolazioni di auto a benzina e quelle a alimentazione alternativa, in particolare le ibride, mentre il diesel continua a registrare il segno meno. In aumento anche le immatricolazioni di vetture alimentate a gas. Sono alcune delle evidenze emerse dal focus di

approfondimento elaborato dall'Area Studi e Statistiche di Anfia sull'andamento e sulla struttura del mercato auto italiano. A febbraio sono state immatricolate 147.000 auto (+12,8% rispetto allo stesso mese del 2023). Le vendite di auto a benzina sono aumentate del 33,4% raggiungendo una quota di mercato del 31,2% mentre quelle a diesel sono scese dell'11,8% con un market share del 14,6%.

Nel cumulo del bimestre, le immatricolazioni sono state circa 289 mila, in aumento dell'11,7%. Nei primi due mesi dell'anno, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 30,1% (30,9% di quota) mentre continua il calo delle auto diesel (-10,2% e 15,0% di quota nel periodo).

Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 54,2% del mercato del solo mese di febbraio, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2023 (+11,3%). Nel cumulo, le alternative aumentano del 10,4% e salgono ad una quota di mercato del 54,1% (+0,1% rispetto al primo bimestre del 2023). Nel dettaglio, le autovetture elettrificate rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio, mentre, nel cumulo hanno una quota del 43,6%, con volumi in crescita (+11,8% nel mese e +9,8% nel cumulo). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 16,1% nel mese, con una quota di mercato del 37,7%, mentre, nel cumulo, risultano in crescita del 15,2%, con una market share del 37,8%.

Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili calano del 7,4% nel mese (quota di mercato 6,6%) e del 15,9% nel cumulo (market share 5,8%). In particolare, le auto elettriche hanno una quota del 3,4% e aumentano del 3,1% nel mese. Calano, al contrario, le ibride plug-in (-16,6%) con il 3,2% del mercato del mese. Nel cumulo, le alimentazioni risultano entrambe in calo, rispettivamente -2,7% e -25,2%.

Infine, le auto a gas rappresentano il 9,9% dell'immatricolato di febbraio, di

LEGGI ANCHE

20/02/2024



Auto, a gennaio +12,1% immatricolazioni in Europa

28/02/2024

Auto, Unrae: parco circolante sale a 40 milioni, quasi un quarto ha più di 18 anni

01/02/2024

Italia, immatricolazioni auto gennaio +10,6%. Ibride elettriche dominano il mercato

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

11/03/2024

Compagnia dei Caraibi su nuovi minimi dopo downgrade analisti

11/03/2024

Commercialisti nelle università, Cataldi (Ungdcec): "I giovani chiedono più informazione e tirocini..."

11/03/2024

Tesmec, Intermonte taglia target price e conferma Neutral

cui il 9,7% è composto da autovetture **Gpl** (+8,3% su febbraio 2023) e lo 0,2% da autovetture a **metano** (+38,9%). Nel cumulado dei primi due mesi del 2024, le autovetture Gpl risultano in crescita del 12,9% e quelle a metano incrementano del 6,3%.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

11/03/2024

Veicoli industriali, UNRAE:
mercato in linea con livelli
attesi in 2024

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

**Casa**

Calcola le rate del mutuo

**Auto**

Quale automobile posso permettermi?

**Titoli**

Quando vendere per guadagnare?

**Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -

P.I. 01578251009 Società soggetta

all'attività di direzione e coordinamento

di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)[Contatti](#)[CMP](#)[Pubblicità](#)[Cookie Policy](#)[Sede](#)[Dati Societari](#)[Privacy](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

Auto, a febbraio bene le immatricolazioni di benzina (+30,1%) e ibride (+16,1%)



11 marzo 2024 - 14.40

Ricerca titolo



(Teleborsa) - A febbraio molto bene le immatricolazioni di auto a benzina e quelle a alimentazione alternativa, in particolare le ibride, mentre il diesel continua a registrare il segno meno. In aumento anche le immatricolazioni di vetture alimentate a gas. Sono alcune delle evidenze emerse dal focus di approfondimento elaborato dall'Area Studi e Statistiche di **Anfia** sull'andamento e sulla struttura del mercato auto italiano. A febbraio sono state immatricolate 147.000 auto (+12,8% rispetto allo stesso mese del 2023). Le vendite di auto a benzina sono aumentate del 33,4% raggiungendo una quota di mercato del 31,2% mentre quelle a diesel sono scese dell'11,8% con un market share del 14,6%.

Nel cumulato del bimestre, le immatricolazioni sono state circa 289 mila, in aumento dell'11,7%. Nei primi due mesi dell'anno, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 30,1% (30,9% di quota) mentre continua il calo delle auto diesel (-10,2% e 15,0% di quota nel periodo).

Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 54,2% del mercato del solo mese di febbraio, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2023 (+11,3%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 10,4% e salgono ad una quota di mercato del 54,1% (+0,1% rispetto al primo bimestre del 2023). Nel dettaglio, le autovetture elettrificate rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio, mentre, nel cumulato hanno una quota del 43,6%, con volumi in crescita (+11,8% nel mese e +9,8% nel

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

38.555

-0,43%

FTSE 100

7.640

-0,26%

FTSE MIB

33.232

-0,51%

Germany DAX

17.712

-0,58%

Hang Seng Index*

16.353,39

+0,76%

Nasdaq

16.014

-0,44%

Nikkei 225*

39.726,00

+1,20%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

cumulato). Tra queste, le **ibride mild e full** aumentano del 16,1% nel mese, con una **quota di mercato** del 37,7%, mentre, nel cumulato, risultano in crescita del 15,2%, con una **market share** del 37,8%.

Le immatricolazioni di **autovetture ricaricabili** calano del 7,4% nel mese (quota di mercato 6,6%) e del 15,9% nel cumulato (market share 5,8%). In particolare, le auto elettriche hanno una quota del 3,4% e aumentano del 3,1% nel mese. Calano, al contrario, le ibride plug-in (-16,6%) con il 3,2% del mercato del mese. Nel cumulato, le alimentazioni risultano entrambe in calo, rispettivamente -2,7% e -25,2%.

Infine, le **auto a gas** rappresentano il 9,9% dell'immatricolato di febbraio, di cui il 9,7% è composto da autovetture **Gpl** (+8,3% su febbraio 2023) e lo 0,2% da autovetture a **metano** (+38,9%). Nel cumulato dei primi due mesi del 2024, le autovetture Gpl risultano in crescita del 12,9% e quelle a metano incrementano del 6,3%.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicit ](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/cless/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Economy

11 marzo 2024

H²Economy
HYDROGEN ROYALTY ACCELERATOR**Economy HUB**
EDILIZIA, COSTRUZIONI, REAL ESTATE**Economy FRANCHISING**

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



HERCONOMY

SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > Consumi&Tendenze > Auto, a febbraio gli italiani preferiscono i veicoli ibridi e a benzina

Consumi&Tendenze

Auto, a febbraio gli italiani preferiscono i veicoli ibridi e a benzina

Il diesel continua a registrare un deciso calo delle immatricolazioni. Crescono le vendite di auto a gas. Lo rivela l'Area Studi e Statistiche di [Anfia](#)

Lorenza Roma - 11/03/2024



Inizio d'anno d'oro per le **auto a benzina e ibride**. A febbraio crescono le immatricolazioni. Il diesel continua a registrare un deciso calo (-11,8%). E'



quanto emerge dalla ricerca elaborata dall'Area Studi e Statistiche di **Anfia** sull'andamento e sulla struttura del mercato delle auto in Italia. Crescono anche le immatricolazioni di **vetture alimentate a gas**. Le vendite di auto a benzina sono aumentate del 33,4% raggiungendo una quota di mercato del 31,2% mentre quelle a diesel sono scese dell'11,8% con un market share del 14,6%.

A febbraio più auto ibride e a benzina

Le immatricolazioni delle auto ad **alimentazione alternativa** rappresentano il 54,2% del mercato del solo mese di febbraio, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2023 (+11,3%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 10,4% e salgono ad una quota di mercato del 54,1% (+0,1% rispetto al primo bimestre del 2023). In particolare, **le auto elettriche** rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio, mentre, nel cumulato hanno una quota del 43,6%, con volumi in crescita (+11,8% nel mese e +9,8% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 16,1% nel mese, con una quota di mercato del 37,7%, mentre, nel cumulato, risultano in crescita del 15,2%, con una market share del 37,8%.

Frena il diesel. Crescono i veicoli a gas

Le immatricolazioni di **autovetture ricaricabili** calano del 7,4% nel mese (quota di mercato 6,6%) e del 15,9% nel cumulato (market share 5,8%). In particolare, i veicoli elettrici hanno una quota del 3,4% e aumentano del 3,1% nel mese. Calano, al contrario, le ibride plug-in (-16,6%) con il 3,2% del mercato del mese. Nel cumulato, le alimentazioni risultano entrambe in calo, rispettivamente -2,7% e -25,2%. Infine, **le auto a gas** rappresentano il 9,9% dell'immatricolato del secondo mese dell'anno, di cui il 9,7% è composto da autovetture Gpl (+8,3% su febbraio 2023) e lo 0,2% da autovetture a metano (+38,9%). Nel cumulato dei primi due mesi del 2024, le autovetture Gpl risultano in crescita del 12,9% e quelle a metano incrementano del 6,3%.

LEGGI ANCHE: ["L'ecobonus piace agli italiani e ci comprano l'auto elettrica"](#)

TAGS [Anfia](#) [auto](#) [auto benzina](#) [auto elettriche](#) [auto ibride](#) [immatricolazioni](#)



Precedente

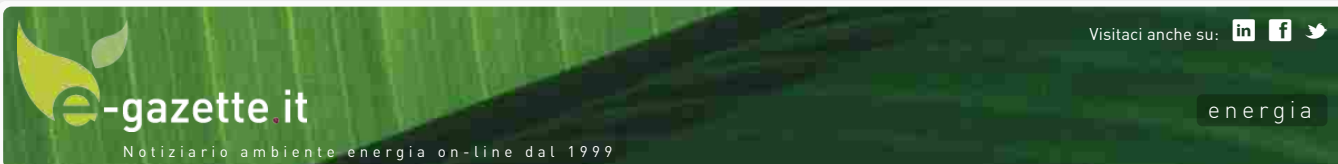
Prossimo



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



PETROLIO IN ITALIA. BENZINA (+9%) E GASOLIO (+10%) SPINGONO I CONSUMI DI GENNAIO

ROMA LUN, 11/03/2024

Ottavo mese positivo consecutivo per bitumi (+15%) e lubrificanti (+5,4) prezzi dei carburanti a gennaio sotto la media 2023



In gennaio i consumi petroliferi italiani complessivamente sono aumentati del 4,1% rispetto allo stesso mese del 2023, nonostante il sostanziale azzeramento degli impieghi di olio combustibile nella termoelettrica. Alla forte crescita delle vendite totali – ossia escludendo dai consumi totali quelli connessi alle attività industriali di raffinazione – che nel complesso hanno guadagnato l'8,1% (+298mila tonnellate), hanno concorso un giorno lavorativo in più e un confronto con un gennaio 2023 influenzato dal ripristino delle accise piene

Vendite e consumi

Più nel dettaglio a gennaio il totale delle vendite destinate al mercato, ossia escludendo i consumi legati alle attività industriali di raffinazione, ha mostrato un forte incremento rispetto a gennaio 2023 (+8,1% pari a 298mila tonnellate in più), grazie al deciso aumento di tutti i prodotti, non solo quelli legati alla mobilità stradale, navale e aerea, ma anche di bitumi e lubrificanti che hanno confermato una dinamica positiva in atto già da otto mesi consecutivi. In controtendenza la petrolchimica, che torna a flettere dopo la ripresa che aveva caratterizzato gli ultimi mesi dello scorso anno. Complessivamente i consumi petroliferi italiani, con un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno, sono stati pari a poco più di 4,5 milioni di tonnellate, in aumento del 4,1% (+179mila tonnellate). Tale risultato è stato raggiunto nonostante l'azzeramento totale dell'olio combustibile per la termoelettrica e il calo della petrolchimica.

Benzina e gasolio

I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono stati pari a 2,5 milioni di tonnellate, di cui 0,6 milioni di benzina e 1,9 milioni di gasolio, con un incremento del 10% rispetto allo stesso mese del 2023 (+228mila tonnellate). Tale dinamica riflette, anche in questo mese, un confronto con volumi di gennaio 2023 in qualche misura "falsati" dall'anticipazione dei rifornimenti negli ultimi giorni del mese di dicembre 2022 in vista del ripristino delle accise piene dal 1° gennaio 2023.

Passando agli andamenti dei singoli prodotti: la benzina totale ha mostrato un incremento dell'8,6% (+50mila tonnellate) rispetto a gennaio 2023, con andamento quasi analogo per la benzina venduta sulla rete. Crescita legata in parte ai motivi statistici già citati, connessi al ritorno all'accisa normale, ai quali si somma la fase di rafforzamento dell'uso della benzina da parte degli automobilisti, divenuto ormai un trend strutturale che trova conferma anche con il confronto verso il periodo pre-pandemico di gennaio 2020 (+10%); il gasolio autotrazione, con 178mila tonnellate in più, ha rilevato un aumento del 10,5% rispetto a gennaio 2023, con il canale rete meno brillante (+2,7%) rispetto al canale extra-rete che è aumentato del 21,6%. Un risultato probabilmente dovuto anche in questo caso alla convenienza economica dei grossisti nell'anticipare i rifornimenti a fine dicembre 2022 in vista del ritorno alle accise piene dal 1° gennaio 2023. Il carburante per aerei (jet fuel) anche in questo mese ha rilevato una decisa crescita (+24,1%, +61mila tonnellate) rispetto a gennaio 2023, che lo ha avvicinato notevolmente i consumi ai volumi pre-pandemici (-4%). Fra gli altri prodotti per la mobilità, si allineano alla tendenza positiva del mese anche il gpl autotrazione (+6,5%) ed i bunker (+5%) che, dopo un 2023 praticamente tutto in negativo, iniziano l'anno in controtendenza, prospettando un possibile miglioramento del commercio estero che utilizza principalmente navi per il trasporto delle merci.

Petrolchimica, bitumi e oli

Ottavo mese positivo consecutivo per i bitumi (+15,3%) e i lubrificanti (+5,4%), che tendenzialmente anticipano il miglioramento del contesto economico nazionale, in particolare del settore industriale. In decisa flessione invece i consumi per la produzione di energia elettrica (-19%) e la carica petrolchimica netta (-23,4%) che dopo un moderato recupero negli ultimi mesi del 2023 torna a segnare cali a due cifre, riflesso di un quadro ancora critico per il settore petrolchimico. Nel mese di gennaio, secondo i dati ANFIA, le nuove immatricolazioni di autovetture mostrano una crescita del

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
4	5	6	7	1	2	3
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



VISITACI ANCHE SU:



10,9% rispetto a gennaio 2023. In forte aumento le immatricolazioni delle auto a benzina e a gpl e in calo quelle a gasolio. Tra le alimentazioni "tradizionali", continua il calo delle immatricolazioni a metano, pur se in attenuazione dai picchi ancora più negativi dei mesi scorsi (-24% vs. gennaio 2023). Complessivamente, a gennaio 2024 le nuove vetture immatricolate ad alimentazione "tradizionale" (57,1%) ed ibride HEV (38%) raggiungono un peso del 95,1% in crescita rispetto al 92,7% di gennaio 2023.

▼ immagini

[Energia](#) [Roma](#) [Benzina](#) [Bitumi](#) [Consumi Petroliferi](#) [Gasolio](#) [Ibride](#) [Lubrificanti](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ENERGIA

- 11/03/2024 **Per tutte le trivelle! Il Tar Lazio accoglie anche il ricorso di Energean...**
- 11/03/2024 **Per tutte le trivelle! Il più grande giacimento europeo di gas dovrebbe essere...**
- 11/03/2024 **Ora anche i sardi possono comprare auto a metano. Inaugurato a Elmas il primo...**
- 11/03/2024 **Ecco che cosa ha detto in Commissione il ministro Pichetto per garantire la...**
- 11/03/2024 **Petrolio. Eni, nuova scoperta in Costa D'Avorio: è la seconda più grande nel...**
- 11/03/2024 **Memorie dal sottosuolo. Il Qatar amplia il giacimento di gas più grande al...**
- 04/03/2024 **Buone notizie. Le emissioni sono in forte calo, fonti fossili al minimo da 50...**
- 04/03/2024 **Così la neogovernatrice della Sardegna Todde dice di voler "fermare l'assalto...**
- 04/03/2024 **Key, il giorno dopo. Ecco lo studio Althesys che ricorda come i ritardi della...**
- 04/03/2024 **Key, il giorno dopo. Nell'edizione dei record, i numeri e le parole dei...**

CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

Cerca

- > Ricerca avanzata -----

ACCESSO UTENTE

Nome utente: *

Password: *

Accedi

☐ Richiedi nuova password

e-gazette è una testata regolarmente registrata da Puntocom S.r.l. P.I. 12543480151.

È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Leggi qui l'informativa estesa sulla privacy e sull'uso dei cookies

ENTI LOCALI online

Cerca...



NOTIZIE ▾ EVENTI ▾ ABBONAMENTI ▾ CHI SIAMO ▾ LOGIN AREA UTENTI ▾

La Giornata Parlamentare dell'11 marzo 2024

Alla Camera

Nell'arco di questa settimana l'**Assemblea della Camera** esaminerà le mozioni per il rilancio del settore dell'**automotive** e per la tutela dei relativi **livelli occupazionali** nell'ottica della transizione ecologica, il decreto-legge già approvato dal Senato sull'amministrazione straordinaria delle **imprese di carattere strategico** e la proposta di legge sulla sicurezza stradale e di delega al Governo per la **revisione del Codice della strada**. Giovedì alle 9.30 ascolterà le **Comunicazioni** del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR **Raffaele Fitto** sullo stato di **attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Come di consueto martedì 9.30 svolgerà le **interpellanze e interrogazioni**, mercoledì alle 15.00 le **interrogazioni a risposta immediata** e venerdì alle 9.30 le **interpellanze urgenti**.

Per quanto riguarda le **Commissioni**, la **Affari costituzionali** svolgerà delle audizioni sul ddl, già approvato dal Senato, sull'autonomia differenziata, discuterà sulla pdl di modifica dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sulla pdl relativa ai conflitti d'interessi. Con la **Giustizia** esaminerà il ddl governativo per il rafforzamento della cybersicurezza nazionale e sui reati informatici. Si confronterà, poi, sull'Atto Ue sulla politica strategica pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere. Con la **Affari Sociali** discuterà sulla proposta d'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle tendenze demografiche nazionali e sui loro effetti economici e sociali, e a seguire esaminerà la pdl per la separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura. La **Giustizia** svolgerà delle audizioni sulla pdl sulla responsabilità dei componenti del Collegio sindacale ed esaminerà le pdl sui reati contro gli animali.

La **Esteri** proseguirà il ciclo di audizioni sulla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-Pacifico, esaminerà la risoluzione per contrastare la violazione dei diritti umani in Iran e diverse ratifiche di trattati internazionali. Con la **Difesa** discuterà sul ddl governativo relativo alle nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento. La **Difesa** discuterà sulla pdl per la concessione della medaglia d'oro al valor militare alla memoria dei caduti italiani di Nassiriya, svolgerà delle audizioni sulla pdl sui termini per la liquidazione e l'erogazione del trattamento di fine servizio del personale militare. Esaminerà poi sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma denominato "Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali" e dello schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale denominato "Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri".

La **Bilancio** esaminerà e svolgerà delle audizioni sul decreto per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr); sul provvedimento, giovedì alle 15.30 ascolterà il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, **Raffaele Fitto**. Discuterà sul documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia. La **Finanze** ascolterà il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Roberto Alesse e i rappresentanti della GdF sui fenomeni di evasione dell'IVA e delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti. Discuterà sulla pdl per la riapertura dei termini per la richiesta di acquisizione d'immobili dello Stato da parte degli Enti territoriali.

La **Cultura**, con la **Trasporti**, esaminerà lo schema di decreto legislativo sui servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato. Svolgerà delle audizioni sulla risoluzione per garantire la tutela del diritto d'autore nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale, alcune nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza della Commissione e alcune, assieme alla **Lavoro**, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica sulle procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM. Esaminerà le pdl sulla dichiarazione di monumento nazionale di teatri italiani e la pdl sulla rappresentanza dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato nel Consiglio nazionale e nella Giunta nazionale del Comitato olimpico nazionale italiano.

La **Ambiente** ascolterà Irene Priolo, Vicepresidente della Regione E-R, sulle attività svolte nell'ambito della ricostruzione nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023 e a seguire il Commissario straordinario nazionale sulla scarsità idrica Nicola Dell'Acqua sulle attività svolte al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l'uso della risorsa idrica. La **Trasporti** esaminerà e svolgerà delle audizioni, tra cui quella dell'amministratore delegato di Poste Italiane Matteo Del Fante, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per l'alienazione di una quota della partecipazione detenuta dal Mef nel capitale di Poste Italiane. La **Attività Produttive** svolgerà delle audizioni sulla pdl sull'attività di toelettatura degli animali d'affezione.

La **Lavoro** esaminerà le pdl per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza con deformazione o sfregio permanente del viso, il ddl governativo in materia di lavoro, la pdl per la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche, e proseguirà le audizioni sul rapporto tra IA e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro. Infine, ascolterà i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame dell'Atti Ue sulla mobilità delle competenze e dei talenti.

La **Affari Sociali** esaminerà le pdl sulle politiche sociali e di enti del Terzo settore, lo schema di decreto legislativo per la definizione della condizione di disabilità, la pdl per la prevenzione e la lotta contro il virus dell'immunodeficienza umana (HIV), la sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), il papilloma virus umano (HPV) e le infezioni e malattie a trasmissione sessuale, le risoluzioni per la promozione e sostegno dell'allattamento al seno e la pdl per l'assistenza sanitaria per le persone senza dimora.

La **Agricoltura** si confronterà sulla pdl sui costi di produzione per la fissazione dei prezzi nei contratti di cessione dei prodotti agroalimentari e sulla pdl per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Giovedì alle 13.30, con la rispettiva del Senato, ascolterà il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste **Francesco Lollobrigida** sugli esiti del Consiglio "Agricoltura e pesca" e sulla posizione del Governo in vista della riunione del Consiglio dell'Ue "Agricoltura e pesca" del prossimo 26 marzo 2024. La **Politiche dell'Ue** svolgerà delle audizioni sulla Relazione annuale 2022 della Commissione Ue sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità e sui rapporti con i parlamenti nazionali e alcune sull'Atto Ue per l'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'Unione.

Al Senato

L'**Assemblea del Senato** tornerà a riunirsi domani alle 16.30 per l'esame del decreto, già approvato dalla Camera, **per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7** e del decreto per le **consultazioni elettorali dell'anno 2024** e per la revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale. Come di consueto, giovedì alle 10.00 svolgerà le **interrogazioni** e alle 15.00 le **interrogazioni a risposta immediata**.

Per quanto riguarda le **Commissioni**, la **Affari Costituzionali** esaminerà il ddl costituzionale sul premierato, il decreto sulle consultazioni elettorali dell'anno 2024 e il ddl sulle modifiche al Titolo V della Costituzione. La **Giustizia** ascolterà il sostituto Procuratore generale della Corte di cassazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore della giustizia, esaminerà il ddl per il sequestro di strumenti elettronici, il ddl per il contrasto alla surrogazione di maternità, il ddl per l'introduzione della circostanza aggravante dello sciacallaggio e il ddl sul conferimento di efficacia di titolo esecutivo ai pareri di congruità emessi da Ordini e Collegi professionali. Infine, svolgerà delle audizioni sui ddl sul reato di diffamazione a mezzo stampa e alcune sul ddl relativo ai criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale.

La **Esteri e Difesa** discuterà sulla rettifica dell'accordo tra Italia e San Marino sull'esecuzione decisioni giudiziarie, sulla ratifica del protocollo nuova sede Organizzazione internazionale vigna e vino, sul ddl di modifica della legge sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, sullo schema di decreto ministeriale d'individuazione, per l'anno 2024, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli Enti internazionalistici e sulla relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2023, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2024. Giovedì, con la **Politiche dell'Ue**, ascolterà l'Ambasciatore del Giappone, Satoshi Suzuki in merito ai rapporti tra l'Ue e il Giappone, con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato UE-Giappone (EPA). La **Politiche dell'Ue** discuterà sull'Atto Ue sui servizi di sicurezza gestiti e sull'Ue sul quadro di sostegno per il trasporto intermodale di merci.

La **Finanze** proseguirà il confronto sull'affare assegnato relativo agli sviluppi della politica fiscale, la gestione tributaria, le grandezze finanziarie e l'attività delle Agenzie fiscali, per gli anni 2024-2026, sul ddl sulle agevolazioni fiscali start-up e sul ddl per il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Caorle. La **Cultura**, con la **Affari Sociali**, svolgerà delle audizioni sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica sulle procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM. Esaminerà il ddl sulla valutazione del comportamento degli studenti, il ddl sulle professioni pedagogiche ed educative, il ddl sugli alunni con alto potenziale cognitivo, il ddl per la regolamentazione delle competizioni videoludiche, il ddl per la promozione delle manifestazioni in abiti storici, il ddl sulle competenze non cognitive e il ddl per l'accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia.

La **Ambiente e Lavori Pubblici** proseguirà le audizioni sull'indagine conoscitiva in materia di energia prodotta mediante fusione nucleare, esaminerà il decreto sul G7, il decreto relativo alla governance e agli interventi di competenza della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026", lo schema di decreto legislativo sui servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per l'alienazione di una quota della partecipazione detenuta dal Mef nel capitale di Poste Italiane, il ddl sul consumo di suolo e rigenerazione urbana, il ddl per il sostegno dei parchi regionali, il ddl sulla legge quadro sulle aree protette e i ddl sulla rigenerazione urbana. Ascolterà i rappresentanti di Cassa di Risparmio e Prestiti, Poste Italiane e Ferrovie dello Stato sull'indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e logistiche.

L'**Industria e Agricoltura** ascolterà i rappresentanti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) sullo stato dell'*automotive* in Italia, esaminerà il ddl di delega al Governo in materia di florovivaismo e il ddl per l'istituzione del premio di "Maestro dell'arte della cucina italiana". La **Affari Sociali** proseguirà le audizioni sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di welfare e di tutela della salute, si confronterà sul ddl per la tutela delle persone affette da patologie oculari cronico-degenerative, sul ddl relativo ai disturbi del comportamento alimentare, sui ddl per l'inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro autistico, sullo schema di decreto legislativo per la definizione della condizione di disabilità e sull'Atto Ue per la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni o a sostanze tossiche.



A cura di Nomos Centro Studi parlamentari

"La settimana parlamentare" è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell'Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.A.

Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di *Entilocali-online.it* viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell'attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto – ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale – si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un'informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

L'informazione qualificata per la Pubblica Amministrazione



ENTI LOCALI *online*

ISSN 2532-2087 | Testata registrata al Tribunale di Pisa, n. 5/2013

© 2024 Copyright Centro Studi Enti Locali Spa. All Rights reserved.



CentroStudi[®]
EntiLocali

Contatti

Via della Costituente, 15 56024 San Miniato (PI)
editoria@centrostudientilocali.it
Pec: centrostudientilocali@pec.it
0571 - 469222

Link utili

Home
Enti Locali On-line
Redazione
Abbonamenti
Chi siamo
Privacy
Informativa Cookie
Credits
Pubblicità
Login

Powered by Magic Members Membership Software

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

pneurama

PRODOTTI

MERCATO

DISTRIBUZIONE

INDUSTRY

ASSISTENZA

ALTRO ▼

MAGAZINE

ARCHIVIO ▼



Il mercato dei pneumatici invernali in Italia: analisi e tendenze

A cura di GfK Italia · 11 marzo 2024



Il mercato italiano dei pneumatici invernali ha registrato nel corso del 2023 una leggera flessione in termini di unità vendute, ma una crescita in termini di fatturato, grazie all'aumento del prezzo medio. Questo è quanto emerge dai dati raccolti da GfK Italia, che monitora le vendite dei pneumatici nel canale dei gommisti specializzati. Secondo i dati di GfK, nel 2023 sono state vendute 4.600.000 unità di pneumatici invernali, in calo del -3,9% rispetto al 2022. Il fatturato, invece, è salito a 723.000.000 di euro, con una crescita del +2,3% su base annua. Significativo incremento del prezzo medio (+6,5%) che è passato da 147 a 156 euro. La quota di mercato delle marche Premium si è mantenuta stabile, passando dal 50,7% registrato a dicembre 2022 al 50,3% di dicembre 2023. Le marche Medium hanno perso leggermente terreno, scendendo dal 22,9% al 22,5%. Le marche Budget hanno subito una contrazione più marcata, passando dal 10,8% al 10,1%. Le marche di importazione, invece, hanno guadagnato quote rispetto allo scorso anno, salendo dal 15,5% al 17%. Tra i segmenti di mercato, il più rilevante si conferma quello delle vetture, che rappresenta il 73% delle vendite di



ARGOMENTI

[Prodotti](#)[Mercato](#)[Distribuzione](#)[Industry](#)[Assistenza](#)[Ambiente](#)[Normativa](#)[Motorsport](#)[Fiere ed eventi](#)[Formazione](#)[Ricostruzione](#)[Associazioni](#)[Dai lettori](#)

TAG

[pneumatici](#) | [auto](#) | [Unrae](#) | [analisi tecnica](#) | [Pirelli](#) | [Continental](#) | [Bridgestone](#) | [Goodyear](#) | [Hankook](#) | [Centro studi Promotor](#)

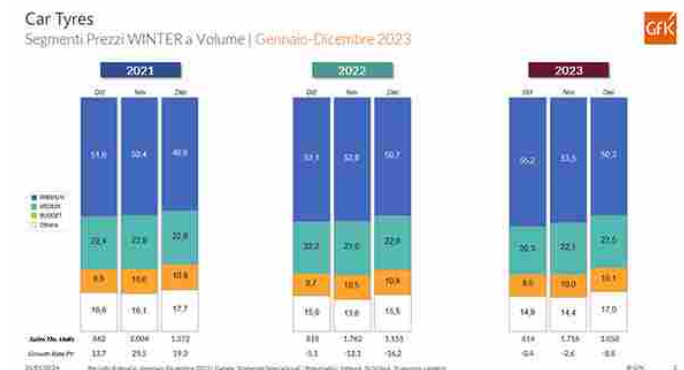
MAGAZINE

pneumatici invernali, che però ha registrato una diminuzione del -5,1% rispetto al 2022. Il segmento dei 4x4/SUV, invece, è cresciuto del +7,8%, raggiungendo una quota pari al 15% delle vendite. Il segmento dei Light Truck ha subito una forte flessione, scendendo dal 12% al 9,8%. Quali sono i fattori che hanno influenzato il mercato dei pneumatici invernali in Italia nell'anno appena concluso?



Un primo elemento da considerare è sicuramente la relazione tra le vendite di pneumatici e le nuove auto immatricolate. Solitamente, al diminuire delle nuove

immatricolazioni si registra una maggiore necessità di sostituire i pneumatici alle vetture già in circolazione. Quest'anno invece le cose sono andate diversamente: secondo i dati dell'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), nel 2023 le immatricolazioni di auto nuove in Italia sono state di 1.500.000, in calo del -4,5% rispetto al 2022. Secondo i dati dell'Unrae (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), il parco circolante delle autovetture in Italia al 30 giugno 2023 era di 39.191.000 unità, con una crescita dello +0,4% rispetto al 31 dicembre 2022. L'età media del parco circolante delle autovetture in Italia è tra le più alte d'Europa, superata solo da quella della Grecia (15,1 anni) e della Lituania (14,9 anni). Questo dato influisce anche sulle vendite dei pneumatici invernali, in quanto i veicoli più vecchi tendono ad avere una maggiore usura dei pneumatici e una minore efficienza energetica. Tuttavia, questo fattore non è l'unico a determinare la domanda di pneumatici invernali, che dipende anche dalle condizioni climatiche e dalle normative vigenti. Gli ultimi inverni in Italia sono stati caratterizzati da temperature medie più alte e da precipitazioni più scarse rispetto alla media storica. Questo ha comportato una riduzione della neve e del ghiaccio sulle strade, rendendo meno forte la domanda di pneumatici invernali.



Oltre alle condizioni climatiche poco favorevoli all'acquisto di pneumatici winter è necessario considerare anche le abitudini di guida, le normative regionali e le

preferenze dei consumatori. Infatti, una gran parte degli automobilisti italiani non utilizza i pneumatici invernali, preferendo quelli estivi o quattro stagioni. In conclusione, il mercato dei pneumatici invernali in Italia ha mostrato nel 2023 una dinamica contrastata, con una diminuzione delle unità vendute, ma una crescita del fatturato e del



prezzo medio. Le marche Premium hanno mantenuto la loro leadership, mentre le marche di importazione hanno guadagnato spazio. Il segmento delle vetture ha perso quote, a favore di quello dei 4x4/SUV. In conclusione, quello dei pneumatici invernali è un settore ad alto valore ma che - come abbiamo accennato - deve affrontare anche molte sfide. Pertanto, è necessario che i produttori di pneumatici, le istituzioni e operatori del settore collaborino per promuovere la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dei pneumatici invernali, come fattori chiave per la mobilità del paese.

CONDIVIDI SU



CHI SIAMO



CONTATTI



MEDIA KIT



LINK UTILI

Pneurama: la rivista professionale del pneumatico e dintorni in 6D - CF/P.IVA
IT01805931209 - R.E.A. BO n. 390568 - Capitale Sociale € 52.000 int. vers.

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Note Legali](#)